

Trieste, indagini sulla rivolta in carcere Detenuto morto, si attende l'autopsia

SARTI / PAGINA 11



L'ATTACCO DI SALVINI «In politica estera distanti da Meloni»

/ PAGINA 8

L'ANALISI

PREMIERATO OSTAGGIO
DELLE IDEOLOGIE

BORDIGNON / PAGINA 4

FOCUS

VERSO LE NOMINE EUROPEE

Da Mario Draghi a Chiocchetti, storia del potere italiano nella Ue

MARCO ZATTERIN

Forse non conoscete Alessandro Chiocchetti e Gelsomina Vigliotti, un funzionario trentino di lungo corso che guida il segretariato dell'Euro-parlamento e una brillante economista pugliese cresciuta al Tesoro sino a giungere alla poltrona numero due della Banca europea per gli investimenti. / PAG. 6

MEDIORIENTE

Raid di Israele per colpire il capo di Hamas Strage a Gaza

Israele ha cercato di colpire ancora una volta il «fantasma» Mohammed Deif, capo militare di Hamas nella Striscia e architetto del 7 ottobre. Pesante il bilancio: 90 morti e oltre 300 feriti. / APAG. 4

L'ESCALATION

Mosca minaccia anche l'Europa «Missili puntati sulle capitali»

Mosca alza ulteriormente il tiro nei confronti dell'Europa in risposta alla decisione degli Usa di dispiegare missili a lungo raggio in Germania, nell'ambito dell'ombrello Nato. / APAG. 5

GLI ISTITUTI DI CREDITO REGIONALI ANALIZZANO IL MONITORAGGIO MENSILE DELL'ABI. IN AUMENTO I DEPOSITI IN CONTO CORRENTE

Prestiti e mutui in frenata

Giù tassi e costo del denaro, ma l'incertezza sul futuro spinge imprese e famiglie a non investire

I tassi sui mutui scendono da sette mesi e raggiungono il minimo di 18 mesi, e anche il costo per finanziare un prestito da parte delle imprese aggrava il trend discendente. La discesa in volume dei prestiti, legata al rallentamento dell'economia, inizia a frenare. Ma l'incertezza sul futuro - legata anche al quadro geopolitico e a due elezioni chiave, quelle europee appena svolte e quelle americane a novembre - spinge imprese e famiglie a tenere liquidità disinvestita, facendo aumentare i depositi in conto corrente. Il rapporto dell'A-

bi parla di una «stabilizzazione» nella discesa dei tassi di mercato. Il tasso medio sui nuovi mutui ipotecari alle famiglie scende a giugno al 3,56 per cento, rispetto al 3,61 dello scorso maggio e al 4,42 di dicembre 2023. Il valore è il più basso dal 3,01 per cento del dicembre 2022. Bankitalia, i cui dati però si fermano a maggio, nei giorni scorsi aveva indicato un Taeg (comprensivo di spese accessorie) al 4,04 per cento: un calo giudicato ancora insufficiente da alcune associazioni di consumatori. CONTI E PELLIZZARI / APAG. 2 E 3

SANITÀ REGIONALE

Liste d'attesa, il Pd al governo: «Inviare in Fvg gli ispettori»

Il Pd sollecita il ministro della Salute Orazio Schillaci ad approfondire la questione liste d'attesa in Friuli Venezia Giulia. BALLICO / APAG. 10



Un laboratorio di analisi

CODE FIN DALLA PRIMA MATTINA, LE BAGNANTI INFURIATE



Tetto agli ingressi, la protesta del bagno Pedocin

La coda ieri mattina delle bagnanti all'ingresso dello stabilimento (foto Andrea Lasorte). BRUSAFERRO / APAG. 27

CRONACA

Il rilancio di via Flavia tra nuove aperture e balzo del commercio

TONERO / APAG. 24



Il famoso ex bar Flavia

Furti, l'ultimo trucco: fili di colla su cancelli e porte

/ APAG. 26

GENTE DEL NORDEST: LORENZETTO INTERVISTA ZENO D'AGOSTINO

«Nato con l'abito da carnevale»



Zeno D'Agostino

STEFANO LORENZETTO

Dall'infanzia a Verona con le sue tradizioni, «sono nato con l'abito da carnevale», alla lunga esperienza come manager del primo porto d'Italia, quello di Trieste. Zeno D'Agostino, 56 anni, è stato fino al marzo scorso presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale. «Mi sono dimesso per godermi la famiglia». / APAG. 12 E 13

oro>express
IL COMPRO ORO

**COMPRO
METALLI PREZIOSI**

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARGENTO
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

Banca e finanza

GRAFFI BRUNORO

Debito ridotto



«La riduzione degli impieghi del 10 per cento è quasi fisiologico perché, fortunatamente, i friulani pagano regolarmente le rate dei mutui. In questo modo il debito si riduce». A spiegare le dinamiche del credito è il presidente di PrimaCassa, Giuseppe Graffi Brunoro, commentando il monitoraggio mensile dell'Abi. Detto tutto ciò, Graffi Brunoro ritiene che «questi dati non possono essere letti ogni mese».

GIUSEPPE SARTORI

Gli effetti



«Non torneremo ai tassi negativi che abbiamo avuto prima del 2022. Il tasso zero invogliava i clienti a stipulare mutui e ad acquistare casa» sottolinea il direttore generale di banca 360, Giuseppe Sartori, secondo il quale i risultati provocati dal taglio dei tassi di interesse si vedranno più avanti. Un dato per tutti: complessivamente la raccolta semestrale ha registrato un aumento del 4,5 per cento.

L'ANDAMENTO

Volumi in discesa



«Il calo dei volumi di credito – recita il report dell'Abi – è conseguente al rallentamento della crescita economica che contribuisce a deprimere la domanda di prestiti: a giugno, i prestiti a imprese e famiglie sono scesi dell'1,7 per cento rispetto a un anno prima, in rallentamento rispetto al calo registrato a maggio (-2,1%) quando i prestiti alle imprese erano diminuiti del 3,1 per cento e quelli alle famiglie dell'1,1 per cento».

ASSI DI MERCATO

Tasso Euribor a 3 mesi



Tasso sui Bot a 6 mesi



Tasso Irs a 10 anni



Tasso sui Btp



TASSI DI INTERESSE SULLA RACCOLTA BANCARIA

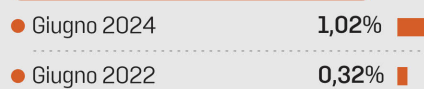
Nuovi depositi a durata prestabilita



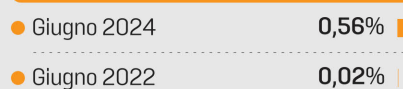
Nuove emissioni di obbligazioni bancarie a tasso fisso



Tasso medio sul totale dei depositi



Tasso sui soli depositi in conto corrente



QUANTITÀ DELLA RACCOLTA DA CLIENTELA

Raccolta indiretta



Raccolta a medio e lungo termine tramite obbligazioni



Depositi



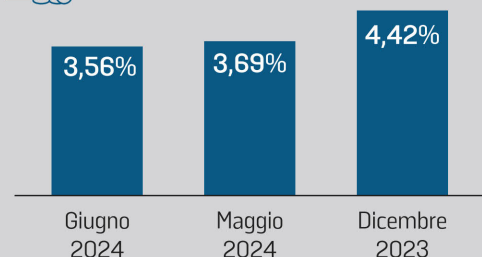
Raccolta diretta complessiva



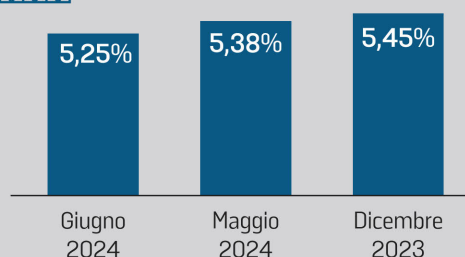
TASSI DI INTERESSE SUI PRESTITI BANCARI



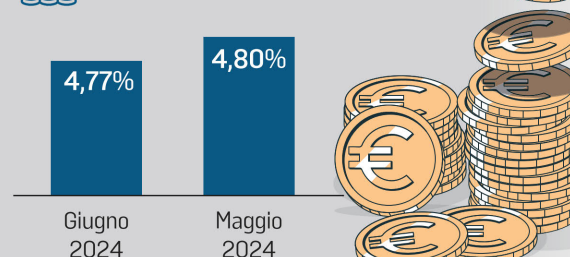
Tasso medio per acquisto di abitazioni



Nuovi finanziamenti alle imprese



Tasso medio sul totale dei prestiti



Mutui e prestiti

La frenata

I tassi scendono ma gli investimenti stentano a ripartire
Il rapporto dell'Abi: aumentano i depositi in conto corrente

Domenico Conti

I tassi sui mutui scendono da sette mesi e raggiungono il minimo di 18 mesi, e anche il costo per finanziare un prestito da parte delle imprese aggrava il trend discendente. La discesa in volume dei prestiti, legata al rallentamento dell'economia, inizia a frenare. Ma l'incertezza sul futuro – legata anche al quadro geopolitico e a due elezioni chiave, quelle europee appena svolte e quelle americane a novembre – spinge imprese e famiglie a tenere liquidità disinvestita, facendo aumentare i depositi in conto corrente.

IL MONITORAGGIO

È il quadro tracciato dal rapporto mensile dell'Abi per il

mezzo di luglio, non dissimile da quello di altri Paesi europei dopo mesi in cui i tassi di mercato avevano iniziato ad anticipare il primo taglio della Bce arrivato a inizio giugno. Nel frattempo la Banca centrale europea (Bce) sembra aver tolto dal tavolo un nuovo taglio nella riunione della prossima settimana: più probabile arrivi a settembre e poi ancora dicembre, con una cautela accentuata proprio dall'incertezza geopolitica (elezioni Usa, esacerbarsi delle tensioni con Russia e Cina e corsa ai dazi) che rischia di ostacolare la discesa dell'inflazione. Se le minute dell'ultimo meeting Bce davano conto di alcuni timori sulla tenuta del processo di "disinflazione", un recente sondaggio della Reuters se-

gnala una quota di analisti, rilevante ancorché non maggioritaria, secondo cui è possibile anche un solo nuovo taglio dei tassi entro fine anno.

LA STABILIZZAZIONE

Il rapporto dell'Abi parla di una «stabilizzazione» nella discesa dei tassi di mercato. Il tasso medio sui nuovi mutui ipotecari alle famiglie scende a giugno al 3,56 per cento, rispetto al 3,61 dello scorso maggio e al 4,42 di dicembre 2023. Il valore è il più basso dal 3,01 per cento del dicembre 2022. Bankitalia, i cui dati però si fermano a maggio, nei giorni scorsi aveva indicato un Taeg (comprensivo di spese accessorie) al 4,04 per cento: un calo giudicato ancora insufficiente da alcune associazioni di con-

LE RILEVAZIONI
MENSILI
ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA

Il vice direttore Torriero: le imprese hanno più liquidità, questo fenomeno riflette una maggiore resilienza

L'interesse attuale è il più basso da dicembre 2022 quando la percentuale era pari al 3,01 per cento

sumatori. Nel frattempo iniziano ad agganciare il trend discendente i tassi sul credito alle imprese: 5,25 per cento in media giugno contro il 5,38 di maggio e il 5,45 di dicembre 2023, portando il tasso medio sullo stock totale dei prestiti sottoscritti negli anni al 4,77 per cento dal 4,80 del mese precedente. Con il ridimensionarsi della ripresa post-pandemica, la domanda di prestiti continua a sgonfiarsi. Ma il trend negativo rallenta dal fondo toccato a settembre 2023, quando i prestiti avevano segnato meno 3,7 per cento: l'Abi scrive nel rapporto che nel mese scorso i prestiti a imprese e famiglie sono scesi in volume dell'1,7 per cento rispetto a un anno prima, contro meno 2,1 per cento di maggio. A



Banca e finanza

MARGINE TRA TASSO
SUI PRESTITI E SULLA
RACCOLTA

- Lo Spread è sceso a 193 punti base
- Maggio 2024 200 punti base

PRESTITI BANCARI
A IMPRESE E FAMIGLIE

- Giugno 2014 -1,7% su base annua
- Maggio 2024 -2,1%

CREDITI DETERIORATI

- Maggio 2024 30,3 miliardi di euro
- Dicembre 2023 30,5 miliardi di euro
- Nel 2015 il livello massimo 196,3 miliardi di euro
- A Maggio 2024 rappresentano l'1,43% dei crediti deteriorati netti
- Dicembre 2023 lo stesso rapporto era l'1,41%
- Settembre 2023 1,42%
- Nel 2015 9,8%

WITHUB



giugno 2024, infine, segnano un'inversione di tendenza i depositi dei clienti delle banche, tornati in rialzo (+1,4%) dopo almeno un anno in cui si erano registrate variazioni negative (-0,8% a maggio).

IL DIRETTORE GENERALE

«Gli investimenti, in un quadro di incertezza, vengono rinviati», ha spiegato alla stampa il vice direttore generale vicario dell'Abi Gianfranco Torriero: la tendenza a tenere maggiore liquidità non investita, sotto forma di depositi bancari, riguarda anche le imprese e riflette sia una maggior resilienza, sia una maggior prudenza mantenendo liquidità in un quadro di incertezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I vertici del sistema bancario regionale analizzano il monitoraggio mensile dell'Abi
«In uno scenario economico-politico di incertezza anche le aziende sono prudenti»

Gli istituti di credito: famiglie ancora incerte Domande in flessione

I COMMENTI

GIACOMINA PELLIZZARI

Frenata su mutui e prestiti alle famiglie. Complici i tassi di interesse troppo alti, rispetto alla fine dello scorso anno, gli istituti bancari del Friuli Venezia Giulia registrano un calo che oscilla tra il 10 e il 20 per cento. Poco importa se la Banca centrale europea (Bce) sta cercando di invertire la rotta: «In uno scenario economico-politico di incertezza e orientato alla prudenza, che continuiamo a rilevare tra le famiglie e le imprese, il calo è fisiologico» spiega il presidente del gruppo delle banche di credito cooperativo PrimaCassa, Giuseppe Graffi Brunoro, nell'ammettere che qualche «appesantimento» c'è e che la maggior attenzione ora è rivolta al mondo dell'edilizia. «Bisognerà capire come si assesta – aggiunge Graffi Brunoro –, ci sono aziende edili storiche che hanno già preso le contromisure e altrettante nate negli ultimi anni solo per cogliere l'occasione dei superbonus». Inevitabili le ricadute sul fronte degli impieghi, dove il calo maggiore interessa i classici mutui prima casa proprio perché il mercato immobiliare è stato quello che ha pagato il prezzo più alto derivante dagli aumenti dei tassi di interesse.

Nel commentare la fotografia scattata dall'Associazione bancaria italiana (Abi), il presidente di PrimaCassa spiega che «i dati non possono essere letti su base mensile, per avere un quadro reale la lettura va estesa a un periodo più ampio». Di fronte alla minor domanda di credito, però, Graffi Brunoro fa notare che la riduzione del monte impieghi denota una certa correttezza nei pagamenti: «È un segnare – ripete – che le rate vengono onorate con puntualità». Allo stesso modo, Graffi Brunoro mantiene lo sguardo sui crediti deteriorati senza però considerarla una priorità: «PrimaCassa cerca di affiancare l'imprenditore in difficoltà dandogli il respiro che gli serve, in questo senso, nel breve periodo, non vedo segnali preoccupanti». Mediamente, negli istituti bancari del Friuli Venezia Giulia, la percentuale dei crediti deteriorati non va oltre il 3 per cento.

L'ANALISI
DEGLI ADDETTI AI LAVORI
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Gli aiuti regionali hanno consentito di arginare le perdite richiamando imprenditori da altre zone d'Italia

Più o meno analoga la valutazione del direttore generale di Banca 360 Fvg, Giuseppe Sartori: «Rispetto alla fine del 2023, nel primo semestre di quest'anno la raccolta diretta è aumentata del 5 per cento e, grazie ai mutui agevolati regionali, gli impieghi sono passati dai 2,3 a 2,6 miliardi di euro». Determinanti risultano anche le forme di finanziamento messe a disposizione della Regione,

«grazie alle quali – sono sempre le parole di Sartori – abbiamo aumentato gli impieghi dello 0,6 per cento». E ancora: «Gli aiuti della Regione hanno dato un impulso all'economia tant'è che tanti imprenditori scelgono di investire in Friuli Venezia Giulia per beneficiare di queste misure».

Il sistema bancario regionale ha saputo fronteggiare la situazione applicando, è il caso di CrediFriuli, condizioni in grado di arginare le perdite. «Pur essendoci un calo generale di mutui casa, con le nostre condizioni siamo riusciti ad attrarre nuovi mutuari che ci portano a gestire lo stesso numero di pratiche erogate nel primo semestre 2023» spiega il direttore generale, Gilberto Noacco, nel soffermarsi, come hanno fatto tutti i suoi colleghi, sui crediti deteriorati che in Friuli Venezia Giulia non rappresentano un problema. «Al momento non osserviamo particolari criticità, non calano – sottolinea Noacco – perché l'entità è trascurabile». Il direttore generale di CrediFriuli è ottimista: «Il rientro dell'inflazione e la resilienza economica fanno pensare a uno scenario che, se non viene condizionato da fattori esterni, non assisteremo a particolari ribaltamenti».

«Le famiglie sono in difficoltà sui consumi perché i prezzi non sono completamente rientrati» sottolinea anche la presidente di Civibank, Alberta Gervasio, nel cercare le motivazioni per cui i risparmiatori continuano a dimostrarsi prudenti prima di affrontare un investimento. Altrettanta prudenza si riscontra nel tessuto produttivo: «Le grandi imprese – aggiunge Gervasio – continuano a investire, mentre quelle intermedie, dotate di minor capacità di osservare il futuro, non ce la fanno». Secondo la presidente di Civibank, il compito delle grandi imprese dovrebbe essere quello di creare aggregazioni per filiere. E soffermandosi sulla gestione dei risparmi, Gervasio osserva la ripartenza «dell'appetito nei confronti di forme diverse dai depositi vincolati: si inizia a ragionare su obbligazioni e fondi». E per quanto riguarda le sfide legate alla transizione energetica e all'ammodernamento tecnologico, la stessa Gervasio ritiene spetti alla politica fare un doveroso passo avanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERTA GERVASIO

Servono filiere



«Le grandi imprese continuano a investire, mentre quelle intermedie, con una minore visuale sul futuro, dovrebbero essere spinte verso le aggregazioni per filiere». Così la presidente di Civibank, Alberta Gervasio, secondo la quale compito delle grandi imprese dovrebbe essere quello di far crescere, anche managerialmente, le aziende più piccole. Invece siamo di fronte a una situazione caratterizzata dall'attesa.

GILBERTO NOACCO

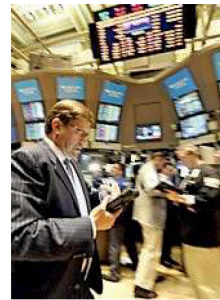
I deteriorati



«Crediti deteriorati, nei nostri istituti la percentuale si è stabilizzata in misura contenuta. Al momento non osserviamo particolari criticità. Gli importi non calano perché siamo di fronte a un'entità trascurabile». Sono le parole del direttore generale di CrediFriuli, Gilberto Noacco, secondo il quale, in questo momento, c'è un discreto recupero alla propensione al rischio.

OBBLIGAZIONI

Più 260 punti



A giugno, il rendimento delle nuove emissioni di obbligazioni bancarie a tasso fisso è stato del 3,91 per cento, con un incremento di 260 punti base rispetto a due anni prima quando era l'1,31 per cento. Il tasso medio sul totale dei depositi (certificati di deposito, depositi a risparmio e conti correnti), è stato l'1,02 per cento, mentre il tasso sui soli depositi in conto corrente era pari allo 0,56 per cento.

Venti di guerra

Raid israeliano sul sud di Gaza

Strage di sfollati per colpire Hamas

Almeno 90 morti e centinaia di feriti nell'attacco sferrato da Israele per stanare due dei principali capi delle milizie

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele ha cercato di colpire ancora una volta il «fantasma» Mohammed Deif, capo militare di Hamas nella Striscia e architetto del 7 ottobre.

L'OBIETTIVO

Ma se «della sua eliminazione non c'è certezza», come ammette in serata il premier Benjamin Netanyahu, il raid dell'Idf, secondo le cifre fornite da Hamas, ha fatto 90 morti e oltre 300 feriti, soprattutto donne e bimbi, in un complesso nella zona umanitaria piena di sfollati di al-Mawasi non lontano da Khan Yunis, nel sud della Striscia. L'ospedale locale 'Nasser' non è riu-

l'esponente della fazione Abu Zuhri - sono civili e quanto accaduto è una grave escalation nella guerra genocida, appoggiata dagli Usa e dal silenzio del mondo». L'attacco «mirato», come ha spiegato il portavoce militare, è avvenuto «in un complesso civile che Hamas aveva recintato con alberi, in un'area aperta, con recinzioni e piccoli edifici, che ha una struttura bassa e capannoni così che i terroristi possono muoversi in sicurezza». E anche «gli operativi di Hamas che avevano messo in sicurezza il complesso sono rimasti feriti». L'Idf ha poi precisato che il complesso colpito non fa parte degli attendamenti «degli sfollati» e che i



BENJAMIN NETANYAHU
IL PRIMO MINISTRO
DI ISRAELE

«La guerra continuerà finché gli obiettivi non saranno tutti raggiunti. Ma non mi muoverò dalla proposta di Biden»

Hamas nega che sia stato colpito Deif: «È una sciocchezza di Israele»

Intercettati da Tel Aviv due droni e dieci razzi lanciati dal Libano

scito a far fronte all'enorme afflusso di feriti ed ha vissuto, stando ai racconti dei medici, «uno dei suoi giorni più neri».

LA SORTE DI DEIF

Poco dopo l'attacco, l'esercito israeliano ha confermato di aver attaccato Muhammad Deif e il comandante della Brigata Khan Yunis Rafaa Salameh. Ma Hamas ha negato parlando di «una sciocchezza» di Israele con lo scopo di «nascondere i suoi crimini». «Tutti i martiri - ha spiegato

due leader di Hamas «si nascondevano tra i civili». La stima dell'esercito è che se Deif non è morto tuttavia «è rimasto gravemente ferito nell'attacco». Le immagini, diffuse dal governo di Gaza, mostrano un enorme cratere e gente che scava tra le macerie per cercare sopravvissuti tra grida e scene di dolore.

UN ALTRO RAID

Quello a Khan Yunis non è stato l'unico raid israeliano di oggi sulla Striscia. Hamas ha fat-

to sapere che in un attacco «a una sala di preghiere in un campo profughi sulla spiaggia di Gaza, a ovest di Gaza City ci sono stati 17 morti». Se il destino della primula rossa resta un mistero, media arabi, ripresi da quelli israeliani, hanno però riferito che Hamas dopo il raid avrebbe aperto una indagine «su una grave violazione interna». Israele, hanno proseguito, avrebbe avuto per il raid informazioni di intelligence da «collaboratori che sapevano dove si tro-

vavano i vertici di Hamas». Non a caso una fonte israeliana ha detto che «l'opportunità operativa» di colpire Deif e Salameh ha preso forma nelle ultime ore. L'ufficio del premier ha fatto sapere che Netanyahu è stato aggiornato passo dopo passo «su tutti gli sviluppi» ed ha ricordato che il premier ha dato già all'inizio della guerra una direttiva permanente per eliminare gli alti funzionari di Hamas. Netanyahu ha poi tenuto anche una valutazione di sicurezza

con i vertici militari e dell'intelligence. Lo stesso ha fatto il ministro della difesa Yoav Gallant che alla fine della consultazione ha dato ordine di «aumentare la prontezza operativa su tutti i fronti». Un chiaro riferimento agli Hezbollah libanesi che anche ieri hanno lanciato razzi nel nord di Israele. Ora il timore, espresso anche dal leader dell'opposizione Lapid, è che l'attacco possa bloccare le trattative al Cairo per una nuova tregua a Gaza e il rila-

scio degli ostaggi. Un obiettivo per il quale hanno sfilato in decine di migliaia in Israele chiedendo a gran voce l'intesa. Hamas ha avvertito che l'attacco a Mawasi contro Deif e Salameh ha mostrato che «Israele non vuole un accordo per il cessate il fuoco». Netanyahu conferma che «la guerra continuerà finché tutti gli obiettivi non saranno raggiunti» ma nega di star frenando l'accordo: «Non mi muoverò dalla proposta di Biden». —



26.5 — 31.12.2024
33033 Passariano
di Codroipo (UD)
Italia



Michelangelo **Pistoletto**
e Cittadellarte **a Villa Manin**

t3rza terra

Venti di guerra



Il campo profughi di al-Mawasi distrutto da un raid israeliano

MARTEDÌ L'INCONTRO CON MELONI

Prova dei numeri
per von der Leyen
«Attenti o è il caos»

«Non gettate l'Ue nel caos». Il giorno della verità per Ursula von der Leyen si avvicina e il messaggio che dal suo cerchio si estende a gruppi e singole delegazioni parlamentari ha sempre più i toni di un ap-

pello: a votare in modo pragmatico per difendere la casa comune ed evitare così di fare un favore a Orban e ai nemici dell'Europa. L'ex ministra tedesca sa di poter contare sui suoi Popolari, sui Socialisti e sui Liberali. La chiave di volta risiede tutta nell'orientamento dei Verdi e all'esclusione di una «collaborazione strutturale i Conservatori». Anche per questo il confronto con l'Ecr di Giorgia Meloni in programma martedì è visto da tutti come decisivo. —

FRECCIATE AI MEDIA

La riscossa
di Biden
«Correrò
e vincerò io»

WASHINGTON

Joe Biden contro tutti.

Nel tentativo di far dimenticare gaffe e lapsus degli ultimi mesi e restare il candidato democratico alla Casa Bianca, il presidente ha cambiato strategia puntando su un atteggiamento più aggressivo, a tratti simile a quello del suo avversario Donald Trump. E mentre il repubblicano si prepara in silenzio alla convention di Milwaukee lunedì con un comizio in Pennsylvania, uno degli Stati in bilico, il presidente non si è mai fermato, dal vertice della Nato alla conferenza stampa fino a Detroit, la 'motown' che gli deve molto per le sue politiche pro-sindacati e a favore dei lavoratori. «Correrò e vincerò nel 2024», ha insistito il commander-in-chief attaccando il tycoon - «è un criminale condannato e un perdente» - e assicurando ai suoi sostenitori di «stare bene». «L'ho battuto una volta, lo farò di nuovo», ha garantito ad una folla che reggeva cartelli con su scritto: 'Motown is Joetown'. Agli eventi come quello in Michigan Biden di solito dà il meglio di sé e infatti, galvanizzato dalla folla che gli urlava «altri quattro anni» e «non mollare», sul palco sembrava trasformato. Niente scambio di nomi, nessun inciampo verbale, zero lapsus. Anzi, il presidente ha inanellato una serie di battute e persino un'inedita frecciatina ai media. «La stampa mi ha attaccato in questi giorni perché sbaglia qualche nome, a Trump invece le fa passare tutte». E ancora: «Mi accusano di essere ingenuo ma dicono che ho 270 anni», ha ironizzato. Un atteggiamento molto più assertivo del solito, che qualche giornale ha definito quasi da bullo. —

L'ESCALATION

Mosca minaccia l'Europa
«Missili puntati anche
sulle vostre capitali»



Sistemi missilistici durante la parata militare sulla Piazza Rossa

La sfida del Cremlino dopo l'annuncio del dispiegamento delle armi americane a lungo raggio in Germania: «Località europee potenziali obiettivi»

Luca Mirone / ROMA

Mosca alza ulteriormente il tiro nei confronti dell'Europa in risposta alla decisione degli Stati Uniti di dispiegare missili a lungo raggio in Germania.

LA GUERRA FREDDA

Dopo aver denunciato «un ritorno alla guerra fredda» ed aver promesso una «risposta militare», il Cremlino ha avvertito che l'iniziativa americana autorizza la Russia a designare come «potenziali» obiettivi di ritorsione le «capitali» del Vecchio Continente.

Sul fronte opposto Kiev, nonostante abbia incassato nuovi aiuti militari dai part-

ner al vertice della Nato di Washington, si prepara a fare i conti con una realtà ben più problematica: gli F16 promessi, che inizieranno ad arrivare in estate, dovrebbero essere molti meno rispetto alle aspettative ucraine. Il piano americano sui missili a lungo raggio in Germania non scatterà immediatamente, ma soltan-

Putin ha vietato
ai parlamentari russi
di recarsi all'estero
senza autorizzazione

to a partire dal 2026, prima in modo episodico e poi duraturo.

L'ESCALATION

Ma è bastato l'annuncio, formalizzato al summit dei leader dell'Alleanza Atlantica, per scatenare una serie di

durissime reazioni da parte dei vertici russi. Dmitry Peskov, in un'intervista ad una tv nazionale, ha parlato di una situazione «paradossale»: gli Usa «hanno schierato una varietà di missili di diversa gittata in Europa, che sono tradizionalmente puntati sul nostro Paese, e di conseguenza il nostro Paese ha designato le località europee come obiettivi per i nostri missili». Una corsa all'escalation, secondo il Cremlino, che però ha ostentato sicurezza, minacciando i partner di Washington: «Abbiamo abbastanza capacità di deterrenza sui missili americani in Europa. È già successo in passato. Tuttavia, le potenziali vittime sono le capitali di quei Paesi».

A questa retorica sempre più aggressiva d'altra parte fa da contraltare la volontà del Cremlino di tenere aperto un canale di dialogo con Washington. Non a caso ieri il ministro della Difesa Andrei Belousov ha parlato al telefono di questo dossier con il capo del Pentagono Lloyd Austin. Un colloquio chiesto dai russi, ha fatto sapere Mosca, per discutere su «come prevenire minacce alla sicurezza e ridurre il rischio di una possibile escalation». I due si erano già sentiti il mese scorso. La crescente contrapposizione con l'Occidente viene alimentata dalla Russia anche internamente. Ne è prova la legge firmata da Putin che impedisce ai parlamentari russi di andare all'estero senza un'autorizzazione. Pena, la perdita del loro incarico alla Duma o al Senato. Una stretta motivata come misura protettiva, per evitare «azioni penali illegittime in giurisdizioni ostili», che potrebbero tradursi in «arresti o sanzioni». —

ITALIA/L'ANALISI

IL PREMIERATO OSTAGGIO DELLE IDEOLOGIE

FABIO BORDIGNON

Facciamo il punto sul premierato: barricate a destra e... insomma, dall'altra parte. Nella partita delle riforme, maggioranza e opposizioni rimangono prigionieri delle opposte ossessioni. Da una parte, il totem dell'elezione diretta. Dall'altra, l'immane tiffa. Con il rischio, da entrambe le parti, di produrre risultati opposti rispetto agli obiettivi sbandierati.

Dopo l'approvazione al Senato, la revisione della forma di governo riprende ora il suo percorso alla Camera. Siamo fermi al testo varato unilateralmente dal governo. Centrato su un uni-

co punto fermo: il capo del governo dovrà essere eletto direttamente dai cittadini. Finalmente - si dice da quella parte - un «vero» premier. Poco importa se, nell'attuale versione della madre di tutte le riforme, il leader forte rimane meno forte, in termini di poteri attribuiti, rispetto a molti omologhi europei. Poco importa se la grande riforma dimentichi, al netto di vaghe disposizioni, di definire le regole elettorali che ga-

rantiscono al governo di governare. E sì che l'indigestione elettorale di queste settimane ci ha offerto un utile ripasso su pregi e difetti delle diverse formule elettorali. Ricordandoci, allo stesso tempo, come non esistano sistemi formali in grado di produrre, da soli e necessariamente, condizioni di governabilità, stabilità, rapidità decisionale.

Gli oppositori dimentica-



no, invece, come alcuni degli obiettivi della riforma siano stati i loro obiettivi, in passato. Almeno per alcuni di loro e per alcune fasi. Oggi lamentano, legittimamente, l'attacco ad altri principi: rappresentanza, checks and balances, tutela delle minoranze. L'impianto claudicante dell'attuale progetto di revisione costituzionale avvalorerà tali preoccupazioni. L'opposizione ad oltranza al raf-

forzamento del governo, tuttavia, rischia di non fare i conti con la «realtà» di oggi, nella quale il Parlamento ha già perso centralità ed è spesso mortificato, nei fatti, dal protagonismo dell'esecutivo e del suo capo.

Il quadro rimane così segnato dalla totale incomunicabilità. Un appello al dialogo è stato lanciato giovedì scorso dalle associazioni io-Cambio, Libertà Eguale, Riformismo & Libertà e dalla Fondazione Magna Carta.

A meno che la riforma non si areni in altro modo, il muro contro muro porta dritti allo showdown referendario. Consultazione che, indipendente dall'esito, rischia di riprodurre l'andamento schizofrenico che, da decenni, caratterizza il sistema italiano. In caso di vittoria del No, la conservazione di uno status quo ben lontano dal mettere in evidenza le virtù della democrazia parlamentare e già soggetto, nei fatti e da tempo, a derivate leaderistiche. In caso di vittoria del Sì, il salto nel buio verso il premierato. Con un capo purchessia, condannato a governare nel caos. —

Il futuro dell'Unione europea

CHI COMANDA IN EUROPA

Da Draghi a Chiocchetti e Vigliotti
La parabola del potere italiano in Ue

Una storia di successi a Bruxelles ma oggi ci restano solo due alti funzionari e tecnici. Meloni chiede un Commissario di peso per contare di più. E magari una vicepresidenza

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Forse non conoscete Alessandro Chiochetti e Gelsomina Vigliotti, un funzionario trentino di lungo corso che guida il segretariato dell'Europarlamento e una brillante economista pugliese cresciuta al Tesoro sino a giungere alla poltrona numero due della Banca europea per gli investimenti. Al punto in cui siamo - mentre si attende l'esito della rumorosa campagna del governo per ottenere un vicepresidente nella nuova Commissione che potrebbe essere condotta da Ursula von der Leyen -, sono i nostri connazionali coi galloni più pesanti nell'Unione. Teniamoci stretti. Perché l'Italia della politica, che tende troppo spesso ad affrontare l'Europa con sufficienza e improvvisazione, potrebbe non andare molto oltre. Si può sempre sperare nei miracoli e nei colpi di scena, ma le attuali circostanze non promettono troppo di

Ai piani alti abbiamo il dirigente trentino e l'economista pugliese della Bei

buono.

Non è sempre stato così, anche se le cronache del rapporto fra Roma e Bruxelles sono fatte di incidenti indimenticabili. L'eco dello sgarbo commesso da Franco Maria Malfatti nel marzo 1972 torna sistematicamente nei discorsi di chi parla delle relazioni fra Italia e Unione: a oggi, resta l'unico presidente della Commissione a essersi dimesso per candidarsi alle elezioni politiche nazionali dove, una volta votato, non fu neppure chiamato al governo (era l'Andreotti bis). Da allora molti commissari con vari passaporti hanno lasciato il Belgio per tornare in Patria. È diventata una prassi accettata per quanto sgradita. L'addio del capo di Palazzo Berlaymont consumato 52 anni fa rimane tuttavia una ferita aperta per chiunque se lo ricordi ancora.

Sarebbe comunque ingeneroso dire che l'Europa ha bistrattato l'Italia. In tempi recenti abbiamo avuto più rappresentatività di tutti. Nel secondo decennio di questo incerto secolo era italiano il presidente della Bce (Mario Draghi) e quello del Parlamento - Antonio Tajani (FI) e poi David Sassoli (Pd). L'alto rappresentante per la Politica Estera era Federica Mogherini (Pd),

LE CARICHE

Eppure dal 2000 abbiamo avuto più poltrone di tutti

Le principali cariche europee dal 2000 a oggi.

ITALIA

Presidente Commissione, presidente del Parlamento europeo (2), presidente Bce, Alto rappresentante Esteri.

GERMANIA

Presidente Commissione, presidenza Bei, presidenza Parlamento europeo (3).

FRANCIA

Presidenza Bce (2), presidenza parlamento europeo.

SPAGNA

Presidenza Bei, presidenza Parlamento, alto rappresentante Esteri (2).

PORTOGALLO

Presidenza Commissione, presidenza Consiglio.

POLONIA

Presidenza Parlamento, presidenza Consiglio.

BELGIO

Presidenza Consiglio (2), presidente Bei.

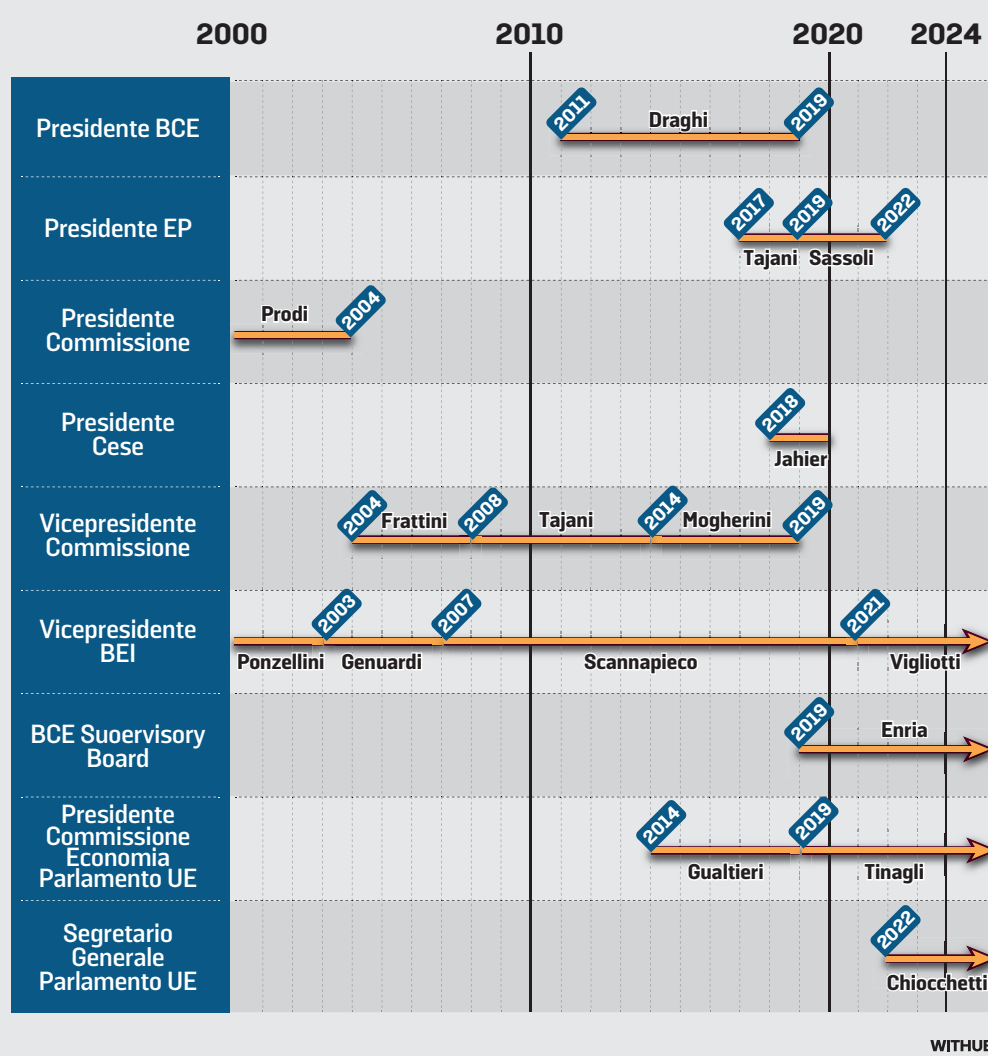
LUSSEMBURGO

Presidenza Commissione Ue.

PAESI BASSI

Presidenza Bce.

ITALIANI AI VERTICI IN EUROPA: CHI E QUANDO



Mario Draghi fu presidente della Banca centrale europea dal 2011 al 2019

vicepresidente della Commissione, come prima di lei erano stati Franco Frattini (FI) e nuovamente Tajani. C'era alla Bei l'economista romano Dario Scannapieco, anche lui un dinamico ex di via XX Settembre, al posto ora ricoperto da Vigliotti (è una carica conferita all'Italia per ragioni di peso nel bilancio e non per questo è

meno importante). Dal 2018 il torinese Luca Jahier (Pd) lavorava al vertice del Comitato economico e sociale. Nel 2019 Andrea Enria, bocconiano spezzino, era diventato capo del Supervisory Board della Banca centrale a Francoforte. Mentre Roberto Gualtieri (Pd) dal 2014 era sul podio più alto della commissione Economia

dell'eurassemblea, incarico rimasto saldamente in mano a Irene Tinagli (Pd) sino a queste elezioni.

Dove ti giravi, c'era uno dei nostri. Colpiva in particolare la presenza massiccia sul fronte economico, rafforzata dalla circostanza di avere il titolare del dossier a Palazzo Berlaymont (Paolo Gentiloni) e il to-

scano Marco Buti a capo della temutissima direzione Economia della Commissione, dunque il funzionario di maggior peso nell'analisi di congiuntura e debito. Nell'insieme, c'era un sistema italiano che faceva (nei limiti del lecito, dell'etico e del possibile) da sponda e forniva assistenza per il governo di Roma nella fase post crisi finanziaria, quando avere un super buco nei conti pubblici era una minaccia terribile che imponeva una manutenzione quotidiana.

Ora la festa è finita. Ci sono Chiochetti e Vigliotti, grazie al cielo. Avremo naturalmente un commissario europeo (ci spetta di diritto), potremmo averlo con un portafoglio rilevante (siamo l'Italia!) e magari alla fine Giorgia Meloni riuscirà a vincere una vicepresidenza, forse anche "esecutiva". Fitto? Urso? Non si sa e forse non lo sanno. Intorno, è ordinaria amministrazione. I democratici spunteranno una vicepresidente a Strasburgo (si annuncia la conferma della solida Pina Picerno). Lo farà anche un "Fratello" con i conservatori Ecr, anzi una "sorella": la viterbese Antonella Sberna, ex funzionario dell'Europarlamento, vicina al Movimento Pro Vita. La commissione Economia a Strasburgo non

ci tocca più, il Pd vuole l'Ambiente (manca un nome sicuro). Il partito di Elly Schlein avrebbe potuto ottenere le redini della famiglia Socialista (Pse), ha preferito prendere tempo (gli spagnoli no!). Pare che l'idea sia di proporre un presidente del Parlamento europeo per la seconda metà della legislatura, operazione fattibile con il candidato giusto: l'indiscrezione che gira è che si pensi a Stefano Bonaccini, che però dovrebbe fare almeno il vicepresidente adesso, cosa che non succederà.

Non è una situazione confortante per uno socio fondatore che ambisce a contare di più nel club a dodici stelle, per un Paese in cui la maggioranza degli elettori l'8 e il 9 giugno ha votato schieramenti che vogliono continuare sulla strada dell'integrazione con le opportune e necessarie modifiche di rotta. Non è nemmeno una questione di vocazione politica, quanto di metodo. Anche facendo la normale tara al mugugno nazionale, i funzionari italiani impegnati nelle istituzioni europee hanno l'abitudine di essere di qualità, nondi-

Fitto, Urso, Bonaccini: ecco i papabili per una nomina di prestigio

meno rassegnati a crescere da soli fra gli insulti contro gli "euroburocrati". A Bruxelles, non c'è un vero sistema bianco, rosso e verde.

Nell'attesa di una svolta opportuna, la nuova legislatura europea ci trova con Chiochetti e Vigliotti, più il commissario che verrà. Per inciso, alla Commissione si sente rammentare che abbiamo tre direzioni generali (Lavoro, Tlc e Sanità, tutte buone) ma, a studiare bene il manuale Cencelli bruxellese, ce ne spetterebbe un'altra. I francesi amministrano intanto la Bce, gli spagnoli il Consiglio Ue e la Bei, i tedeschi puntano su Ursula von der Leyen. È tutto da riprogrammare. "Più Italia in Europa", principio sacrosanto, richiede partecipazione e rispetto delle regole. Invece da noi si tratta l'Unione come tratta i Santi: li prega nelle feste comandate, li trascura o peggio durante la settimana, li invoca quando le crisi impongono un miracolo. È come se in una partita di calcio ognuno giocasse per conto suo e aspettasse il gol del fuoriclasse. Non bisogna essere fan del pallone per sapere che, così, non si va lontano. Non agli Europei. Non all'Unione europea. —



GIORNATE SPECIALI DI PROVE UDITIVE GRATUITE

ENTRATA LIBERA

Eventuali informazioni

Tel. 040 370925

Trieste - Via Nordio, 6/D

dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00



SAN GIACOMO
ORATORIO
SAN GIACOMO APOSTOLO

TRIESTE
VIA C. COLOMBO (POSTA)



VALMAURA
PARROCCHIA BEATA
VERGINE ADDOLORATA

TRIESTE
PIAZZA VALMAURA, 7



SALESIANI
ORATORIO
SAN GIOVANNI BOSCO

TRIESTE
VIA DELL'ISTRIA, 53



SAN LUIGI
PARROCCHIA SANTA
CATERINA DI SIENA

TRIESTE
VIA DEI MILLE, 18



APERITIVO SILENZIOSO
DI BARBARA COVA E FRANCESCA LISIAK
PER IMPARARE LA LINGUA
DEI SEGNI CON LA MUSICA

TRIESTE
PRESSO IL LOCALE SEMPRE DA-VID
VIA DEL TEATRO, 2/B



POGGI SANT'ANNA
PARROCCHIA SANTA
MARIA MADDALENA
SALETTA FESTE

TRIESTE
VIA PAGANO, 7



OPICINA
VOLOP
VOLONTARIATO OPICINA

OPICINA
VIA DI PROSECCO, 12

Contro la **sordità** scendono in campo i **nuovi** apparecchi acustici



SCONTO
35%

SULL'ACQUISTO
DELLA NUOVA
TECNOLOGIA

OFFERTA VALIDA FINO AL 26 LUGLIO

TRIESTE

Via Nordio, 6/D - Tel. 040 370925

dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00

TRIESTE

Largo Piave, 3 - Tel. 040 7605993

dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00

I nodi della politica

SCINTILLE NELLA MAGGIORANZA

Salvini punzecchia Meloni «Distanti in politica estera»

Il vicepremier rassicura sulla tenuta del governo: «Avanti per tutti i cinque anni»
Poi l'endorsement per Trump: «L'ho sentito al telefono, spero nella sua vittoria»



Il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini

Luca Ferrero / ROMA

Non si placa l'offensiva della Lega dopo il botta e risposta tra la premier Giorgia Meloni e i vertici di via Bellerio sull'invio di armi a Kiev. Mentre la presidente del Consiglio prepara una settimana cruciale per il suo posizionamento negli equilibri della nuova Unione europea, il vicepremier Matteo Salvini non abbassa i toni.

LE RIPERCUSSIONI

Il leader rassicura sulla durata del governo, «che andrà avan-

ti per tutti e 5 gli anni». Ma non manca di segnare le distanze da Meloni sulla politica estera. A partire dall'endorsement a Donald Trump, fino all'ingresso a gamba tesa nella querelle tra Ue ed Elon Musk. Occasione per un nuovo attacco del vicepremier all'Europa. Salvini si inserisce nella contesa tra la Commissione e il miliardario americano, per alzare ancora i toni. All'accusa di violare le regole europee sui servizi digitali rivolta dall'Ue a X, social network di proprietà di Musk, l'imprenditore ha risposto piccato. Raccontan-

do di aver ricevuto una proposta di «un accordo segreto illegale» da parte dell'Unione. «Sarebbe gravissimo se le accuse rivolte da Elon Musk fossero vere», interviene Salvini a sostegno del patron di X, considerato vicino al candidato repubblicano alla Casa Bianca. «Basta con l'Europa del bavaglio e della censura, viva la libertà di espressione, sempre», affonda il leader leghista. La polemica sul Digital service act, però, non è il solo campo per la Lega in cui marcare distinzioni all'interno della coalizione di governo. Le elezioni americane so-

no un altro fronte su cui Salvini non si è mai risparmiato. Il segretario di via Bellerio «spera nella vittoria di Trump». Racconta di averlo sentito recentemente al telefono e si dice pronto a volare negli States in autunno per «incontrare alcuni dei vertici repubblicani». Nel suo elogio del Tycoon, il leader leghista torna a evidenziare le affinità sul «tema della pace». «Ricordiamo i patti di Abramo - spiega Salvini - senza pensare a quello che sta accadendo tra Russia e Ucraina con tutti i morti conseguenti». Sortita che non passa inosservata, soprattutto dopo la disputa sull'invio di armi a Kiev. A testimonianza di una faglia ormai aperta nella maggioranza sul conflitto russo-ucraino, nonostante la Lega - come FdI spesso sottolinea - abbia sempre votato compatta con tutto il centrodestra. Sugli armamenti voci critiche si levano anche dal Veneto a seguito dell'annuncio da parte Usa del rifornimento di missili in supporto alla propria brigata di stanza a Vicenza. Poi c'è la partita che si gioca sulla Commissione Ue. «Eravamo già su posizioni diverse in Europa prima, continuiamo ad esserlo anche ora», taglia corto Salvini, secondo cui «c'è una parte del governo che sostiene il bis di von der Leyen». Da Palazzo Chigi non arrivano repliche, quasi a voler congelare le schermaglie nell'approssimarsi della settimana decisiva che si apre a Bruxelles. —

DOPO L'ANNUNCIO DELL'ARRIVO NELLA BASE DI VICENZA

Lega veneta anti missili «Si blocchi l'escalation Il riarmo è pericoloso»

VICENZA

Il governo che litiga con se stesso a proposito del sostegno a Kiev trova uno specchio in Veneto. Nella base militare Usa di Vicenza è in arrivo una nuova batteria di missili V-Shorad a cortissimo raggio. Non potranno essere usati e rimarranno in magazzino, per venire ritrasportati in altri Paesi, per seguire un rischieramento delle truppe statunitensi. E questa è una rassicurazione.

In base a quanto è stato possibile sapere ieri, i missili si trovano nella base Del Din o alla caserma Ederle, perché «le attività in oggetto non coinvolgono la caserma Miotto di Longare» né l'installazione Usa al Tormeno. Nemmeno il sindaco del capoluogo era stato informato. «Lo abbiamo saputo dalle agenzie di stampa» ha affermato Giacomo Possamai. «Dalle informazioni che abbiamo, si parla di cose già accadute molte altre volte in passato; sono armamenti in transito nelle basi che ci sono a Vicenza, che poi saranno collocati sui teatri di guerra. Chiaramente sono sempre notizie che destano allarme. Ci terremo informati tramite i legami con la base e la comunità americana per seguire i prossimi sviluppi».

Ma la Lega che si è sempre schierata contro l'invio di armi all'Ucraina, nella guerra contro la Russia, non cela il malcontento. Anche perché è proprio su questo che, a Roma, si registra l'ennesima divisione nella coalizione di maggioranza.

Nel Vicentino, sindaci e



Sistemi lancio missili

amministratori - da sempre contrari alla presenza di armi nel proprio territorio - si dicono infastiditi per la continua «rincorsa agli armamenti», condivisa dal governo pur nell'ambito di accordi internazionali con le autorità americane.

Ma anche il presidente della Regione Veneto Luca Zaia ha un'opinione ben definita su questo argomento. «Io penso che le guerre non si siano mai risolte uccidendo gente. L'epilogo è sempre stato l'armistizio, la pace e l'azione diplomatica», precisa il governatore. «I grandi della terra sono tali solo se risolvono il problema della guerra, sennò non valgono niente. Una carica forte come il presidente degli Stati Uniti, che è anche presidente nostro, dovrebbe risolvere i problemi». Secondo il consigliere comunale vicentino Jacopo Maltauro, leghista, «l'escalation militare va evitata in favore del dialogo politico». Il riarmo è ritenuto pericoloso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In una lettera al suo avvocato il governatore ligure ha scritto che «la poltrona è ormai un peso»
I giudici: «Non ha compreso i reati e può ripeterli». L'ipotesi di elezioni in Liguria si fa più vicina

Toti chiede di vedere il leader leghista La risposta: «Nessun incontro previsto»

LE INCOGNITE

GENOVA

Un incontro che vorrebbe rivelarsi risolutivo, in un senso o nell'altro, quello che Giovanni Toti ha chiesto al ministro per le infrastrutture Matteo Salvini. Per questo il governatore - che il Riesame ha lasciato ai domiciliari - ha inoltrato istanza al giudice.

Ma fonti vicine al ministro fanno sapere che l'incontro, che in un primo tempo si ipotizzava per lunedì visto la presenza del leader



Il presidente della regione Liguria Giovanni Toti

della Lega per motivi istituzionali a Genova, «non è previsto né ora né nei prossimi giorni». Appare dunque ancora più in salita il futuro politico di Giovanni Toti dopo la scelta del Riesame di respingere l'istanza di remissione in libertà che era stata avanzata. I giudici sono stati durissimi: «Non ha compreso i reati e può ripeterli».

In una lettera al suo avvocato il presidente della Liguria ha sottolineato come «la poltrona è ormai un peso» e invece le elezioni le vede «come una liberazione»: parole che per la prima volta dal terremoto politico giudi-

ziario che lo ha portato agli arresti evocavano la possibilità di lasciare il mandato di governatore. Ma, fonti a lui vicine oggi assicurano che «non ci sarà alcuna resa». Decisivi in questo senso saranno i colloqui, anche questi richiesti tramite istanza al giudice, con i suoi collaboratori più fedeli, gli assessori Alessandro Piana - che ancor oggi regge l'interim della presidenza -, Giacomo Giampedrone e Marco Scandola: «Nei prossimi giorni, con il permesso dei magistrati, tornerò ad incontrarmi con gli amici del mio movimento politico, gli alleati, e tutti coloro che potrò vedere per parlare di futuro - ha scritto Toti nella lettera al suo avvocato - E le scelte che faremo saranno prima di tutto per il bene della Liguria a cui oggi tutta l'Italia dovrebbe guardare con grande attenzione».

Ma se lo stallo si protrarrà, se il sostegno della maggioranza dovesse risultare non univoco, nonostante la giunta regionale continui a

dire «andiamo avanti», non è escluso che la politica ligure possa dover prepararsi alle elezioni regionali in tempi brevi. A quel punto gioco-forza si apriranno gli scenari più vari, compresa l'ipotesi di regionali anticipate. E si aprirà il tema alleanze e candidature. Certo è che una scadenza fissata in tempi brevi presumerebbe la ricerca con tempi troppo sincopati di candidati di un certo peso sia nel centrodestra che nel centrosinistra. E mentre viene smentita con forza qualsiasi ipotesi di candidatura del viceministro Edoardo Rixi. Anche in questo caso, però, si tratta solo di voci perché a decidere saranno i vertici nazionali dei partiti di centrodestra.

E a sinistra? Continua a circolare il nome di Andrea Orlando. Ma la domanda è un'altra: riuscirà il centrosinistra a costruire una coalizione ampia, con un programma condiviso e un candidato di peso in tempi brevi? —

LA TENDENZA > BRACCIALETTI TENNIS ARCOBALENO, ANELLI SMALTATI, CAVIGLIERE CHE RICHIAMANO I MOTIVI DE “LA SIRENETTA” E DEI FONDALI, MA ANCHE ORECCHINI E COLLANE VINTAGE

Gioie colorate per sfilare sulla sabbia con stile

Un perfetto look da spiaggia? Non si ottiene soltanto con il costume giusto. Per quanto le tendenze in materia di bikini, infatti, portino al mare mise dagli intrecci ogni anno più particolari e degni di nota, sono sempre gli accessori a definire lo stile mare nel modo più completo, in un gioco di armocromia che illumina ed esalta toni della pelle, lineamenti e forme del corpo. Che cosa mettere in valigia? Orecchini, collane, ma anche body jewels e cavigliere caratterizzano un portagioie all’insegna dei tratti marini dominato dall’argento, passe-partout per approdare in spiaggia con uno stile che non passa inosservato. L’estate 2024 è poi una stagione di grandi ritorni: ricordate bracciali e cavigliere realizzati con le perline colorate, quasi fanciulleschi? A sfilare sulla sabbia, quest’anno, sono anche loro, sotto forma di braccialetti tennis arcobaleno e - perché no - anelli smaltati la cui unica ragione di vita è il colore. Insomma, ci si fa notare, anche perché, in riva al mare, tornano in grande stile gli anni ‘80, abbracciando i lobi in modo vistosissimo, con orecchini oversize dalle forme geometriche, impreziositi da grandi pietre colorate. Si punta su forme e “taglie” importanti anche per i ciondoli e le collane, lunghe e particolari, soprattutto nei materiali. A fare da padrone rimangono ovviamente le tematiche da profondo blu, dove davvero ci si può sbizzarrire, complice il grande ritorno sul grande schermo de La Sirenetta, che nel seg-



A DEFINIRE IL LOOK MARE 2024 SONO IN PARTICOLARE I GIOIELLI

mento beauty sembra aver conquistato i cuori di tutti, dal mondo make up alla moda più estrosa. Come non approfittarne al mare? Verde acqua, brillantini, toni del viola e ovviamente splendidi rossi tornano in pole position rappresentando gli elementi del mare e dell’oceano senza riposo.

Il 2024 sarà l’anno degli ornamenti di fattura artigianale che ricordano il continente africano

Ma per l’estate 2024 le case di alta moda, insieme ai produttori della gioielleria e accessoristica artigianale, hanno guardato specialmente all’Africa, trovando nello stile di questa terra un inno ai colori, ai tessuti, ma anche e soprattutto ai valori. Come onde che si infrangono sprigionando bellezza, sulle coste italiane del 2024 sono attesissime “gioie” che ricordano il continente nero, tra stoffe Maasai-check, rafie intrecciate tipiche del Madagascar e ornamenti tribali, senza, ovviamente, dimenticare le perline multicolor che danno forma a disegni e geometrie sempre d’effetto.



SI PREVEDE UN GRANDE RITORNO: I BRACCIALI CON PERLINE MULTICOLOR



> METALLI PREZIOSI

Argento a cascata per brillare nel sole

Toni caldi? Non per forza. A brillare sotto l’ombrellone quest’anno non è solo l’accessorio dorato, perché a tornare in tutto il suo splendore - e minimalismo - è l’argento. Spazio alla fantasia: da modelli più appariscenti come bracciali rigidi e body jewels a cascata, fino ad anelli semplici ed eleganti, oppure orecchini a cerchio.

VIENI A SCOPRIRE

LA GIOIELLERIA CLASSICA E MODERNA

LA NOSTRA COLLEZIONE DI CORALLO

Ogni filo di corallo è un'opera d'arte unica, regalo ideale per celebrare momenti importanti o per sorprendere una persona cara con un gioiello senza tempo

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO A RATE | Via Mazzini 43/D - TRIESTE Tel. 3471653696

Lo scontro politico

LA POLEMICA

Esami e liste d'attesa Il Pd chiede al governo di inviare gli ispettori

Interrogazione della senatrice Rojc al ministro Schillaci
Nel mirino la gestione del sistema sanitario regionale

Marco Ballico

Il Pd sollecita il ministro della Salute Orazio Schillaci ad approfondire la questione liste d'attesa in Friuli Venezia Giulia. Di più: lo invita a mandare gli ispettori del suo dicastero direttamente sul territorio.

Ad attivarsi è la senatrice dem Tatjana Rojc, che ha trasmesso al ministero «le evidenze emerse pubblicamente dagli accertamenti della Procura di Trieste sulle liste di attesa per gli esami specialistici del sistema sanitario triestino», un riferimento agli accertamenti della magistratura sulle visite non fissate a mesi di di-



TATJANA ROJC
SENATRICE DEL PARTITO DEMOCRATICO
ELETTA AL PROPORZIONALE DEL FVG

stanza. A Schillaci, via interrogazione a palazzo Madama, Rojc chiede dunque «quali azioni di monitoraggio siano state eventualmente intraprese e se non

sia necessario procedere a indagini ispettive intese ad accertare le modalità di gestione delle liste d'attesa in questo e in eventuali altri casi. La strada della giustizia – osserva la senatrice dem – ha sue autonome peculiarità di metodo e di merito che vanno rispettate, ma spetta alla politica agire con i suoi strumenti sulla base degli elementi che vengono portati alla nostra attenzione».

Nell'atto di sindacato ispettivo sottoscritto da altri quattordici senatori del gruppo Pd a Palazzo Madama, Rojc entra nel merito della questione triestina, ma non esclusivamente: «Ho chiesto al ministro se

sia a conoscenza della situazione che coinvolge non soltanto l'Azienda ospedaliera Giuliano Isontina, ma riguarda anche molte altre Aziende sanitarie del nostro Paese. Vorremmo anche capire se la dilatazione abnorme dei tempi degli esami diagnostici sia riconducibile a carenze specifiche dell'Azienda Giuliano Isontina oppure se coinvolga la gestione del sistema sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia».

Considerando che il decreto-legge «Liste d'attesa» è all'esame del Senato, Rojc auspica infine che «il Governo vorrà accogliere le iniziative correttive del Pd che abbiamo proposto, a cominciare da quanto previsto nel disegno di legge sulla sanità proposto da Elly Schlein». Sul nodo dei carichi di lavoro nell'Azienda Giuliano Isontina interviene invece la Funzione pubblica della Cisl attraverso le parole di Romina Dazzara. Il sindacato ha scritto all'Azienda chiedendo di venire a conoscenza del cronoprogramma delle assunzioni nel comparto amministrativo e incalzando sul fatto che «la risposta non può essere l'utilizzo del lavoro interinale perché non si tratta di una situazione emergenziale, ma di cronicità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immigrazione e controlli alla frontiera

Il leghista Dreosto: «Dalla rotta balcanica arrivi in calo del 72%»

UDINE

«A confermare l'efficacia delle scelte del Governo italiano per contrastare l'immigrazione clandestina, arrivano i dati di Frontex, l'agenzia europea della guardia di frontiera e costiera che attesta un -72% degli arrivi dalla rotta balcanica e -61% da quella mediterranea». L'affondo è quello di Marco Dreosto, senatore della Lega e segretario regionale del partito di Matteo Salvini.

«Sono dati importanti – continua l'esponente del Carroccio – che sanciscono come si possa combattere l'immigrazione illegale con l'applicazione di politiche serie e attraverso maggiori controlli ai confini come quello al Nord Est. I dati elencati dal ministro dell'Interno Matteo Piantadosi, e dal sottosegretario della Lega Nicola Molteni, ci danno ragione: i controlli al confine nord orientale servono come deterrente». Dreosto ricorda infatti che «dopo oltre 3 mila stra-



Marco Dreosto (Lega)

nieri irregolari rintracciati in questi mesi, più di 180 arresti, gli arrivi in Friuli Venezia Giulia sono scesi del 72 per cento».

La replica della responsabile regionale delle Politiche immigrazione del Pd ed ex sindaco di Gradisca d'Isonzo, Linda Tomasinsig non si è fatta attendere: «La Lega fa festa perché ha raggiunto i numeri del Governo di Mario Draghi: complimenti. A differenza della rotta mediterranea, né il segretario della Lega né il Viminale rendono noti i dati reali. Quindi andiamoci piano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FREQUENZA GIUSTA PER IL TUO FUTURO

Ai primi posti in
Italia tra gli atenei
di medie dimensioni

— Censis, 2023

Udine, la provincia
italiana con la più
alta qualità di vita

— Il Sole 24 Ore, 2023

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

HIC SUNT FUTURA



**TUTTA
L'OFFERTA
DIDATTICA SU
UNIUD.IT**

**ISCRIZIONI
APERTE!**



Il caso del carcere

La polizia penitenziaria ha trasferito la documentazione ai magistrati Le Camere penali: «La gravità del contesto è nota. Non c'è più tempo»

Indagini della Procura sulla rivolta di Trieste Verso l'autopsia del detenuto morto

Gianpaolo Sarti

La Polizia penitenziaria della casa circondariale di Trieste ha inviato in Procura gli atti sulla rivolta di giovedì scorso. Un dossier corposo vista l'entità di quanto successo: danni e incendi, soprattutto. Ma anche furti, visto che l'infermeria è stata saccheggiata. L'armadio dei medicinali è stato scassinato: sono spariti psicofarmaci e metadone, di cui alcuni detenuti hanno abusato per poi sentirsi male nelle ore successive. Non a caso le ambulanze e le automediche del 118 sono intervenute varie volte il giorno dopo, venerdì, anche per casi di overdose, e fino a tarda notte.

Possibile che durante il saccheggio sia sparita pure strumentazione sanitaria – come aghi e oggetti taglienti, ad esempio – potenzialmente pericolosa in mani sbagliate, come si può immaginare.

Andranno quindi accertate le responsabilità: chi ha innescato la protesta? Chi ha appiccato i roghi e devastato sale, corridoi e celle? Chi ha rubato? Quanti psicofarmaci e metadone sono tutt'ora nascosti dai carcerati? Il rischio è che nei prossimi giorni possano verificarsi altri malori tra le persone.

Serviranno indagini per portare a galla tutti i dettagli dell'episodio. Non si esclude che, considerando la portata dell'accaduto, la rivolta sia stata in qualche modo organizzata e manovrata. Un'azione del genere non si improvvisa, questo è piuttosto chiaro.

La Polizia penitenziaria manderà alla magistratura pure gli atti sulla morte del quarantottenne sloveno Zdenko Ferjancic, deceduto

il giorno dopo la protesta. Ci si chiede se pure lui (era in cella per cessione di stupefacenti) può aver assunto metadone o altri farmaci in grado di provocargli un'intossicazione fatale. Sarà necessaria l'autopsia per appurarlo. I le-

gali che difendevano il quarantottenne, gli avvocati Alice e Paolo Bevilacqua, intendono andare a fondo.

La rivolta – che in queste dimensioni non ha precedenti a Trieste negli ultimi decenni – ha interrogato profonda-



Militari e forze dell'ordine di fronte al carcere la sera della rivolta Foto di Andrea Lasorte

mente il tessuto politico e istituzionale. Comprese le Camere penali di tutto il Friuli Venezia Giulia che hanno preso posizione sui fatti di giovedì con un comunicato congiunto. «A Trieste il carcere è stato teatro di una rivolta – vie-

ne spiegato – di cui non si conoscono i particolari ma è certa la gravità. Si sono verificati forti disordini, danneggiamenti, imponente il dispiego dei mezzi di contenimento e di soccorso. La gravità delle condizioni in cui si trova la ca-

sa circondariale triestina era nota e più volte denunciata sia dai Garanti comunale e regionale sia dalla Camera penale».

Nella nota vengono citati i numeri del sovraffollamento: 150 posti, tanti ne potrebbe contenere il Coroneo (ma secondo la Garante comunale Elisabetta Burla sono 145), a fronte di una presenza di 260 persone. A ciò si aggiungono le celle prive di servizi igienici, materassi collocati per terra accanto ai wc e detenuti «devastati dai morsi delle cimici».

Nonostante le condizioni della struttura siano state ampiamente denunciate, «inalterato e anzi intensificato è stato il flusso degli ingressi, soprattutto di soggetti in misuracautelare».

«Non c'è più tempo», insistono le Camere penali di Trieste (presidente avvocato Sabina Della Putta), Gorizia (avvocato Paolo Marchiori), Pordenone (avvocato Esmeralda di Risio) e Udine (avvocato Raffaele Conte). Un allarme «che non può più essere ignorato. Le carceri italiane sono diventate una polveriera sociale, un luogo invivibile per i detenuti e tutti coloro che vi lavorano, dove la dignità dell'essere umano è annichilita e l'inaccettabile diventa normalità».

Le Camere penali ritengono «del tutto inadeguate le risposte che arrivano dalla politica». Gli organismi territoriali sono «uniti» nella battaglia mirata a dare dignità e diritti alle persone, «consapevoli che il grado di civiltà di una società si misura sempre dal trattamento riservato a chi non ha voce e a chi viene tolta ogni dignità. Basta morire in carcere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAOLO BEVILACQUA
AVVOCATO
DI ZDENKO FERJANCIC

I legali del cittadino sloveno deceduto durante la detenzione non demordono



ELISABETTA BURLA
GARANTE
DEL DETENUTO

La struttura triestina potrebbe contenere al massimo 145 persone e non 260

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Premi da batticuore

Adesso sceglitù

Hai tempo fino al 31 luglio per trasformare i tuoi punti cuore in bollini e per prenotare i tuoi premi preferiti

Inquadra il QR Code e scopri tutti i premi!

Non hai ancora l'App Despar Tribù? Scaricala e riceverai un Coupon di Benvenuto di 5€ esclusivo per i nuovi iscritti.

iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti. info e regolamento su despar.it

Le interviste di STEFANO LORENZETTO



Gente del Nordest

«Sono nato con l'abito da carnevale Dirigere il porto di Trieste è stato un onore Puzzer? Era un amico, oggi non più»

L'ex presidente dell'Autorità dell'Adriatico orientale: «Mi sono dimesso per godermi la famiglia»

STEFANO LORENZETTO

Quando tuo padre nasce a Verona in piazza San Zeno, a un passo dalla basilica di San Zeno, dove ci sono la statua del «San Zen che ride» e la cripta che in un'urna trasparente custodisce le spoglie del Vescovo Moro, diventa quasi obbligatorio essere battezzato con il nome del patrono di Verona venuto dal Nord Africa intorno all'anno 300.

Se poi tuo padre Ginetto D'Agostino, al secolo Luigi, è stato per 55 anni il presidente del Comitato Bacanal del gnoco di San Zeno, l'anima del carnevale veronese, appare inevitabile venire al mondo al numero 4 di via Lenotti, 230 metri dalla predetta piazza San Zeno, e crescere al numero 31 di via Scarsellini, 10 metri di distanza in meno dal cuore della Verona dei «putei che g'ha Minico Bardassa par general», descritta da Berto Barbarani, poeta dialettale amico di Trilussa, nella lirica *San Zen che ride* mandata a memoria da ogni veronese che sia fiero delle sue origini.

Zeno D'Agostino, 56 anni, fino al marzo scorso presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, ancora si meraviglia che a uno come lui, venuto dalla terraferma, il governo avesse affidato nel novembre 2016 le sorti del primo porto d'Italia, quello di Trieste. «Tutti i miei colleghi che guidano le altre 16 Autorità di sistema portuale del nostro Paese erano nati sul mare», spiega. Eppure è stato anche presidente di Assoporti, l'associazione che raggruppa le Autorità e i 57 porti di rilievo nazionale, ed è tuttora al vertice dell'Espo, l'European sea ports organisation di Bruxelles che raduna i porti d'Europa.

Il sanzenate sembra dimenticare che un qualche gene marino nel sangue ce l'ha. Il nonno paterno, Francesco, classe 1888, era originario di Palermo, importante porto sul Mediterraneo. Mandato in Veneto durante la Prima guerra mondiale, Francesco D'Agostino divenne bersagliere dell'Ottavo reggimento e si distinse

come guastatore al fronte. L'Ottavo era di stanza nella caserma Riva di Villasanta, manco a dirlo nel rione di San Zeno, dove prestò servizio Benito Mussolini. Lì fuori D'Agostino conobbe Angela Montresor, che abitava in piazza San Zeno e che lo sposò, dandogli nel 1925 l'unico figlio, Luigi detto Ginetto. Il padre di D'Agostino fu il primo dipendente assunto in Autogerma, l'importatrice delle auto tedesche che il fondatore Gerhard Richard Gumpert aveva

trasferito da Bologna a Verona.

L'ex presidente del porto di Trieste, padre di Luigi, 7 anni, e Amelia, 4, pur abitando a Trieste ha sempre mantenuto il cuore nel quartiere dov'è nato. «Fui il primo Papà del gnoco in miniatura, avevo 6 anni quando partecipai in maschera alla sfilata del Venardi gnocolar. Ancor oggi tutti sanno che quel giorno non esisto per nessuno, devo essere lì, a Verona, accanto al sire del carnevale scaligero».

Ma si è spiegato il motivo per cui il principale porto italiano fosse stato dato in mano a un uomo di terra, anziché di mare?

«Potrei risponderle che si trattava della prosecuzione logica della precedente esperienza, quella di commissario straordinario dell'Autorità portuale di Trieste. In realtà mi piace pensare che avessero prevalso le mie due anime».

E quali sarebbero?

«Una è l'anima del contabile. L'ho ereditata da mia madre, Bianca Marostica, che era nata in campagna, a Badia Polesine. Lì erano le donne a governare i conti di casa, i mariti lavoravano e basta. L'altra è l'anima dell'uomo di relazioni. La debbo a mio padre. Fin da quando avevo appena 4 anni, mi ha sempre portato con sé in tutte le occasioni ufficiali legate al carnevale. Ho indelebili nella memoria incontri con i sindaci e i prefetti che via via si sono succeduti a Verona. Quante volte papà mi ha fatto recitare in pubblico *San Zen che ride* di Barbarani».

Dimentica l'anima del politico. Nei suoi incarichi ha avuto come sponsor il Partito democratico.

«Sì eno».

Era Matteo Renzi, il premier, quando fu scelto per Trieste.

«Ci fu un regolare bando ed ero solo uno dei 270 candidati».

Non si diventa direttore generale dell'Interporto di Bologna, come lei è stato dal 2011 al 2013, senza la benedizione dell'ex Pci.

«Ma a Verona ho sempre dialogato anche con gli esponenti del centrodestra, dall'allora sindaco Federi-



Zeno D'Agostino su una locomotiva di Adriafer, società di manovra ferroviaria del porto di Trieste

co Sboarina all'assessore Daniele Polato, ora neoeletto al Parlamento europeo, fino a Matteo Gasparato, presidente del Quadrante Europa».

A Napoli la chiamò il governatore dem Antonio Bassolino.

«In realtà fu l'assessore regionale ai Trasporti, Ennio Cascetta. Cercava un teorico per costituire Logica, acronimo di Logistica in Campania, un'agenzia regionale che riuniva i porti di Napoli e Salerno e gli interporti di Nola e Marciianese, nella quale erano coinvolti anche Confindustria, Confapi e Unioncamere. Poi fui nominato segretario generale dell'Autorità portuale di Napoli durante il mandato del ministro Altero Matteoli, esponente di Alleanza nazionale. Ho trovato i partenopei molto tolleranti nei confronti di un veronese che tifava e tifa per l'Hellas».

Però si dimise non appena venne eletto governatore Stefano Caldoro, esponente di Forza Italia.

«Alla cieca. E in 20 giorni mi fu offerto l'Interporto di Bologna. Dopodiché Gasparato mi volle come responsabile dello sviluppo del Consorzio Zai».

Ma durò poco.

«Fino al febbraio 2015. Il fatto è che io ho bisogno di



Carlo VI. Fece di Trieste il porto dell'Impero asburgico

comandare, lo dico senza problemi. O gestisco le cose in prima persona o non riesco a combinare nulla di buono. Il ruolo del consigliere non mi si addice. Anche mio padre era fatto così. Ha sempre preteso di essere eletto presidente del Comitato Bacanal del gnoco all'unanimità. Dovevano esserci 29 voti a favore e un astenuto, lui. Se dall'urna usciva anche un solo voto contrario, faceva rifare la

votazione o rifiutava l'incarico».

Perché si è dimesso dal porto di Trieste?

«È stato un onore dirigerlo. Ma tutte le cose hanno un inizio e una fine. A dicembre si sarebbe comunque chiuso un ciclo. Visto che un terzo mandato non era possibile, ho preferito anticipare. Posso dirlo? Volevo passare un'estate in relax con la mia famiglia. Ma per almeno un anno resto presi-

“

MASCHERA

A Verona, la mia città natale, fui il primo Papà del gnoco in miniatura. Avevo 6 anni. Tutti sanno che il Venardi gnocolar devo essere là

ORIGINI

Da mia madre ho preso l'anima del contabile: a Badia Polesine governava le finanze di casa; da mio padre quella delle pubbliche relazioni

RUOLO

Il fatto è che io ho bisogno di comandare, lo dico senza problemi. O gestisco le cose in prima persona o non combino nulla di buono. Fare il consigliere non mi si addice

Zeno D'Agostino



Zeno D'Agostino, 56 anni, nei magazzini del porto di Trieste, di cui è stato presidente dal 2016

dente del Coselag triestino, il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana».

Poi che farà?

«Non lo so. Di sicuro non andrò a dirigere un altro porto. Non avrei l'entusiasmo che mi condusse a Trieste, né potrei ricavarne le medesime soddisfazioni».

E le stesse grane.

«Si riferisce al blocco del porto durante la pandemia?».

Mi riferisco agli idranti con cui furono dispersi i lavoratori portuali.

«Quella fu una decisione del prefetto, non certo mia. Stavano bloccando l'attività e provocando un danno economico rilevante».

In che rapporti era con Stefano Puzzer, leader dei no green pass?

«Ottimi. Era il vero rappresentante dei portuali, sia pure a capo di un sindacato molto autonomo, quindi il mio principale interlocutore. Lo consideravo un amico».

Usa l'imperfetto.

«Non posso più ritenerlo tale. Puzzer e i suoi con il Covid persero la testa».

Si ricorda quando vide per la prima volta il mare?

«Ero molto piccolo. La mia famiglia andava in vacanza a Lignano Sabbiadoro. A quell'epoca non c'era nulla,

solo la pensione Giovanna, dove alloggiavamo».

Perché andaste proprio a Lignano Sabbiadoro?

«Mio padre aveva un rapporto storico con i giostrai veronesi, come i Casagrande e i Medini, per via del lunapark che allestivano a San Zeno durante il carnevale. D'estate si trasferivano tutti lì e lo convinsero che era una bella località».

Com'è arrivato alla logistica?

«Nel 1988 fu il mio primo lavoro ai Magazzini generali di Verona, con presidente Roberto Bissoli, il leader dei dorotei soprannominato Rambo, che sarebbe morto suicida nel 2022. Anche qui, nel 1996, diedi le dimissioni dalla sera alla mattina».

Per quale motivo?

«Per rimettermi a studiare all'Università di Padova. Da tempo avevo smesso di dare esami. Con gli 8 milioni di lire della liquidazione, mi pagai la retta nel Collegio francescano, 300.000 lire al mese in stanza doppia, laureandomi in Scienze politiche a 31 anni. Barbara Di Bernardo, docente di economia industriale, volle essere la relatrice della mia tesi e mi offrì di diventare suo assistente. Mi ritrovai in cattedra, con 300 studenti da seguire».

Dopodiché arrivò al più

importante porto d'Italia.

«Merito dell'imperatore Carlo VI, padre di Maria Teresa d'Asburgo, duchessa di Parma e Piacenza. Nel 1719 conferì a Trieste la patente di porto franco, trasformando un borgo di pescatori in un centro strategico dell'Impero austriaco. Da più di 300 anni conserva questa qualifica».

Che significa porto franco?

«Che quando le merci arrivano nei 2 milioni di metri quadrati del porto, è come se non entrassero nell'Unione europea. Quindi non pagano né Iva né dazi né accise».

Per sempre?

«Non esageriamo. Versano queste gabelle quando escono dal porto, e solo dopo 180 giorni. Invece a Rotterdam si sborsano entro un mese. Non esiste termine doganale: le merci possono restare nei nostri magazzini per lungo tempo».

Sempre grazie a Carlo VI?

«La patente di porto franco internazionale è stata confermata dal Trattato di pace del 1947 e dal Memorandum di Londra del 1954, sottoscritto da Italia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Jugoslavia, che restituì Trieste al nostro Paese. Il presidente dell'Autorità portuale ha la facoltà di ampliare, sospendere o creare altri punti



Stefano Puzzer, sindacalista dei portuali di Trieste e leader dei no green pass durante la pandemia

franchi. Infatti nel 2019 istituimmo FreeEste, una zona di 230.000 metri quadrati fuori dal porto».

Quante navi vedeva attraccare in un anno?

«Circa 6 al giorno, con traffici per un totale di 65 milioni di tonnellate. Fra import ed export, movimentavamo merci per 40 miliardi di euro».

Ha battuto il porto di Genova.

«Genova fa il triplo dei container rispetto a Trieste. Però non porta neppure un grammo di roba oltre le Alpi. Ho governato il primo porto petrolifero del Mediterraneo. Il 100 per cento dei carburanti che servono alla Baviera arrivano da Trieste a Ingolstadt con l'Oleodotto Transalpino di 752 chilometri, costruito negli anni Sessanta grazie a Enrico Mattei, il fondatore dell'Eni».

Genova avrebbe potuto fare altrettanto.

«Quando nasci fortunato, non vai in cerca di altro».

Da che nazioni partono le navi che approdano a Trieste?

«Da tutte. Pensi solo a quante ne arrivano con il caffè, la materia prima più simbolica: qui ne sbarca un terzo di quello tostato in Italia».

Il tonnellaggio medio delle navi?

«Impossibile determinarlo. Diventano sempre più grandi. Non ci sono limiti nell'accoglierle, perché da tre secoli il pescaggio del porto vecchio di Trieste è di 13,5 metri, più che a Venezia, e quello del porto nuovo di 18 metri. Una felice intuizione degli Asburgo: mentre fino a Monfalcone i fondali sono sabbiosi, e quindi hanno bisogno di essere continuamente dragati, nell'Adriatico orientale sono rocciosi, non richiedono alcuna manutenzione».

Lei a quanta gente dava lavoro?

«A più di 11.000 persone, con l'indotto. Nei primi cinque anni ho portato il fatturato dell'Autorità da 80 a 120 milioni di euro. Avevo banche e investitori in coda fuori dal mio ufficio. Ma noi non avevamo bisogno di soldi, bensì di player industriali. Lo spiegai anche a un pezzo grosso all'ambasciata italiana a Pechino, il quale mi

avvicinò per segnalarmi che poteva portarmi soggetti disposti a tirare fuori cifre a nove zeri. Che me ne facevo? Avevo in casa le Generali, se mi fossero serviti i quattrini. Il problema erano le idee».

Avevo capito che Trieste doveva diventare il punto d'arrivo della nuova Via della seta.

«Trieste è un nodo nevralgico della logistica a livello globale. La Cina ha la supremazia mondiale dei porti. Se dice di essere interessata a te, come fai a non parlarci

insieme? Gli Stati Uniti non contano nulla in questo campo, benché i container li abbiano inventati loro nel 1959. Ma già il nome Belt and Road che Xi Jinping ha fatto inserire nella Costituzione mi suonava osceno. I rapporti si sono subito raffreddati».

Perché?

«I cinesi avrebbero preteso di entrare a modo loro, dettare le regole, come è accaduto in Grecia. Ma noi non volevamo finire come il Pireo, dove Pechino ha ordinato "fate questo, fate quello". Avevamo già la nostra Agenzia per il lavoro portuale. Era inconcepibile che la Cina ci mandasse i propri lavoratori. Lo stesso vale per i treni. Il porto di Amburgo ne muove 250 al giorno, noi 250 a settimana, eppure le autorità tedesche sono venute a studiare il nostro modello, che funziona più del loro. I tedeschi hanno 16 aziende per le manovre ferroviarie, noi una sola. Insomma, a me spettava tutelare un bene che è del Demanio, cioè dello Stato. Penso di averlo fatto».

Chi sono i concorrenti europei del porto di Trieste?

«Il primo è Rotterdam. Ma i veri modelli sono Amburgo e soprattutto Duisburg, il più grande porto interno del mondo, che movimentava 4 milioni di container l'anno, contro i 790.000 di Trieste, pur trovandosi a 250 chilometri dal mare».

Esclude di dedicarsi alla politica in futuro?

«Sì. Oddio, se mi venisse offerto un ministero tecnico, potrei pensarci. Ma la politica pura non m'interessa. Troppi compromessi, per come sono fatto io. Quando l'Autorità nazionale anticorruzione annullò per un cavillo la mia nomina a presidente, decisione poi cassata dal Tar, e i portuali protestarono in piazza Unità d'Italia insieme con 5.000 cittadini, gli amici mi scrissero: "Non vedi quanto sei benvoluto? Perché non ti candidi?". Risposi: dimenticate che sono benvoluto proprio perché non faccio politica».

Da chi ha imparato di più nella vita?

«Da mio padre. Mi bastava guardarlo».

“

ESTATE

La prima volta che vidi il mare ero molto piccolo. Andammo a Lignano Sabbiadoro, consigliati dai Medini e dai Casagrande, giostrai amici di papà

ASBURGO

Merito di Carlo VI se Trieste dal 1719 è porto franco. Oggi il 100 per cento dei carburanti per la Baviera parte da qui, grazie all'oleodotto voluto da Enrico Mattei

VIA DELLA SETA

I cinesi avrebbero preteso di dettarci le regole, come hanno fatto in Grecia. A chi voleva candidarmi risposi che ero benvoluto proprio perché non faccio politica

ALLARME CALDO SPECIALMENTE AL CENTRO SUD

L'Italia dei giorni roventi, fino a 40 gradi Bollino rosso in 11 città e 3 anziani morti

Resta alto anche il pericolo incendi mentre al Nord si fa la conta dei danni provocati da nubifragi e esondazioni

Simona Tagliaventi / ANSA

Non ci sono buone notizie per chi soffre il caldo: le temperature, già insopportabili nelle ore centrali della giornata, cresceranno ancora e resteranno molto alte fino a fine luglio, ma è dalla prossima settimana che saranno battuti diversi record. Ne sono sicuri i meteorologi che analizzano l'arrivo dell'anticiclone africano: sarà lui a portare temperature fino a 40 gradi e bollino rosso in 11 città.

Ed è con molta probabilità per il caldo rovente che tre persone, tutti anziani, sono morte una a Roma e due in Puglia,

Le vittime sono un 68enne di Roma e due 70enni di Bari e Porto Cesareo



Sanitari intervengono per un malore dovuto al caldo intenso ANSA

mentre nel nord si fa la conta dei danni provocati dal maltempo. Nella periferia della Capitale un uomo è stato trovato morto in strada in un'area campestre utilizzata come scoriaio tra due strade: si tratta di un 68enne italiano e il personale medico del 118, non avendo riscontrato segni di violenza sul cadavere, ha riferito come causa del decesso un presunto arresto cardiocircolatorio per le alte temperature. Un uomo di più di 70 anni è morto sulla spiaggia di Pane e pomodoro a Bari dopo aver accusato un malore forse dovuto al gran caldo. Infine un 70enne è morto mentre era al lido Tabù a Porto Cesareo, in provincia di Lecce. La vittima, originaria di Brindisi, era in acqua in cerca di un po' di sollievo dal caldo torri-

do quando si è sentita male e si è accasciata. Inutili i tentativi di rianimarlo col defibrillatore in dotazione allo stabilimento balneare.

RECORD BOLLENTI

Il caldo sarà dunque da record anche in quota con temperature fino a 24 gradi a 1.500 metri, maggiori dei 20 gradi registrati durante il passaggio dell'anticiclone africano del 2012. E si prevedono 42 gradi a Foggia e Taranto, 41 a Benevento, Siracusa e Firenze e Terni, 40 ad Agrigento, Caserta e Ferrara. Tra il 18 e il 19 luglio si attendono temperature vicine a 40 gradi a Roma e 35 gradi a Milano. Lungo le coste della Campania sono attesi fino a 38 gradi. Resta alto il pericolo incendi: in Sicilia, già nella mor-

LE PREVISIONI DEGLI ESPERTI

L'anticiclone pronto a intensificarsi Destinato a dominare le estati future

Arrivato sulle regioni centrali e meridionali ormai da alcuni giorni, l'anticiclone africano è destinato a intensificarsi raggiungendo il picco nella prossima settimana. È anche destinato a diventare una presenza costante dell'estate nei prossimi anni rendendo il Sud sempre più arido e nello stesso tempo portando con sé afa dovuta a un elevato tasso di umidità. Questa estate l'Italia è divisa in due, con le regioni del Centro-Sud sotto l'influenza dell'anticiclone afri-

cano e quelle settentrionali che risentono dell'influenza delle perturbazioni che attraversano l'Europa centrale. Per questo «il Nord - dice il fisico dell'atmosfera Lorenzo Giovannini - è caratterizzato da un'estate dinamica, con ondate di caldo veloci e intervallate da precipitazioni intense, mentre al Centro Sud le temperature elevate sono una conseguenza dell'anticiclone che la prossima settimana si intensificherà e che si spingerà più a Nord».

sa della siccità, i vigili del fuoco sono stati impegnati a spegnere in 21 roghi. Caldo anche in Sardegna dove le temperature toccano i 38-39 gradi. Non va meglio in Abruzzo: dopo anche ieri il termometro raggiunge valori alti sia sulla costa che nell'entroterra. A farla da padrone è l'afa, con le spiagge prese d'assalto. Clima torrido anche nelle grandi città del centro sud dove i turisti passeggiano boccheggiando.

VENTO E BOMBE D'ACQUA

Di tutt'altro tenore la situazione al nord, flagellato dal maltempo. Le forti raffiche di vento e una bomba d'acqua hanno provocato il distacco della pesa pubblica situata alla periferia di Borgo Vercelli, al confine con il Novarese, che è finita

sulla provinciale. Disagi anche in Friuli e Ronchi dei Legionari dove molti alberi sono caduti e finiti sulle strade.

La tempesta che venerdì sera ha interessato parte di Alesandria ha colpito anche il presidio regionale della protezione civile; una quindicina di volontari sono intervenuti con vigili del fuoco e polizia locale per la rimozione di alberi caduti e la messa in sicurezza di alcune aree, soprattutto nelle zone di Valle San Bartolomeo e San Michele. Ed è bloccata, a causa di una importante frana vicino ai binari, la linea ferroviaria che collega Lecco a Colico. Chiusa la strada provinciale che collega Lierna a Varenna. Intanto il centro di Breuil-Cervinia è stato riaperto al traffico pedonale. —

DOPO SEI MESI DI PREOCCUPAZIONI E CURE

Kate torna tra la gente alla finale di Wimbledon È la madrina del club

LONDRA

Ha scelto Wimbledon, l'esclusività dell'All England Club, l'immacolata tradizione del torneo più antico e prestigioso del tennis, per il suo nuovo ritorno alla vita pubblica, dopo sei mesi di ansie, incertezze, cure mediche per il suo cancro, lontano dall'occhio dei media.

L'annuncio - come da protocollo di corte - è arrivato da Kensington Palace: oggi la principessa Kate Middleton assisterà all'epilogo dei Championships edizione 137, tra Carlos Alcaraz e Novak Djokovic. La rivincita della finale dell'anno scorso, coincisa proprio con l'ultima volta di Kate sul Centre Court. Dove, accompagnata dai figli, il principe



Kate l'anno scorso a Wimbledon

George e la principessa Charlotte, la principessa, all'epoca di verde vestita, aveva premiato il 20enne Alcaraz.

Un impegno pubblico, la premiazione di Wimbledon davanti a 15mila spettatori, che negli anni Kate ha sempre svolto con grande entusiasmo, e

non solo perché dal 2016 è la madrina del club londinese, dopo essere stata designata dalla regina Elisabetta. Appassionata spettatrice, Kate conosce il gioco ed è anche una tennista di buon livello: in passato si è esibita proprio sui prati di SW19 in qualche scambio con Roger Federer.

Uno dei suoi giocatori preferiti, al pari di Andy Murray, a cui settimana scorsa ha dedicato un messaggio via social dopo l'ultimo match dello scozzese. «Un'incredibile carriera a Wimbledon giunge al termine. Devi essere molto orgoglioso, da parte di tutti noi, grazie!». Il Wimbledon 2024 sarà però un'altra tappa del lento e faticoso ritorno alla normalità della principessa, che il mese scorso aveva partecipato anche a Trooping the Colour, i festeggiamenti in occasione del compleanno di Re Carlo, limitandosi però ad un breve saluto alla folla dalla balconata di Buckingham Palace. Oggi la futura regina è attesa per un impegno più lungo: il match tra Alcaraz e Djokovic rischia di diventare una maratona di ore. —

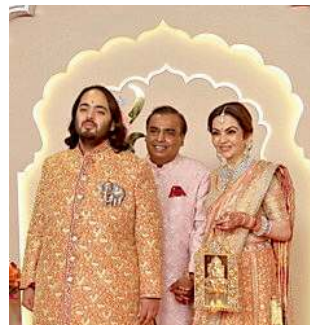
ANANT AMBANI SPOSA RADHIKA MERCHANT

Parata di vip a Mumbai per le nozze da sogno dei due multimiliardari

ROMA

Il creatore di Facebook, Mark Zuckerberg, pop star come Rihanna e Justin Bieber, influencer come Kim Kardashian, ex primi ministri britannici come Tony Blair e Boris Johnson: sono solo alcuni tra gli invitati al matrimonio multimiliardario a Mumbai tra Anant Ambani, erede dell'uomo più ricco d'Asia, presidente di Reliance Industries Mukesh, e Radhika Merchant, figlia dei magnati farmaceutici Viren e Shaila Merchant, ambedue di 29 anni.

La cerimonia, costata circa 100 milioni di dollari, è iniziata venerdì e non finirà che domani. Ma è solo l'ultima di una lunga serie di ricchissime



Anant Ambani con i genitori ANSA

feste che la coppia d'oro ha organizzato nei mesi scorsi, animate dalla presenza di vip giunti da tutto il mondo.

La prima si è tenuta a marzo con una lista di 1.200 invitati che includeva Ivanka Trump, Bill Gates e il ceo di Alphabet, Sundar Pichai. L'ulti-

ma, prima delle nozze, la settimana scorsa, arricchita dall'esibizione strapagata di Justin Bieber. E solo pochi giorni fa la coppia ha organizzato persino una crociera nel Mediterraneo ospitando in quell'occasione Katy Perry, i Backstreet Boys e la leggenda di Bollywood Shah Rukh Khan.

Alla celebrazione di Mumbai, raccontata dai media di tutto il mondo, è stato avvistato anche il famosissimo wrestler e attore statunitense John Cena e il presidente della Fifa Gianni Infantino.

Un avvenimento mondano epocale, che ovviamente viene seguito passo passo sui social con continui aggiornamenti da chi sta condividendo sulla rete ogni dettaglio sulle tante star presenti. Tuttavia, come riferisce la Bbc, questo sfarzo incontrollato sta provocando in India grosse polemiche: le strade principali di Mumbai sono state chiuse per diverse ore al giorno causando enormi disagi. C'è poi chi critica fortemente l'enorme ostentazione di ricchezza illimitata. —

INDAGINI IN CORSO IN SALENTO

«Violentata dall'animatore» La denuncia di una ragazzina

Era in vacanza con la famiglia in un villaggio turistico in zona Torre dell'Orso
Nata nel 2011, la minorenne sarebbe stata abusata da un 17enne trevigiano

Danilo Santoro / LECCE

Violentata dall'animatore 17enne del villaggio turistico in Salento in cui era in vacanza con la sua famiglia. Gli abusi, su cui indagano i carabinieri, sarebbero avvenuti mercoledì scorso in una nota struttura ricettiva di Torre dell'Orso, nella marina di Melendugno, meta di decine di migliaia di turisti ogni estate. A raccontare di averli subiti è stata la stessa ragazza, nata nel 2011 e originaria del Lazio, che si è confidata con alcuni famigliari. E i suoi genitori hanno subito sporto denuncia.



Una spiaggia di Torre dell'Orso

IL RAGAZZO INDAGATO

Il 17enne, nato in paese del Trevigiano, è indagato per violenza sessuale ed è stato denunciato. Nei suoi confronti, al momento, non è stata emessa alcuna misura. Ascoltato dagli investigatori avrebbe negato di avere usato violenza parlando di un rapporto consensuale. Inoltre avrebbe riferito di non

essere a conoscenza della vera età della giovane turista. La ragazzina nei giorni scorsi, si è confidata con la mamma e la zia che avevano notato qualcosa di strano nel suo umore: alle loro domande per capire se avesse problemi ha detto di avere subito degli abusi. È stata quindi accompagnata dal

118 all'ospedale Santa Caterina Novella di Galatina dove è stato attivato il codice rosa, un percorso di accesso al pronto soccorso riservato a tutte le vittime di violenza, in particolare donne e bambini. È stata presa in cura dal personale medico dell'emergenza-urgenza, intervenuto insieme ai colleghi di

pediatria e ginecologia. Contestualmente la direzione sanitaria ha allertato forze dell'ordine e magistratura. Su disposizione della procura per i minorenni, sono stati decisi accertamenti sui suoi indumenti che saranno analizzati in laboratorio. Acquisiti anche i filmati del sistema di videosorveglianza del villaggio.

LE REAZIONI

«Attendiamo di saperne di più - dice il sindaco di Melendugno, Maurizio Cisternino - le indagini sono in corso. Siamo veramente amareggiati per quello che può essere avvenuto e che potrebbe accadere ovunque. Ed è anche per questo che ogni giorno siamo impegnati nel combattere ogni forma di violenza di genere, soprattutto contro le donne. E lo facciamo concretamente». Il primo cittadino ammette lo sconcerto per la notizia che si è subito diffusa in paese. «Siamo solidali con la ragazzina e con la sua famiglia - aggiunge -». —

L'OMBRA DELLA CRIMINALITÀ

Pantani, si riapre l'inchiesta sul Giro del 1999

MILANO

A 25 anni di distanza si indaga ancora sui fatti che portarono alla squalifica di Marco Pantani da un Giro d'Italia praticamente già vinto e su cui aleggia l'ombra della criminalità organizzata con la gestione delle scommesse clandestine. La Procura di Trento ha riaperto le indagini su un ipotetico complotto per alterare le analisi del sangue del «pirata» a Madonna di Campiglio per poi escluderlo dalla Corsa Rosa che stava dominando. Dietro ci sarebbe stato il giro degli scommettitori legati alla Camorra: il campione andava eliminato dalla gara perché era il favorito, anche nelle puntate. La nuova inchiesta in realtà è stata avviata un anno fa in seguito agli esiti del lavoro terminato nel 2022 dalla Commissione Antimafia. Esiti secondo i quali bisognava indagare ancora sulle «anomalie» legate a quella vicenda su cui non è ancora stata messa la parola fine. Venerdì la pm si è recata nel carcere di Bollate, in provincia di Milano, per sentire come per-



Marco Pantani

sona informata sui fatti (non prescritti, è stato appurato) Renato Vallanzasca, il quale, essendo in condizioni di salute precarie, non sarebbe riuscito a rispondere alle domande. Fu infatti il bel Renè, una ventina di anni fa, a raccontare che, durante la sua detenzione, era stato avvicinato da un altro detenuto, un camorrista, che gli avrebbe detto di non scommettere sul Pirata perché quel Giro «non lo avrebbe finito». Un tassello questo, che, assieme alle intercettazioni di alcuni camorristi, ha portato a ipotizzare in due inchieste, poi archiviate, che la criminalità organizzata campana sarebbe intervenuta per evitare che il «pirata» portasse la maglia rosa fino a Milano. —

Nel 1996, quando è stata introdotta la tessera, la benzina costava circa 1.800 lire al litro, pochi rumorosi secondi precedevano la connessione a Internet e i cellulari erano grossi scatolotti con lunghe antenne.

*È tempo di voltare pagina:
la App QRfvg Carburanti ti indica
la stazione di rifornimento più
conveniente e ti permette di tenere
traccia dei tuoi rifornimenti passati.*

Inoltre, se preferisci, sul portale CarburantiFVG hai la possibilità di stampare il QR code associato alla tua tessera carburanti per fare rifornimento anche senza smartphone.*

*Per maggiori informazioni guarda
i nostri video tutorial, rivolgiti
alla tua Camera di Commercio
di riferimento o visita:
qrcarburanti.regione.fvg.it*

1996



ADDIO PLASTICA, BENVENUTO RISPARMIO:

CON QRFVG CARBURANTI
TROVI LA STAZIONE
DI RIFORNIMENTO PIÙ
CONVENIENTE.

**SCEGLI IL FUTURO,
PASSA ALL'APP.**



Inquadra il QR code,
visita il portale
e scarica l'App

**CarburantiFVG**

* La tessera carburanti è un documento in formato digitale e **stampabile** emesso dalla piattaforma regionale CarburantiFVG.



14 LUGLIO 2024

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 21/07/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contattate: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 73/2023
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato e Custode: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donata n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852; email: **tmaestr@tin.it**

Si rende noto che il giorno **12 settembre 2024 alle ore 10.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista, tramite il Gestore Aste Giudiziarie in linea S.p.A., dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: **Lotto unico**

Apprezzamento di terreno di complessivi mq. 2.461 situato in località Basovizza (Trieste) – P.C.T. n. 478 e 479 – Area recintata esternamente da muro a secco in tipica pietra carsica. La proprietà è raggiungibile percorrendo una strada carsica carrabile. L'accesso avviene tramite un cancello carrabile in legno a doppia anta. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dall'arch. Daniele Alberico dd. 12/04/2024 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento). Prezzo base di € 20.800,00. Offerta minima: € 15.600,00 Termine per la presentazione delle offerte: 9 settembre 2024 ore 12.00 Rilanci minimi: € 1.000,00 – Saldo prezzo: 90 gg. dall'aggiudicazione Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet **https://venditepubbliche.giustizia.it**, e sui siti internet: **www.astegiudiziarie.it** e **www.astalegale.net** e sul "NewspaperAste" Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere al Professionista Delegato dott. Tullio Maestro, via Donata n. 1, Trieste, tel.: 040/634659 631852, e-mail: **tmaestr@tin.it**. Trieste 25 giugno 2024

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
dott. Tullio Maestro

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 83/2023
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato e Custode: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donata n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852; email: **tmaestr@tin.it**

Si rende noto che il giorno **12 settembre 2024 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista tramite il Gestore Aste Giudiziarie in linea S.p.A. dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:

Lotto unico
Alloggio ubicato al terzo piano dell'edificio sito al civ. n.9 di Piazza Carlo Goldoni a Trieste. Si compone di un soggiorno, una cucina, tre stanze, tre bagni-wc, un atrio d'ingresso, un corridoio (disimpegno) e un ripostiglio. La superficie commerciale è di mq. 193,52. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dall'ing. Carlotta Bullo dd. 19/04/2024 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento). Prezzo base di € 360.000,00. Offerta minima: € 270.000,00 Termine per la presentazione delle offerte: 9 settembre 2024 ore 12.00 Rilanci minimi: € 5.000,00 – Saldo prezzo: 90 gg. dall'aggiudicazione Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet **https://venditepubbliche.giustizia.it**, e sui siti internet: **www.astegiudiziarie.it** e **www.astalegale.net** e sul "NewspaperAste" Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere al Professionista Delegato dott. Tullio Maestro, via Donata n. 1, Trieste, tel.: 040/634659 631852, e-mail: **tmaestr@tin.it**. Trieste 25 giugno 2024

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
dott. Tullio Maestro

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 61/2022
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Stabilimento artigianale costituito da edificio su due piani collegati, sito nell'abitato di Santa Barbara n. 81/a, Muggia (TS), all'Ufficio Tavolare di Trieste sub: a) **Partita Tavolare 1277 del C. C. Monti di Muggia c.t.1°**, p.c. ed. 211/2 ente urbano; b) **Partita Tavolare 1280 del C.C. Monti di Muggia, c.t. 1°, p.c.t. 1625/11.** Annessi allo stabilimento vi sono gli uffici e un appartamento, rispettivamente eretti al piano terra e al primo piano dell'edificio, sito Santa Barbara n. 81, Muggia (TS), all'Ufficio Tavolare di Trieste: c) **Partita Tavolare 1000 del C. C. Monti di Muggia, c.t.1°**, p.c. ed. 211/1 casa di mq 127; c.t. 2° omesso perché in corso di cancellazione con domanda sub G.N. 3104/2023 accolto in data 25/10/2023. Parte degli immobili sub a, b e c sono oggetto di due contratti di locazione ad uso commerciale, meglio dettagliati nella perizia del geom. Purinani, che si consiglia di visionare anche per ulteriori importanti informazioni. **Prezzo base euro 189.400,00, offerta minima ex art.**

571 c.p.c € 142.050,00 con rilanci non inferiori a € 1.000,00. La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà il giorno 15/10/2024 h. 15.00, presso lo studio del Professionista Delegato, avv. Astrid Vida, in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774) mentre per gli offerenti telematici tramite il gestore Astalegale.net S.p.a. sulla piattaforma **www.spazioaste.it; le offerte telematiche andranno presentate entro le ore 12:00 del giorno 09/10/2024 quelle analogiche entro il medesimo termine presso lo studio del Professionista Delegato. Il presente avviso in forma integrale è inserito sui siti **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it** e sul Newspaper Aste e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Per informazioni e la visita si contatti il Delegato. Trieste, 26 giugno 2024.**

Avv. Astrid Vida
Il Professionista Delegato

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE PROCEDURE CONCORSUALI
Liquidazione Giudiziale:
M.P.Q. n° 12 anno: 2023
Giudice Delegato:
Dott. Francesco Saverio Moscato
Curatore: **Dott. Giuseppe Alessio Verni**
lg12.2023trieste@pecliquidazionigiudiziali.it

Estratto Avviso di vendita immobiliare e mobiliare procedura competitiva telematica sincrona mista (art. 216 CCII) 2° TENTATIVO DI VENDITA

Il Curatore rende noto

che il giorno **30 luglio 2024, alle ore 12.00** è fissato il termine ultimo per la presentazione delle offerte di acquisto, e che il giorno **31 luglio 2024 alle ore 14.00 presso il proprio Studio in Trieste in Via Pauliana n. 2**, si terrà la procedura competitiva di vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista, del seguente lotto (vendita congiunta non scindibile della parte immobiliare e mobiliare): **LOTTO 1 – Complesso immobiliare e i relativi impianti per l'esercizio dell'attività di macellazione:**

Beni Immobili:

- unità immobiliare ad uso commerciale – macello - sita in Trieste, località Prosecco n. 350, con annessa area pertinenziale scoperta, al Tavolare: P.T. 2916 (duemilanovecentosedici) del C.C. Prosecco, c.t. 1° (primo), p.c. 622 ente urbano; p.c. 623 bosco di mq 1900. Al Catasto Fabbricati - Comune di Trieste: Sezione Urbana M, foglio 9, particella 622, Località Prosecco 350, Z.C. 3, D8, rc 2.910,00; al Catasto Terreni - Comune di Trieste sezione Prosecco: foglio 9, particella 623, boschi, classe 3, mq 1.900.

Beni mobili:

- Impianti ed attrezzature di macellazione e lavorazione della carne, mobili e arredi, mezzi, com-

puter (di proprietà della MPQ):

- camion targato AH570MM non funzionante
- cella scarti macellazione
- caldaia a legna-pellet
- 8 celle frigo
- gabbie e stalli 10 bovini e 30 suini con mangiatoie
- catena guidovia per carcasce (parte nuova)
- rete informatica (controllante tutte le funzioni imp)
- impianto condizionamento composto da 2 unità
- 8 impianti lavaggio inox
- ganci per carcasce
- pompa smaltimento liquidi organici
- mobili uffici e un computer
- 2 quadri elettrici controllo temperatura

- Impianti di terzi presenti nello stabilimento:
- 1 braccio di carico;
- N. 2 pedane;
- 1 sega mezzene;
- 1 gabbia bovina con all'interno 1 gabbia suina;
- Guidovie del vecchio macello (escluse quelle delle nuove parti)
- Storditore suini;
- Idropulitrice.

Per tutti i dettagli dei beni si rinvia alle perizie pubblicate su **www.falcoaste.it** e **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**

Tutti i beni immobili e mobili (di proprietà e di terzi) verranno venduti in un unico lotto non scindibile, mediante procedura competitiva sincrona mista, senza incanto, alle seguenti condizioni:

Prezzo base di vendita € 456.790,00 oltre imposte di legge

Offerta minima (art. 216 comma 7 CCII): pari ad almeno il 75% del prezzo base di vendita, **€ 342.592,50, oltre imposte di legge** (la suddivisione del prezzo di aggiudicazione tra immobile e mobili avverrà in modo proporzionale alle perizie di stima);

Termine presentazione offerte: 30/07/2024 h12.00.

Informazioni su modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al Curatore dott. Giuseppe Alessio Verni, Studio: Trieste via Pauliana, 2, ove si terrà la vendita, e-mail: **segreteria@studioverni.com**.

Per tutti gli altri aspetti che regolamentano la presente vendita si rinvia all'avviso di gara integrale pubblicato sui siti: **www.falcoaste.it e **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**** Trieste, lì 28/06/2024

Il curatore
Giuseppe Alessio Verni

Lo scafo era stato varato nel 1908. Di proprietà della famiglia Blagdan, affondato da una tromba d'aria, è stato demolito

A Zara l'ultimo viaggio dell'Atlant il decano dei pescherecci in Adriatico

LASTORIA

Andrea Marsanich / ZARA

Demolizione. È il triste destino a cui è andato incontro quello che viene e veniva ritenuto il più vecchio peschereccio attivo nelle acque dell'Adriatico orientale, l'Atlant, costruito a Fiume nell'ormai lontanissimo 1908.

L'imbarcazione, di proprietà di Šime Blagdan, degno rappresentante di un'antica famiglia di pescatori di Cuclizza (Kukljica in croato), località dell'isola dalmata di Ugliano, era colata a picco nel settembre di due anni fa, colpita in pieno da una tromba d'aria che aveva sollevato il natante per poi affondarlo in pochi minuti.

Nessun componente dell'equipaggio era rimasto ferito, con i sette pescatori che, finiti in mare poco al largo di punta Pardo nell'isola di Eso (Iž), avevano raggiunto la costa a nuoto, sani e salvi.

Il loro Atlant, invece, era

affondato, adagiandosi a 64 metri di profondità, per poi venire riportato in superficie due giorni dopo. Lo scafo e altre strutture avevano resistito bene all'affondamento, mentre non c'era stato nulla da fare per i generatori di corrente, giacchiaia, ecoscandaglio, la parte elettronica, tutto danneggiato senza possibilità di riparazione. Ci sarebbe voluto un investimento pari a mezzo milione di euro, e i Blagdan – seppure a malincuore – avevano deciso di rinunciare.

Al restauro e soprattutto al loro Atlant, mandato al disarmo – definiamolo così nel cantiere speciale di Lamina, situato nell'isola di Ugliano, facente parte dell'arcipelago di Zara.

Subito dopo essere stato recuperato, il peschereccio – lungo 18 metri e largo 4,6 – era stato trainato fino a Cuclizza, attendendo lì la sua fine, giunta un anno e otto mesi dopo l'imperversare del violento vortice. «Sono giorni difficilissimi per la mia famiglia – ha dichiarato il 63enne Šime Blagdan



Alcune immagini dell'Atlant, incluso il recupero dopo l'affondamento Foto Slobodna Dalmacija

ai media – ricordo che i miei l'avevano acquistato quando il sottoscritto aveva 6 anni, nel 1967. Da allora è stata la nostra principale fonte di sostentamento e posso dire che senza la tromba d'aria l'Atlant, che poteva raggiungere la velocità di 10 nodi, avrebbe potuto navigare ancora per lunghi anni. In famiglia lo chiamavano l'Uomo, abbiamo sempre avuto il massimo rispetto per questo natante, che consideravamo uno di noi. La sua sorte ci ha spezzato il cuore».

Per la demolizione, lo Stato croato ha versato ai Blagdan la cifra di 200 mila euro.

«È incredibile come la Croazia – ha concluso Šime – spenda più denaro per demolire un'imbarcazione che non per la sua riparazione».

Purtroppo è andata così e tutta la famiglia ha accompagnato Atlant nel suo ultimo viaggio». Da quanto è dato ufficialmente sapere, Atlant era stato acquistato nel 1951 per il fabbisogno dell'Acquario di Ragusa (Dubrovnik).

Nove anni dopo era stato venduto all'Istituto oceanografico di Cattaro (Montenegro), diventando di proprietà dei Blagdan, come già detto, nel 1967.

Se n'è andato dunque per sempre un altro pezzo della lunghissima e gloriosa storia marinara dell'Adriatico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sistema di intervento include basi operative a Osijek e Zagabria e sulle isole di Brazza e Veglia. Altro punto in preparazione a Pola

L'eliporto di Promontore riparte con la rete di soccorso nazionale

SOCIALE

Valmer Cusma / POLA

Il vecchio eliporto a Capo Promontore sarà nuovamente in funzione: la falciatrice ha tagliato l'erba e il personale del Parco naturale ha riveniciato la segnaletica in modo che sia ben visibile dall'alto. «Ora stiamo collocando i segnali di divieto di parcheggio nell'area per le auto – così Slobodan Belevic direttore del parco – in modo da evitare situazioni spiacevoli e pericolose in caso di decolli e atterraggi».

Va detto che per il ripristino dell'eliporto a uso civile c'è voluto il disco verde del Ministero croato della difesa che ha autorità sul parco considerato area strategica per le operazioni militari. L'eliporto in questo lembo di terra nell'estremo sud della penisola sarà ora in funzione del servizio di elisoccorso in Croazia, avviato il primo gennaio scorso con basi operative a Osijek, Zagabria, nonché sulle isole di Brazza e di Veglia, e proprio quest'ultima copre il territorio istro-quarnerino. La notizia è stata accolta con soddisfazione dall'Istituto for-



Veduta aerea di punta Promontore, dove è ora attivo l'eliporto

mativo regionale della Medicina d'urgenza tenuto conto che non sono rari gli interventi estivi dei team di pronto soccorso medico. «Ci sono bagnanti che rimangono feriti in modo grave per tuffi spericolati in mare, cadute rovinose dalle rocce e annegamenti – spiega la direttrice dell'istituto Tatjana Cemerikic – per cui il loro trasporto rapido in ospedale può essere determinante ai fini delle cure mediche». E considerato il grande volume di traffico estivo sulla viabilità della penisola, senza dubbio l'eli-

cottero si rivela il mezzo ideale per il trasporto sanitario. In Istria comunque sono stati individuati e indicati sull'apposita mappa una decina di punti di decollo e atterraggio degli elicotteri, ma in caso di emergenza allo scopo possono servire anche altre superfici a determinate condizioni.

Va detto che è in piano anche l'allestimento di un eliporto presso l'ospedale di Pola come annuncia la sua direzione, a vantaggio dei pazienti urgenti provenienti da tutta l'Istria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TS '24

triestestate.it



promosso e organizzato da



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

discover
trieste
CONVEGNO E
MERCATO BIRRAIO



Un tuffo in un mare di spettacoli

creatività Chromosome studio – Sara Cornelli / design Studio Iknoxi



Donna tenace, schietta e determinata, amante sincera degli animali, si è ricongiunta in Dio al suo Beniamino

Franca Varridi Antonini

Ricordandola con affetto, lo annunciano con dolore i nipoti Francesco Gabrielli con Nina, Lorenzo Antonini con Daria, Alfredo Antonini con Mariella, Annamaria Antonini con Oliviero, la cugina Marisa Galeno Perlini con Riccardo.

Un vivo ringraziamento ai medici e al personale della Casa di Cura Salus per l'impegno e la dedizione profusi.

Il funerale avrà luogo giovedì 18 luglio alle ore 11.00 nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso di piazza Hortis.
Trieste, 14 luglio 2024

Carmela e Michele Lobianco con Barbara Delise ricordano con affetto la cara amica

Franca Varridi Antonini

Trieste, 14 luglio 2024

Dopo un lungo percorso durato molti anni ti saluto con affetto.
Mauro
Trieste, 14 luglio 2024

I Professori, gli Avvocati e i Collaboratori dello Studio Legale Antonini inviano l'ultimo caro saluto a

Franca Varridi Antonini

moglie del compianto fondatore dello Studio avv. Beniamino Antonini.
Trieste, 14 luglio 2024

Lo Studio VUCH RUSSO è vicino ad ALFREDO per la perdita della

zia Franca

Trieste, 14 luglio 2024

Vivrai per sempre nei ricordi di noi che ti abbiamo voluto bene.
Ciao

Franca

Rocco
Trieste, 14 luglio 2024

Franca Varridi Antonini

Cd, Presidente e soci dell'ENPA ricordano l'impegno per la difesa degli animali.
Trieste, 14 luglio 2024



Vivrai per sempre nei nostri cuori.

Maria Grazia Bruni

i nipoti e parenti tutti.
La saluteremo lunedì 15 luglio, alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 14 luglio 2024

Ciao

Grazia

Tuo cognato GIANNI e tuo nipote FEDERICO.
Trieste, 14 luglio 2024

Partecipano al lutto i condomini di via dei Porta 6/1
Trieste, 14 luglio 2024

Ti ricorderemo per sempre.

La cognata LIANA, i nipoti MASSIMILIANO con MICHELA, VALENTINA con MAURIZIO e le pronipotine ANNA, MICHELA, ELISABETTA ed EUGENIA.
Cara zia GRAZIA mi mancheranno le nostre interminabili telefonate.
VALENTINA
Trieste, 14 luglio 2024

Zietta

siamo sempre state in simbiosi, custodirò il tuo spirito giovane, la luce dei tuoi occhi e la tua grande umanità.

Grazie per il tuo amore, tua nipote ELISABETTA.
Trieste , 14 luglio 2024

La Famiglia Bassan rattristata per la scomparsa della cara

Zia GRAZIA

si unisce al dolore di tutti noi nipoti e parenti, a zia un fortissimo abbraccio da parte di Enzo, Guido con Mattia e Davide e Joram con Tiziana e Margherita.
Trieste, 14 luglio 2024



Serenamente ci ha lasciati

Giuseppe Vattovani Pino

Lo porteranno nel cuore GABY, VERA, STEFANO, MATILDE, GIULIO, amici e parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 17 alle ore 10.50 nella Chiesa di via Costalunga
Trieste, 14 luglio 2024

Uniti a voi con tanto affetto. CHIARA, ROSSANA, ALESSANDRO e famiglie
Trieste, 14 luglio 2024

In questo giorno di dolore vi esprimo tutta la mia vicinanza. Le mie più sentite condoglianze.
- WALTER DORIGUZZI
Trieste, 14 luglio 2024



Informiamo tutti quelli che le vollero bene che

Diana Scorzoni in Bordon

è salita a Gabrovizza da dove non intende muoversi.

Il marito VITTORIO, il figlio GIOVANNI, il fratello GIANNI, famigliari e amici tutti.
La saluteremo lunedì 15 luglio, alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 14 luglio 2024

Si associano al dolore i nipoti DUILIO, FULVIO e famiglia.
Trieste, 14 luglio 2024

Partecipano al dolore per la scomparsa della zia.

ORIANA con FULVIO, MARCO e COSTANZA
Trieste, 14 luglio 2024

Diana

grazie per tutto l'amore che ci hai donato. Sarai sempre nel nostro cuore.

FRANCI, MARCO, MICHELA e ROBERTO
Trieste, 14 luglio 2024



Ci ha lasciati il nostro amatissimo

Claudio Lugnani

Rimarrai sempre nei nostri cuori.Lo annunciano addolorati la moglie BRUNA, il figlio GABRIELE con ANTONELLA.

Ringraziamenti allo staff delle Cure Palliative.

Lo saluteremo con una SS. Messa nella chiesa di via Costalunga, giovedì 18 alle ore 10:50.
Non fiori ma donazioni per la ricerca AIRC
Trieste, 14 luglio 2024

Caro zio

Claudio

Affranti per la scomparsa, partecipano al dolore i nipoti ROSSANA, PAOLA e MASSIMO con le famiglie e i nipoti.
Trieste, 14 luglio 2024

Claudio Lugnani

Vicini al vostro dolore FAM. PUNTIN e FAM. FONDA
Trieste, 14 luglio 2024



Ci ha lasciato la nostra amatissima

Fiorella Scandola ved. Picciola

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la figlia ELISABETTA con ANDREA e la nipote GINEVRA.

Rimarrai sempre nei nostri cuori e sapere che riabbracerai papà come volevi ci allevia il dolore.

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini.

Ti voglio bene

Nonna

GINEVRA.
Trieste, 14 luglio 2024

Vi siamo vicini in questa dolorosa circostanza.
ANTONIO, GRAZIA e ROBERTO
Trieste, 14 luglio 2024

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Pollastri Baggiani

Lo annunciano il marito MANRICO, i figli MASSIMO e MARCO, la nipote MARTINA e la nuora ROBERTA.

Le esequie avranno luogo martedì 16 luglio alle ore 11:20 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 14 luglio 2024



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Cossutta ved. Declich (Lina)

Ne danno il triste annuncio la figlia VIVIANA, il nipote STEFANO e parenti tutti.

Ultimo saluto mercoledì 17 luglio dalle 11 alle 12 nella Cappella della Chiesa di S. Croce.
S.Croce, 14 luglio 2024

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Covri

Lo annunciano la moglie Lucia, i figli Antonio e Cristiana con Fabio, i nipoti Christian con Francesca, Dennis con Elena.

Lo saluteremo giovedì 18 luglio alle ore 9.20 in via Costalunga.

Ciao

nonno bis

Le tue adorato nipotine Beatrice e Virginia.
Trieste, 14 luglio 2024



non sei più là dov'eri, ma sei ovunque io sia

Il giorno 7 luglio è mancata

Luisella Melingò ved. Cantori

Ne dà il triste annuncio la figlia Elena.

Il funerale si terrà lunedì 15 luglio alle ore 11.30 presso la chiesa greco orientale di San Nicola e SS Trinità.
Trieste, 14 luglio 2024



E' mancata

Grazia Trocca in Bortolotti

Lo annunciano il marito FABIO, la figlia ELENA con ALESSANDRO e IRINA.

La saluteremo mercoledì 17 alle 12.00 in via Costalunga.
Trieste, 14 luglio 2024



Ci ha lasciati

Vinicio Varin

Ne danno il triste annuncio il fratello MARIO con SILVANA, le nipoti MANUELA con PAOLO e ILARIA, FULVIA con MASSIMO, SARA e ALICE. Si ringraziano la dottoressa UGRIN e la residenza SANTA CHIARA. Lo saluteremo sabato 20 alle ore 9:40 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 14 luglio 2024

Sonia Bozic

Lorenzo e Nadia Gambo, gli amici di sempre, ti porteranno sempre nel cuore.
Trieste, 14 luglio 2024

Ciao

Valnea

I tuoi amici di sempre.

MARA, MARISA, GIANCARLO e RUDY.
Trieste, 14 luglio 2024

Ciao

Valni

Fino all'ultimo sei stata un grande esempio.

Ci mancherà.

CRISTINA e PAOLO
Trieste, 14 luglio 2024

Il Consiglio Direttivo, i Dipendenti, i Volontari e i Soci dell'ASTAD, ricordando con gratitudine la loro Presidente, si associano al cordoglio dei familiari per la perdita della sig.ra

Franca Varridi Antonini

Che tanto e per tanto tempo si è spesa in favore degli animali abbandonati o randagi ospitati al Rifugio di Opicina.
Trieste, 14 luglio 2024

VII ANNIVERSARIO

Paolo Pietro Del Vechio

ricordandoti sempre.

I familiari

Trieste, 14 luglio 2024

XV ANNIVERSARIO

Giuliana

Mattiassich Sartor

Mammina, il tuo bel viso illumina sempre la nostra vita.

Luci e Gabriella con Pierpaolo, Arianna.
Trieste, 14 luglio 2024

Per espresso desiderio di

Valnea Popp

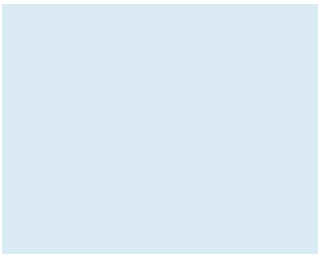
a tumulazione avvenuta, il fratello CLAUDIO, MARINA e i nipoti tutti ringraziano a suo e a loro nome tutte le persone che le sono state vicino con sincero affetto.

In ricordo di VALNEA, chi lo desidera, può fare una donazione all'Associazione De Banfield o alla comunità di Sant'Egidio per continuare a sostenere le cause che le stavano a cuore.
Trieste, 14 luglio 2024

STUDIO NOTARILE RICERCA

PERSONA ESPERTA
SETTORE IMMOBILIARE
PER INSERIMENTO
A TEMPO PIENO

Inviare curricula a
immobiliarenotait@gmail.com



Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777
h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it **www.triesteonoranzefunebri.it**

Il progetto di Rio Tinto

Annulata la revoca ai permessi fatta dal governo nel 2022
Spetterà ora all'esecutivo esprimersi. Sconcerto ecologista

La svolta sul litio,
luce verde dei giudici
alla super-miniera
in Serbia occidentale

AMBIENTE

Stefano Giantin / BELGRADO

Una decisione-choc, almeno per i critici del progetto, che arriva all'improvviso, inaspettata. E che riapre completamente i giochi, spianando la strada a un progetto più che controverso. La decisione riguarda il litio, di cui sarebbe ricchissima la Serbia, ed è stata presa dalla Corte costituzionale di Belgrado. La Consulta serba ha di fatto annullato la revoca, deliberata dal governo serbo nel 2022, di tutti i permessi e delle deliberazioni per l'estrazione e la realizzazione

di una mega-miniera per l'oro bianco, pianificata nella Serbia occidentale, una mossa a cui le autorità serbe erano state costrette dopo le massicce proteste di piazza contro il litio. Ma quella decisione «non fu in linea con la Costituzione e la legge», hanno stabilito i giudici costituzionali del Paese balcanico. Non c'è tuttavia stata unanimità, con il giudice Milan Skulic che ha stigmatizzato «la rapidità non necessaria» con cui la Consulta si è espressa. Il risultato sostanziale non cambia, anche se il governo, oggi guidato da Milos Vucevic, potrà comunque ora «decidere» in autonomia «sulla futura realizzazione del progetto» Jadar, questo il nome in

codice della miniera – tenendo però conto che da ora i permessi sono di nuovo validi. Era quello che chiedeva Rio Tinto, il colosso straniero che ha messo da anni gli occhi sulla Serbia, che nasconderebbe un tesoro nelle sue viscere, minerale vitale per la “green economy” e le batterie per le auto elettriche in particolare. La decisione è stata subito accolta con soddisfazione da Rio Tinto, con il direttore del progetto Chad Blewitt che ha assicurato che la Serbia potrebbe diventare una potenza economica «a livello globale» grazie al litio, attraverso un progetto che rispetterà i più alti standard di sicurezza serbi ed europei, ha giurato. E lo Jadar



LE MANIFESTAZIONI
UNA PROTESTA CONTRO
LA SCELTA DELLA CONSULTA

I critici: «Hanno preso una decisione politica e hanno calpestato la Costituzione»

– su cui Rio Tinto ha promesso investimenti miliardari – potrà anche fungere da «catalizzatore per lo sviluppo di altre industrie con la conseguente creazione di migliaia di posti di lavoro oggi e in futuro», ha aggiunto. Dissonante l'altra campana: il litio è considerato da opposizioni, attivisti ed ecologisti come un'arma a doppio taglio, fattore di devastazione dell'ambiente in particolare nell'area di Loznica, una delle più preziose dal punto di vista

agricolo. La Consulta ha preso «una decisione politica» e i giudici «hanno calpestato la Costituzione», la durissima accusa lanciata da Savo Manojlovic, da sempre una delle anime del movimento ostile a Rio Tinto. Corte di Belgrado che avrebbe «agito in coordinamento con le autorità politiche e con Rio Tinto», ha rincarato Manojlovic, mentre centinaia di indignados, già giovedì, avevano circondato la sede della Consulta, nella capitale serba, per esprimere la loro rabbia per la possibile “ripartenza” del Progetto Jadar, uno scenario già più o meno esplicitamente evocato dal presidente Vucic e dalle massime cariche dello Stato. Se nuova luce verde sarà, «saremo costretti a fare nuovi passi», leggi manifestazioni e proteste, ha anticipato Zlatko Kokanovic, attivista di uno dei villaggi dove dovrebbe essere situata la miniera, sulla carta capace di produrre 60 mila tonnellate di litio all'anno, mentre emergono dubbi sulle reali capacità industriali dello Jadar. Una mappa, sviluppata da svariati esperti, ha infatti evidenziato che la Serbia non sarebbe in fondo così ricca di litio, a paragone coi potenziali giacimenti più importanti localizzati in Paesi Ue come Austria, Spagna e Francia. Ma forse qualcuno, nella Ue, preferisce scavare ed estrarre, attività comunque non priva di rischi, fuori dal suo cortile. —

banca360fvg.it

La passione bianconera
ci ha spinto a mettere nero su bianco.

Banca 360 FVG
Totalmente FVG.



OFFICIAL
CO-SPONSOR
2024/2026

ECONOMIA



banca360fvg.it

f i y in

Totalmente FVG.

Infrastrutture

PARTECIPATE REGIONALI

L'eredità di Sette a Cervignano «Interporto sano e bilancio in attivo»

Il presidente lascia dopo sei anni, in arrivo la leghista Furlani
«Nel 2018 la produzione era a 1 milione, oggi supera i 5»

L'ANALISI

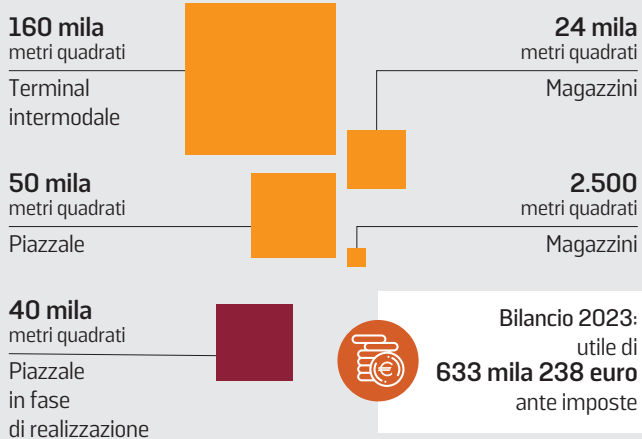
MATTIA PERTOLDI

Lanfranco Sette si appresta a salutare l'Interporto di Cervignano lasciando in eredità «una realtà sana e con il bilancio in attivo». Era arrivato a guidarlo nel 2018, quando al termine della prima vittoria elettorale di Massimiliano Fedriga quella Partecipata regionale era andata a Fratelli d'Italia, all'epoca partito minore della coalizione.

E al vertice dell'Interporto è restato per due mandati, mantenendo la presidenza anche dopo l'elezione a sindaco di Latisana, quando sembrava che dovesse lasciare. Non è stato così. Sette è rimasto al suo posto fino alla fine dell'incarico e, adesso, si appresta a passare la mano. A chi? Nel risiko delle Partecipate questa volta l'Interporto è finito in mano alla Lega che ha già scelto per quella casella Erika Furlani, ex sindaco di Camponogaro, non riconfermata alle elezioni di giugno. «Sento veramente la necessità di ringra-

L'INTERPORTO DI CERVIGNANO

Soci: Comune di Cervignano del Friuli e Interporto di Trieste



ziare tutti coloro che hanno contribuito in ogni modo a far crescere l'Interporto – spiega Sette –. A chiusura del mio incarico ritengo doveroso dichiarare pubblicamente di aver ricevuto soltanto azioni di supporto all'amministrazione della società e mai condizionamenti, oppure ostilità, da parte di nessuno. È giusto sottolinearlo, anche per lanciare un segnale positivo sul-

le realtà economico sociali, anche a valenza pubblica, del Friuli Venezia Giulia».

Ringraziamenti a parte, per Sette questa diventa anche l'occasione di riavvolgere i nastri della memoria fino al suo insediamento e di tracciare una sintesi dell'operato di questi sei anni. «Quando siamo entrati in carica la prima volta – ricorda – eravamo un po' in difficoltà perché i ricavi si attestava-



Lanfranco Sette lascerà l'Interporto di Cervignano dopo sei anni

Il 2023 si è chiuso con un risultato netto di 455 mila euro in aumento del 41%

no tra il milione 200 mila e il milione 300 mila euro. Il che, ovviamente, si riverberava anche sul bilancio che perdeva circa 160 mila euro. L'attività dell'Interporto all'epoca era concentrata su altro, ma adesso la situazione è decisamente cambiata, come certificano i numeri. Basti pensare, ad esempio, che a fine aprile Cervignano ha approvato il bilancio 2023 con un utile record di

«Abbiamo puntato su sicurezza dei lavoratori e modernizzazione degli impianti»

633 mila euro ante imposte, equivalente a un risultato netto di 455 mila euro (+41% sul 2022) e un valore della produzione salito a 5 milioni 430 mila.

Il tutto anche grazie alla sinergia con Trieste – il cui Interporto ha ottenuto nel 2019 le «vecchie» quote posseguate in precedenza da Friulia salendo al 90% dell'azionariato – che in maniera diretta o meno ha prodotto

una crescita notevole dei traffici con una movimentazione nei due terminal intermodali di quasi 1.300 treni e un aumento nel 2023 a doppia cifra per entrambi. «Se i timori all'epoca potevamo essere legati a un possibile ruolo egemone di Trieste – continua Sette – direi che sono stati smentiti come evidenziato sia dai dati di bilancio sia dal fatto che l'imprenditoria friulana è rimasta un punto di riferimento primario per l'Interporto».

Il tutto, senza dimenticare la riorganizzazione dell'ente. «Un lavoro cominciato nel 2018 e condiviso dai soci – racconta il presidente uscente –. Soprattutto nell'ultimo triennio abbiamo completato l'opera di rinnovo, ampliamento e modernizzazione delle strutture interportuali che ha consentito di allargare lo spettro dei servizi offerti e di ottimizzare le performance della società. L'insieme di queste attività ci ha consentito di quintuplicare i ricavi rendendo Cervignano una realtà altamente profittevole e, allo stesso tempo, ci ha permesso di creare le condizioni affinché la struttura interportuale acquisisse un ruolo sinergico e complementare all'interno del sistema logistico regionale».

La chiosa finale, per Sette, riguarda l'aspetto che, al di là dei dati di bilancio, lo rende maggiormente orgoglioso. «Abbiamo puntato con forza su due temi – conclude il sindaco di Latisana –: la sicurezza sul lavoro, in ogni ambito dell'attività, e la modernizzazione delle strutture. Alla base, tuttavia, c'è sempre stata la consapevolezza che la vocazione di una realtà come la nostra deve essere di tipo etico. Senza puntare, cioè, al profitto immediato, ma mettendo in campo una strategia che abbia come obiettivo il conseguimento di un'attività davvero utile per il tessuto infrastrutturale locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ogni giorno
a fianco delle Imprese

www.confapifvg.it tel. 0432-507377



SERVIZI DEDICATI A
EDILIZIA
E TERRITORIO

La nostra Associazione di categoria offre informazioni e supporto sul **codice dei contratti**, la predisposizione di **gare**, l'attestazione **SOA**, e tutte le normative che riguardano il settore dell'**edilizia**.

Contatti: edilizia@confapifvg.it

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

La storia

Vittorio Frison, titolare della veneta Visa International, racconta gli ordini che anche negli ultimi tempi arrivano da Ucraina, Palestina e Israele

«Le nostre giostre a Kharkiv e Jenin la voglia di vivere va oltre la guerra»

EVA FRANCESCHINI

Nonostante il dolore e la devastazione che affliggono le popolazioni in guerra, la voglia di vivere e di superare le difficoltà si manifesta in tutta la sua forza. Di questa volontà estrema ne sono espressione concreta gli ordini effettuati, anche in queste ultime settimane, da Ucraina, Palestina e Israele all'azienda Visa International di Montagnana, nella Bassa Padovana, specializzata nella realizzazione di giostre per parchi divertimento.

A toccare con mano la spinta a reagire di questi popoli è Vittorio Frison, amministratore delegato di Visa International che, in parte, interpreta questa vivacità come un modo per evadere dalla drammatica quotidianità in cui sono immerse le persone che vivono nelle zone teatro di guerra. «La speranza è che queste giostre possano aiutare a mitigare le ostilità tra i popoli – dice Frison -. Nonostante la guerra, continuiamo a consegnarle sia ai palestinesi che agli israeliani e lo stesso accade con gli ucraini. Può essere che le giostre siano un mezzo attraverso cui esorcizzare ciò che sta accadendo in quei luoghi e guardare al futuro con maggiore fiducia e con un sorriso».

L'azienda è nata nel 1958 grazie all'intraprendenza del cugino di Frison che, iniziando a lavorare a seguito di una specifica richiesta da parte di un cliente, ha poi proseguito nel cammino indirizzando l'attività verso la costruzione di giostre, un prodotto di nicchia che viene realizzato in modo artigianale. Come politica aziendale Frison predilige la costruzione di giostre me-



Vittorio Frison dentro la fabbrica di Visa International a Montagnana, uno dei maggiori produttori italiani di giostre

«Forse sono un modo di esorcizzare quello che sta avvenendo e guardare al futuro»

dio-piccole, con investimenti e tempi di realizzazione minori e ordini in arrivo da tutto il mondo. «Abbiamo sempre avuto una situazione finanziaria solida tanto che non ci appoggiamo a linee di credito e riusciamo a stare in piedi in modo totalmente autonomo, senza usufruire di finanziamenti o mutui bancari – prosegue l'imprenditore -. Ho tre figli

che mi seguono nell'attività, una cosa non scontata in questo momento e per le generazioni con cui ci confrontiamo».

Incredibile a dirsi ma il settore delle giostre non sta accusando i colpi di ciò che sta avvenendo nel mondo in questo periodo, caratterizzato da guerre e tensioni in diverse parti del pianeta. Un dato difficile da analizzare, questo, visto che il comparto delle giostre non è andato in crisi nemmeno durante l'epidemia del Covid-19. «Veneto ed Emilia Romagna sono le due regioni protagoniste della produzione di giostre a livello na-

zionale con un mercato prevalentemente estero. Al momento abbiamo ordini fino al 2027. Esportiamo un po' in tutto il mondo e tocchiamo tutti i continenti».

Visa International, unitamente alla consociata Sbf, conta circa 200 dipendenti e un indotto molto importante per l'economia locale, tutti impegnati nel portare avanti la produzione. Le sue macchine dedicate al divertimento sono arrivate recentemente a Kharkiv, in Ucraina, una delle città più tormentate: «Ci hanno inviato un ordine a inizio luglio – racconta Frison -. Una cosa apparentemente in-

spiegabile, eppure per certi versi naturale. Forse queste popolazioni, che desiderano fortemente tornare alla normalità, cercano di condurre la propria vita e concedersi un po' di svago, più importante che mai in una situazione di così grande tensione».

Per ciò che riguarda la Palestina, gli ordinativi sono arrivati da Nablus, Gerico e Jenin. Ma le richieste di giostre provengono anche da

«È strabiliante vedere come, sul lavoro, israeliani e palestinesi collaborino tra loro»

Tel Aviv e Yarka, che altresì non intendono rinunciare alla sfida con le avversità: «Il fatto che facciano questi ordini significa che hanno fiducia nel futuro – commenta Frison -. Sono puntualissimi nei pagamenti, ed estremamente professionali. Le giostre che spediamo vengono esaminate dall'ente di controllo israeliano, che è molto severo e ci tiene a salvaguardare anche la sicurezza dei palestinesi. È davvero strabiliante vedere come, nell'ambito lavorativo, professionisti palestinesi e israeliani collaborino tra loro in modo costruttivo, quando nei loro Paesi la distruzione è, purtroppo, ancora all'ordine del giorno».

Giusto due settimane fa trascorsa, Vittorio Frison ha concluso due nuovi ordini con clienti israeliani: «Non hanno alcuna intenzione di interrompere il ritmo della quotidianità, della fiducia e della speranza nel futuro, per cui noi ci sentiamo un po' ambasciatori di pace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi

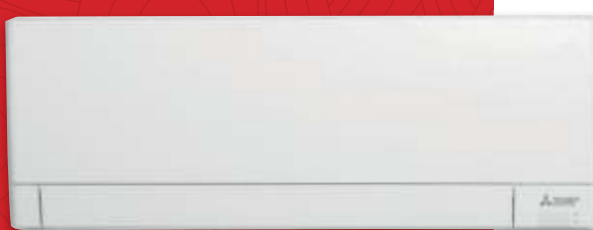


Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE



Climatizzatore MSZ-AY classe A+++
dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus**
che inibisce fino al 99%
di virus, batteri, muffe, particolato
e **5 anni di garanzia**
climassistance.it | info@climassistance.it

**INSTALLAZIONE GARANTITA
ENTRO 7 GIORNI**

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi).

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO

**L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria



UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

SCIENZE

Il finanziamento



NUOVO MODELLO OGS SUL FUTURO DEL MEDITERRANEO

Migrazioni di specie marine e clima

Un nuovo modello per capire come si sposteranno le specie marine in relazione al cambiamento climatico. È il frutto di uno studio coordinato da Ogs, che si è concentrato sulle variazioni spaziali di nove specie di interesse commerciale in Adriatico e nello Ionio. (Foto Agf)



OSSERVATORIO CLIMA ARTICO 2024

Raccogliere dati dalle profondità

È in corso l'Arctic Climate Observatory 2024, che studia variazioni di temperature, salinità e proprietà oceaniche nell'Oceano Artico: l'Ogs è coinvolto con il Cnr per raccogliere dati dalle profondità, con l'obiettivo di studiare gli effetti dei cambiamenti climatici. (Foto Agf)



ACCORDO ICTP-UNIONE AFRICANA

Calcolo scientifico e sincrotrone

L'Ictp e l'Unione Africana hanno siglato un accordo. Tra i principali obiettivi la promozione dell'accesso a conoscenze per il calcolo scientifico, il rafforzamento degli scambi tra Ictp e Università Panaficana, la collaborazione alla creazione di un sincrotrone in Africa.

Cibi fermentati più sicuri in Africa Arrivano 2 milioni dal Piano Mattei

Progetto di Vittorio Venturi docente dell'Icgeb e in Marocco Previsto l'uso di inoculanti microbici anche per l'agricoltura

Giulia Basso

In agricoltura aiutano le piante a essere più resilienti agli stress idrici, termici, salini, potenziandone il microbioma, e nel campo dell'alimentazione sono impiegati per la fermentazione dei cibi, che così migliorano in consistenza, digeribilità, conservabilità e nutrienti benefici per il nostro microbioma. Gli inoculanti microbici sono l'elemento chiave di un nuovo progetto dell'Icgeb, finan-

ziato con due milioni di euro nell'ambito del piano Mattei per l'Africa, promosso dal governo italiano per rafforzare e rinnovare i legami con il continente africano.

Quello dell'Icgeb, coordinato da Vittorio Venturi, capo del gruppo di batteriologia dell'ente e new entry del Mohammed VI Polytechnic University in Marocco, è un progetto che si muoverà tra alcuni dei Paesi pilota individuati dal governo (Egitto, Tunisia, Alge-

ria, Marocco, Costa d'Avorio, Mozambico, Repubblica del Congo, Etiopia e Kenya) e che si inserisce perfettamente all'interno dei sei settori d'intervento individuati per il piano Mattei: sanità, istruzione e formazione, agricoltura, acqua, energia e infrastrutture.

Molteplici gli obiettivi: lo sviluppo di prodotti bioinoculanti microbici per il settore agricolo e alimentare adatti al contesto dei Paesi africani, l'accelerazione del processo di tra-

sferimento tecnologico per portare i prodotti dal laboratorio al mercato, la collaborazione internazionale tra soggetti pubblici e privati, la formazione e il trasferimento di conoscenze tra ricercatori, la creazione di nuove iniziative dal basso. Dal suo osservatorio privilegiato Venturi, che nei prossimi anni lavorerà per il 70% del suo tempo nell'ateneo marocchino e per il restante 30% all'Icgeb, ci racconta i dettagli in questa intervista.

Professore, come mai l'idea di lavorare su bioinoculanti per i cibi fermentati?

«Le diete africane si basano molto sui cibi fermentati, tanto che ogni Paese ha i suoi particolari prodotti. Parliamo di latte, pesce, carne, cereali e vegetali: per esempio in Etiopia un'importante fonte di sostentamento per la popolazione è l'enset, chiamato anche "albero contro la fame" perché riesce a crescere in condizioni climatiche estreme.

Di che si tratta?

«È una pianta di banana selvatica dal fusto molto grosso, di cui si mangia la polpa, che viene messa a macerare alla buona: la si ricopre di foglie e si pone sottoterra, a fermentare per due settimane. La fermentazione fa acquisire ai cibi un miglior sapore, ne aumenta la durata e il valore nutrizionale.



UN ENSET, "ALBERO CONTRO LA FAME"
A DESTRA VITTORIO VENTURI
DOCENTE ICGB E IN MAROCCO

Microorganismi amici delle piante saranno usati sui semi così da rafforzarli e renderli più resistenti a parassiti e stress

Ma va fatta bene, o c'è il rischio che tra i batteri che si sviluppano ve ne siano di nocivi per l'organismo umano.

Cosa vi proponete di fare con il vostro progetto?

«Vogliamo farla fermentare in laboratorio, con l'inoculo di alcuni batteri già isolati da un gruppo di ricerca locale: in questo modo si riducono di molto i tempi di fermentazione e si ottiene un cibo molto più sano. Lo stesso vogliamo fare con altri cibi fermentati tipici, come

il leben, una bevanda algerina a base di latte fermentato. L'obiettivo è di accelerare il processo in modo che si arrivi presto alla commercializzazione».

Esul fronte agricolo?

«Vogliamo impiegare bioinoculanti direttamente sui semi, prima di piantarli: useremo microorganismi amici della pianta, per rafforzare il suo microbioma, così che acquisisca più nutrienti dal suolo e sia più resistente ai parassiti e agli stress abiotici. Anche in questo caso l'obiettivo è arrivare a prodotti a base microbica da commercializzare».

Chi è coinvolto in questo progetto?

«Finanzieremo 12-13 progetti che coinvolgano aziende e gruppi di ricerca locali, oltre ad aziende italiane medio-piccole che faranno da supporto per il trasferimento di conoscenze: l'idea è che la produzione avvenga in loco. Alcuni progetti li abbiamo già individuati, grazie alla presenza in Africa di molti Paesi membri dell'Icgeb, ma lanceremo anche una call competitiva per individuare di nuovi. Inoltre impiegheremo dei fondi per favorire gli spostamenti di ricercatori e tecnici tra Africa e Italia, sempre con l'idea di trasferire conoscenze e tecnologie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio

Rarissimi i tumori al cuore Giulio cerca di capire perché

Mary Barbara Tolusso

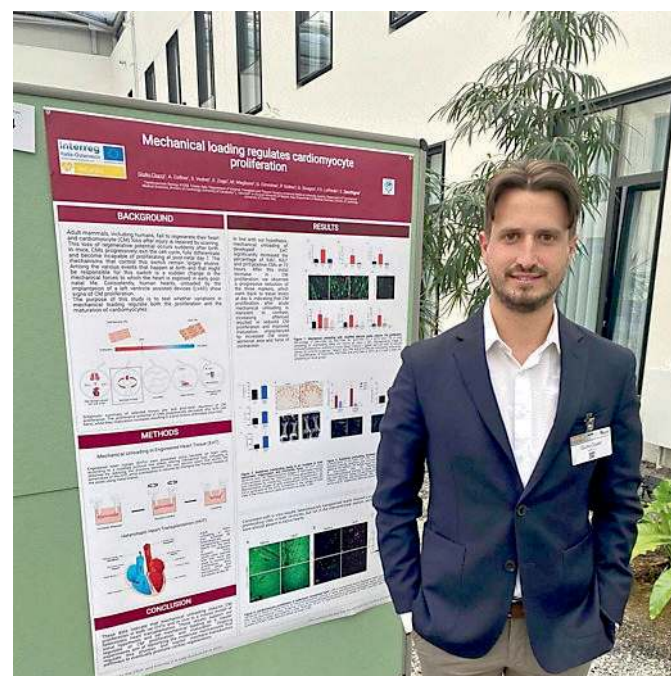
Giulio Ciucci ha sempre amato la scienza: «C'è sempre stata. Fin da bambino ho avuto una passione piuttosto forte per la scienza, ero stimolato dalla curiosità di scoprire e capire nuove cose. Ero un po' indeciso tra Fisica e Biologia, ma alla fine ho optato per la

seconda scelta. Sicuramente ho avuto dei buoni professori, ma credo sia stata mia madre a motivarmi di più. Ora è in pensione ma prima insegnava matematica, anche se era laureata in Biologia. Quindi mi ha trasmesso la curiosità e l'amore verso la natura, le piante e gli animali».

La terra d'origine di Giulio

è Lucca, in Toscana: «Mi sono laureato alla Triennale a Pisa e poi mi sono spostato a Trieste per la Magistrale e il tirocinio in Genomica funzionale». Ha svolto invece il dottorato all'Icgeb di Trieste, nell'ambito della cardiologia molecolare: «Da alcuni anni sono attivo all'interno del laboratorio della professoressa Serena

Zacchigna e lavoro sempre nell'ambito del cardiovascolare». Ma Giulio vive a Trieste da parecchio tempo, dall'inizio dei suoi studi: «Abito qui dal 2015. Mi piace molto perché giungendo da una piccola città come Lucca, mi piace che Trieste sia ugualmente a dimensione d'uomo. Amo soprattutto il fatto che si possa-



SCIENZA
IN PILLOLE

Il cuore dei pipistrelli

Registrato per la prima volta il battito del cuore dei pipistrelli in volo. Sono capaci di passare da 6 battiti al minuto in letargo fino a 900 durante il volo.



Siccità, Sicilia in crisi

Giù del 60% la produzione di grano duro e dell'80% quella del foraggio per la siccità e il caldo. Lo afferma Giuseppe Di Miceli, docente di Scienze agrarie a Palermo.



Allattamento e ossa

L'Ormone Cerebrale Materno (Ccn3), prodotto durante l'allattamento, può costruire ossa forti e potrebbe essere alla base di terapie per l'osteoporosi.

La rubrica



Al microscopio

Farmaci innovativi e pionieri biotech Consigli di lettura delle storie più belle

L'INTERVENTO

MAURO GIACCA

Alla fine degli anni Novanta le imprese farmaceutiche hanno vissuto un momento delicato: nonostante l'aumento molto rilevante negli investimenti dedicati allo sviluppo di nuovi farmaci (da 15 miliardi di dollari nel 1994 a oltre 35 miliardi nel 2003), il numero di molecole che arrivavano ai pazienti addirittura diminuiva (da oltre 30 a meno di 20 all'anno). Questa situazione paradossale è conosciuta come l'innovation gap del settore farmaceutico, perché è stata attribuita all'incapacità delle grandi aziende farmaceutiche di innovare i metodi convenzionali per scoprire nuove medicine. I laboratori delle big pharma continuavano a fare quello che sapevano fare bene, ma senza grande fantasia nell'approccio. Alla fine, questo innovation gap è stato colmato dalla ricerca condotta nelle università. Grazie a un approccio più immaginativo, i laboratori universitari hanno più agilità nel perseguire l'innovazione. E possono anche con più facilità generare farmaci ottenuti grazie alla biologia: anticorpi monoclonali, proteine ricombinanti, vettori virali per la terapia genica, ora anche farmaci a Rna. Con l'innovazione proveniente dalle università, è cambiato anche il modello di business. Sono gli uffici di trasferimento tecnologico delle università e i ricercatori stessi che brevettano le loro scoperte. Questi brevetti sono poi trasferiti a una start up che inizia le proprie attività con capitale a rischio. La maggior parte di queste start up fallisce, ma quelle hanno successo raccolgono progressivamente finanziamenti sempre più importanti per arrivare alla sperimentazione clinica sull'uomo. Se anche questa ha successo, la start up, ormai consolidata, diventa di interesse per le grandi case farmaceutiche, che la acquisiscono spendendo cifre che spesso moltiplicano per 5 o anche 10 volte il capitale investito. Se questo nuovo mondo delle biotech vi incuriosisce, dedicate qualcuna delle vostre letture estive a quattro libri che raccontano alcune storie di successo in maniera appassionante (in inglese, ma tutti ordinabili anche in Italia).



MAURO GIACCA
DOCENTE DI MEDICINA
A TRIESTE E A LONDRA

Nelle università avviene la ricerca che permette di fare grandi passi avanti. Così è cambiato il modello di business

I ricercatori e gli uffici interni all'università brevettano le novità. La start up se di successo è acquisita da Big pharma

Il primo libro è *Genentech: The Beginnings of Biotech* di Sally Smith Hughe (University Chicago Press, 2013). Il libro ci riporta indietro di 40 anni e racconta la storia di Genentech, la prima azienda biotecnologica in assoluto, fondata a San Francisco nel 1976 da Herbert Boyer, uno dei padri dell'ingegneria genetica, e Robert Swanson, un finanziere che poi ne è diventato il suo primo amministratore delegato. Nel corso dei successivi decenni Genentech è di-

ventata un colosso con oltre 13 mila dipendenti, ed ha sviluppato diversi degli anticorpi monoclonali che hanno cambiato la storia della terapia dei tumori e di alcune altre malattie. Fino ad essere acquisita dalla Roche nel marzo del 2009 per oltre 46 miliardi di dollari. *For Blood and Money: Billionaires, Biotech, and the Quest for a Blockbuster Drug* di Nathan Vardi (W.W. Norton & Co. Editore, 2023) è la storia appassionante di un piccolo team in una start up della California, impegnati con caparbia a sviluppare un farmaco contro la leucemia. Con una prosa accattivante, il libro spiega anche perché sia così difficile sviluppare nuovi farmaci, perché questi siano così costosi, e come il profitto degli investitori, piaccia o meno, contribuisca a disegnare il futuro della medicina. Gli ultimi due libri sono entrambi del giornalista americano Barry Werth. Prima nel suo *The Billion Dollar Molecule: One Company's Quest for the Perfect Drug* del 1994 e poi nel sequel del 2014 *The Antidote* (Simon & Schuster Ed.), Werth racconta la storia dello straordinario successo della Vertex Therapeutics, fondata a Boston nel 1989 da Joshua Boger, uno scienziato di Harvard poi passato alla Merck. L'idea innovativa di Boger era quella di disegnare i farmaci in maniera razionale al computer. Fu con questo approccio che Vertex ha prima inventato un farmaco per bloccare il rigetto dei trapianti, poi un altro per l'Aids, e infine uno per la fibrosi cistica. Ora è diventata la prima azienda ad aver portato all'approvazione clinica l'editing genetico, per la terapia della beta talassemia. Sono libri che si leggono tutti d'un fiato e che fanno pensare a un mondo in cui sofferenza dei pazienti, passioni e genialità dei ricercatori e business degli investitori sono intrecciati in maniera indistricabile. Buona estate e buone letture a tutti!

no osservare diversi paesaggi, il mare e le belle zone collinari del Carso. È una città che considero una seconda casa». La sua ricerca si occupa di comprendere il ruolo che hanno le forze meccaniche nella crescita tumorale: «Tutto parte dall'evidenza per la quale l'incidenza dei tumori primari e delle metastasi sono molto basse nel cuore. Da ciò ci siamo chiesti se il fatto che il cuore sia un muscolo in continua contrazione, potrebbe avere un ruolo in questa bassa incidenza tumorale». Da tre anni il gruppo di ricerca sta portando avanti questo progetto: «Per dimostrare che la contrazione costante di questo muscolo rallenta la crescita delle cellule tumorali». Una ricerca che utilizza

GIULIO CIUCCI
RICERCATORE DI BIOLOGIA
ALL'ICGEB

L'ipotesi è che la contrazione costante del muscolo rallenti la crescita di cellule tumorali

La sua ricerca tenta di capire come funziona il fenomeno a livello molecolare per immaginare terapie meccaniche

sia gli animali, sia tessuti ingegnerizzati tridimensionali: «Così da comprendere i meccanismi molecolari alla base di questo fenomeno per poi, in futuro, immaginare una qualche terapia meccanica per il tumore. O capirne i meccanismi molecolari in modo da poterli sfruttare in altri tipi di tumore». Tra gli interessi dello scienziato c'è lo sport. Ma non solo: «La mia passione è la corsa, che pratico anche in Carso. Amo esplorare, l'ultimo viaggio è stato a Bali. E sono un appassionato di cinema, vecchi film soprattutto». I registi preferiti? «Bergman e Fellini. Questi per me sono i registi più importanti della storia del cinema». —

TRIESTE

La periferia che cambia

Lo sviluppo di via Flavia tra nuove aperture e crescita del commercio

L'ex bar Flavia sarà riaperto entro l'anno grazie alla famiglia di pasticceri Maritani. Lungo la strada 7 insediamenti in 5 anni e 65 mila passaggi di automobili al giorno

Laura Tonerò

Dalle ultime rilevazioni commerciali, commissionate da quanti hanno interesse a investire su quella zona, risulta che lungo l'asse di via Flavia ogni giorno transitino in media 65 mila automobili. A bordo, una, due, a volte tre persone: tutti potenziali clienti. Numeri che negli ultimi anni hanno stimolato diverse insegne della grande distribuzione ad aprire un punto vendita in quell'area della periferia Est della città: senza alcun dubbio quella che ha raccolto il maggior numero di nuovi insediamenti, tanto da cambiare proprio volto.

Basti pensare che su quella via nel 2018 ha aperto un supermercato a marchio Eurospar e l'anno successivo è stato inaugurato Obi. Poi sulle ceneri del concessionario Luciolli sono stati costruiti i punti vendita McDrive e Roadhouse. Nel 2020 è stata la volta di Nora Auto prima e di Cussigh Bike poi, mentre da pochi mesi ha aperto Poltrone e Sofà.

Altre catene stanno mettendo gli occhi su quella via e quindi la proposta commerciale si amplierà ulteriormente. Intanto, proprio alle porte di quel tratto della lunga arteria che collega Valmaura a Domio, per precisione in piazzale Cagni, prima della fine dell'anno si registrerà un'ulteriore novi-



SERENA TONEL
ASSESSORE COMUNALE
ALLE POLITICHE ECONOMICHE

«Nessun rischio che nuovi investimenti snaturino la zona con grandi centri»

tà: la famiglia Maritani, una delle eccellenze regionali della pasticceria, ridarà vita allo storico bar Flavia. Un luogo iconico e un punto di incontro ultraclassico per chi vive in zona e non solo, chiuso lo scorso gennaio e ora in uno stato di abbandono. Il contratto di locazione con la proprietà dell'immobile a pianta circolare è stato firmato. A breve partiranno i lavori che trasformeranno quella struttura, senza snatu-

larla, nel quinto locale dell'azienda Maritani, già presente a Trieste in piazza Tommaseo con una pasticceria di classe.

«Da non triestino, ho sempre trovato che quel locale avesse un grande fascino, e forti potenzialità», così Paolo Maritani che in azienda si dedica alla gestione dei locali e delle risorse umane, mentre l'arte della pasticceria è nelle mani del fratello Sandro, l'unico in regione a far parte dell'Accademia italiana dei Maestri pasticceri e che con le sue capacità ha traghettato l'azienda di famiglia nel gotha della pasticceria italiana. «Abbiamo deciso di fare questo passo – aggiunge l'imprenditore – perché sappiamo di avere alle spalle una bella squadra: senza dipendenti capaci e seri questi rischi imprenditoriali non si corrono. Puntiamo ad aprire entro l'inizio delle feste natalizie».

Nel nuovo locale, dove ovviamente la pasticceria sarà protagonista anche con un'area di produzione a vista, si potrà bere un caffè, fare un pranzo veloce, bere un aperitivo.

Un altro investimento quindi, un'altra azienda che ha deciso di puntare sulla periferia piuttosto che sul più turistico centro, considerando comunque come l'ex bar Flavia abbia una posizione strategica, la possibilità di parcheggio, gli alberi che garantiscono ombra e

fresco. La scelta di aprire in un angolo decentrato, guardando proprio al flusso di via Flavia, vede tra i pionieri Paolo Fontanot, che in Strada della Rosandra, davanti al suo laboratorio, nel 2016 ha aperto un punto vendita del Pane quotidiano. Scommessa che molti avevano trovato azzardata e che invece ha trasformato quel punto della città, non ricco di luoghi dove fare la pausa pranzo, in uno dei riferimenti di ritrovo dei triestini.

«Quella zona negli ultimi anni ha registrato insediamenti industriali e economici importanti – constata l'assessore alle Politiche economiche Serena Tonel – con un indotto che, a cascata, ricade sulle attività commerciali. Questo testimonia come la vivacità economica che Trieste sta vivendo non riguardi solo il centro».

Di fronte al timore di alcuni che l'arteria si trasformi in quello che, ad esempio, a Udine è rappresentato da viale Tricesimo, cioè una strada piena di centri commerciali impersonali, Tonel esclude il rischio perché «il piano del commercio non prevede ulteriori zone per la grande distribuzione. Può essere che arrivi qualche altra iniziativa commerciale, ma non di dimensioni tali da snaturare l'area e stravolgere l'equilibrio urbanistico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI INSEDIAMENTI

Dal fast food al bricolage, dai divani alle biciclette

Nelle foto di Andrea Lasorte, sopra alcuni degli investimenti commerciali lungo via Flavia; a fianco uno scorcio della via e sotto l'ex bar Flavia dove partiranno i lavori che lo trasformeranno nel nuovo locale di Maritani



La presidente della Settima Circoscrizione apprezza gli investimenti, ma avanza proposte per migliorare il rione e la vita dei residenti

«Pista ciclabile, arredo urbano e attenzione alle aree gioco»

LE ESIGENZE

«Bene gli investimenti in ambito commerciale che offrono servizi ai residenti, ma per bilanciare la situazione della zona di via Flavia serve garantire anche arredi nella piazza di

Valmaura, una pista ciclabile e migliorie nei giardini e negli spazi giochi».

La presidente della Settima circoscrizione Laura Palutan, nel formulare le sue proposte, parte da una considerazione: «L'area è molto popolata, ci sono contesti residenziali importanti, con appartamenti che, a differenza di altri rioni, hanno

dimensioni ampie. Nella zona abitano molte famiglie con bambini».

La periferia Est «è certamente ben servita dal trasporto pubblico locale – così Palutan – ma visto che via Flavia, assieme a via Carducci e viale D'Annunzio, è una delle vie più larghe e dispone di ampi marciapiedi, si potrebbe realizzare

una pista ciclabile che colleghi Domio alla galleria di Montebello e quindi a viale D'Annunzio e al centro, così le famiglie possono muoversi anche con i bambini in sicurezza».

Visto il flusso veicolare lungo quell'asse viario, su via Flavia è in fase di realizzazione da parte del Coselag una rotonda all'intersezione con via Frigesi. Restando in quell'area della città, un'altra rotonda verrà realizzata in via Salata, questa volta a spese di Aldi che li aprirà il suo terzo discount triestino.

«Ci troviamo inoltre vicino alla Risiera di San Sabba – fa notare la presidente della Circoscrizione – quindi sarebbe corretto risistemare quella parte dell'area e rivalutarla tanto dal punto di vista viario, che in



LAURA PALUTAN
PRESIDENTE DELLA SETTIMA
CIRCOSCRIZIONE COMUNALE

Per agevolare la circolazione sono in arrivo due rotonde. Da valorizzare meglio l'area dove sorge la Risiera di San Sabba

termini di arredo urbano». I recenti insediamenti commerciali non sono visti di cattivo occhio da Palutan, «dal momento che nel tempo, purtroppo, molte piccole attività hanno chiuso ed è una tendenza alla quale sembra ci si debba rassegnare». Le nuove realtà valorizzano di fatto l'area anche dal punto di vista immobiliare, considerando come la vicinanza di servizi incida non poco sul prezzo al metro quadrato. Aspiag Service, ad esempio, ha creato un accesso diretto con i popolati complessi residenziali che stanno alle spalle dell'Eurospar: una comodità per le famiglie e soprattutto per le persone anziane che devono andare a fare la spesa. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO POLO SCOLASTICO

Campus alla caserma di via Rossetti Cassa depositi pronta alla vendita

Il prossimo passo sarà la stima del prezzo che finora la società Cdp ha valutato in 17 milioni di euro

Massimo Greco

La prima mossa è andata a buon fine: Cassa depositi e prestiti (da ora Cdp) sgr ha risposto all'appello di Edr (Ente decentramento regionale, l'ex Provincia) e ha manifestato il suo interesse a cedere l'ex caserma Vittorio Emanuele III in via Rossetti.

Negli orientamenti della Regione, che ha delegato l'operazione a Edr in quanto organo amministrativo competente per l'edilizia scolastica nella provincia di Trieste, il vasto compendio castrense, inutilizzato dal 2008, verrebbe trasformato in un campus dove accogliere 2.500 studenti inseriti in due istituti medi superiori e dove allestire altri servizi.

Quella di Cdp si è rivelata l'unica proposta atterrata a palazzo Galatti entro il mezzogiorno di giovedì scorso. Il documento non è stato ancora aperto. Il direttore di Edr, Roberta Clericuzio, precisa le prossime tappe e az-



Le costruzioni all'interno della caserma di via Rossetti: 5 ettari contenenti 15 edifici. L'ultimo valore era stato fissato da Cdp in 15 milioni FOTO SILVANO

zarda un cronoprogramma. Adesso sarà formata una commissione aggiudicatrice, che sarà composta da due funzionari dell'Ente e da un esterno: il loro lavoro consisterà nel valutare la congruità della "candidatura" formulata da Roma. All'inizio di agosto, possibilmente prima del "rompete le ri-

ghe" vacanziero, questo esame dovrà essere terminato. Se passerà il preventivo vaglio sulle caratteristiche tecnico-dimensionali del bene offerto, allora si comincerà a parlare di soldi, perché finora la richiesta di manifestare interesse non conteneva il capitolo economico. Finora Cdp ha quotato

l'ex caserma 17 milioni di euro, una stima lontana da quanto il Comune, prima di lasciare la palla alla Regione, era in grado di raggranellare. Il sindaco Dipiazza ha sempre ritenuto che al massimo il compendio valesse 12 milioni, ma la sgr non ha abbassato l'asticella. Dovendo discutere di

quattrini, il direttore Clericuzio recluterà anche un esperto in stime immobiliari, che fornirà la sua consulenza professionale nel pesare quelle che saranno le richieste di Cdp. E il direttore è intenzionato a chiudere il fascicolo entro la fine di settembre. Se così fosse, entro la fine

del 2024 il lungo corteggiamento dell'ex caserma sarebbe finalmente esaudito, ma si proporzionerebbe un problema non dappoco: trovare le risorse per realizzare il campus, per il quale in passato si era parlato di una cifra superiore ai 50 milioni.

A questo punto è utile riepilogare quanto la Regione vuole costruire/riqualificare in un'area di oltre 5 ettari, abitata da ben 15 corpi di fabbrica e perimetrata per quasi 2 chilometri da via Rossetti, via Mameli, via Revoltella e via D'Angeli.

Dunque: due scuole medie superiori in grado di accogliere 2.500 studenti, due palestre per un totale di 1.600 metri quadrati, un auditorium da 400-500 spettatori, una mensa da 600-750 metri quadrati, un sistema archivio-biblioteche da 600-1500 metri quadrati. Più una residenza universitaria per 50 ospiti. E ancora spazi aperti dove collocare all'evenienza strutture modulari per le scuole interessate a lavori di ristrutturazione che non permettono la convivenza con l'attività didattica.

Il Comune, per il tramite dell'assessore Elisa Lodi, ha già fatto sapere che non intende trasferire in via Rossetti plessi scolastici di competenza municipale, ma ha chiesto in una lettera all'Edr la possibilità di usare tre palestre e un edificio-contenitore dove organizzare 300 persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È arrivato il momento di una nuova Hyundai

L'Ecobonus statale è finalmente arrivato, scopri i vantaggi sulla gamma Hyundai.

Su Hyundai i20 Connectline fino a:

€ 4.900 di vantaggi

Anticipo € 3.210 - 35 rate da € 109 al mese
Valore Futuro Garantito € 11.043
Prezzo promo € 15.550
Importo dovuto dal consumatore escluso anticipo € 15.033
TAN 5,95% - TAEG 7,97%



Hyundai i20 è la citycar Human Ready: pratica, connessa e con tecnologie di ultima generazione. Non aspettare oltre, su i20 Connectline hai fino a € 4.900 di vantaggi grazie all'ecobonus statale, con rottamazione e finanziamento Hyundai Plus. Vieni a trovarci su [hyundai.it](https://www.hyundai.it) e in tutti i nostri showroom.

AUTOPIÙ

Autopiù Spa
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)

Tel. 040.3898111
vendite@autopiuspa.com - www.autopiu.it



5 ANNI
Garanzia
Km illimitati

★ Annuncio promozionale. Gamma nuova i20: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 4,985 a 6,9. Emissioni CO₂ g/km da 112 a 128.22. Valori di emissioni calcolati secondo gli ultimi dati omologativi disponibili, da verificare con il tuo concessionario Hyundai di fiducia. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Offerta valida grazie agli Ecoincentivi Hyundai solo in caso di rottamazione di veicoli con prima immatricolazione antecedente il 31/12/2013 e non cumulabile con l'Ecobonus statale. Resta inteso che gli Ecoincentivi Hyundai verranno riconosciuti solo ed esclusivamente se l'Ecobonus Statale non sarà ancora entrato in vigore. Promo valida per contratti di acquisto sottoscritti e immatricolazioni dal 16/05/2024 al 31/07/2024. Offerta valida dal 16/05/2024 fino al 31/07/2024 presso le Concessionarie aderenti e con Contributo Hyundai per un vantaggio totale cliente di €4.400 (vantaggi massimi calcolati sul prezzo di listino) così composti: €800 Hyundai Promo Finanziaria, €1.100 con permuta o rottamazione, €1.500 Ecoincentivi Hyundai e €1.000 Extra bonus maggio. Offerta valida con finanziamento Hyundai Plus. Esempio di finanziamento i20 1.2 84CV CONNECTLINE. Prezzo di Listino €20.000, IPT e PFI esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Hyundai Plus" €15.600,00, anziché €15.800,00 (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) € 3.210,00; importo totale del credito € 11.810,00; rata finale pari al Valore Garantito Futuro di € 10.800,00 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l'Anticipo) € 14.431,86 da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 98,77 (oltre la rata finale). TAN 5,95% (tasso fisso) - TAEG 8,03% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 2.051,95, istruttoria €395, incasso rata €3,90 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €30,51; per un chilometraggio totale massimo pari a 30.000 km; in caso di restituzione/sostituzione del veicolo, verrà applicato un costo esubero km pari a 0,10€/km. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza/ da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di HCBG GmbH Italy, AI sensi del D.lgs. n. 26/2023 si precisa che l'ultimo prezzo promozionale della medesima versione nel 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di €16.500 (in caso di finanziamento Hyundai Plus) e di €16.800 (senza finanziamento). *Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/serviziopostvendita/5anni. aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle

L'ALLARME FURTI

Fili di colla su cancelli e porte Il nuovo metodo usato dai ladri

È lo stratagemma dei criminali prima di colpire: così verificano se i proprietari sono a casa oppure in vacanza. Varie segnalazioni a Servola e in via Costalunga

Gianpaolo Sarti

Le pensano davvero tutte i ladri. Ma proprio tutte. Dopo i segni accanto alle porte delle case e ai citofoni, dopo i sassi sistemati in fila nei pressi dei condomini presi di mira, ecco il nuovo sistema: i fili di colla sui cancelli. Colla? Proprio così. Serve a capire se i proprietari delle abitazioni sono via oppure no. Un espediente utilizzato in questo periodo in cui la gente se ne va in vacanza fuori Trieste.

Ne sanno qualcosa i residenti di Servola e di via Costalunga, dove in questi ultimi giorni sono stati notati questi stratagemmi. Funziona così: i malintenzionati fanno il giro dei rioni monitorando le zone dove possono dare meno nell'occhio. Sono veri e propri sopralluoghi. Poi passano in rassegna i condomini e le villette, scegliendo quelle su cui focalizzarsi. E da quel momento in poi cominciano a osservare le abitu-



La colla fra le due ante dei cancelli. Se i fili restano al loro posto i ladri capisco che gli abitanti non sono a casa

dini delle persone e i loro orari. E, soprattutto, se quella determinata area è più o meno pattugliata dalle forze dell'ordine.

Per sapere se i proprietari delle case sono assenti, i ladri ora attaccano sottili fili di colla tra i due battenti dei cancelli o tra i telai delle porte e le

serrature. Per farlo utilizzano delle piccole gocce di colla semitrasparente, ma comunque visibile se si osserva con attenzione. Questo accade soprattutto per le villette che, notoriamente, dispongono di cancelli o porte di ingresso che danno direttamente sull'esterno.

Chiaramente, se nei successivi sopralluoghi trovano il filo spezzato o staccato, è chiaro che qualcuno deve aver aperto quei cancelli e quelle porte: significa che la casa è frequentata. Insomma, le persone ci sono ed è meglio non agire. Se invece il filo è sempre al suo posto, vuol dire

che i proprietari sono in ferie. E quindi i ladri si sentono liberi di colpire.

In questi ultimi giorni ci sono state segnalazioni a Servola: in particolare in via Soncini all'altezza dell'incrocio con via Giacometti, come ha scritto una signora pubblicando l'altro ieri un post su Facebook, ma anche in varie abitazioni di via dei Vigneti. Il metodo del "filo con la colla" è stato segnalato di recente pure da varie persone che vivono nella zona via Costalunga, in particolare nei pressi del Red Baron pub.

L'allarme a Servola è piuttosto diffuso: «Io vivo in quella zona - scrive un altro cittadino, che ha pubblicato le foto di ciò che ha scoperto - e ho trovato colla sul battente del cancello. Ho trovato la stessa cosa su almeno altri cinque cancelli delle casette vicine. Tutto questo solo per dire: buttate un occhio ai vostri portoni e cancelli e se siete fuori casa qualche giorno magari chiedete a un amico di fare qualche passaggio di controllo, in modo che all'eventuale comparsa di questi "sigilli" li possa rimuovere (dando l'idea di movimento in casa) e fare una segnalazione».

Un consiglio opportuno, quello di darsi una mano tra vicini. Fatti del genere vanno però immediatamente riferiti alle forze di Polizia, come aveva fatto nelle scorse settimane una signora che abita nella parte bassa di San Vito e che aveva notato un altro sistema in voga tra i ladri (oltre

a quello dei piccoli segni sui citofoni o vicino alle porte): si era accorta che in salita al Promontorio, lungo il marciapiede, erano state posizionate delle pietre in fila. Anche questo fa parte del linguaggio delle bande di malintenzionati. E proprio in salita al Promontorio la Polizia aveva identificato un individuo che si aggirava per ore in zona guardando di continuo le abitazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARABINIERI

Aggredisce sul bus due passeggere Denunciato 50enne

Ha aggredito due donne a bordo dell'autobus. I Carabinieri della Sezione radiomobile della Compagnia di Trieste - via Hermet hanno denunciato un cinquantenne di origini romene senza fissa dimora e con precedenti di polizia. Una delle due donne, che sarebbe stata schiaffeggiata dall'uomo, ha usato uno spray al peperoncino per difendersi. Il conducente ha poi fermato l'autobus consentendo l'intervento dei militari dell'Arma. Anche l'altra donna sarebbe stata aggredita senza alcun motivo. Il cinquantenne, all'arrivo dei Carabinieri, non ha collaborato e ha rifiutato di fornire le proprie generalità. Aveva con sé quattro telefoni cellulari non di sua proprietà. —

MAZDA

RADDOPPIA GLI INCENTIVI*

MAZDA2 HIBRYD
VANTAGGIO 8.490€MAZDA2
VANTAGGIO 4.900€MAZDA CX30
VANTAGGIO 6.050€6 ANNI
GARANZIA
MAZDA

MAZDA PORDENONE - AUTOPIU' S.P.A.

FIUME VENETO | Via Maestri del Lavoro 31, tel. +390434957970 | <https://www.mazdashowroom.com/mazda-autopiu/>

*Annuncio promozionale. MAZDA CX-30 2.0 PRIME LINE 2WD 122CV 6MT Prezzo di listino €27.850. Esempio di finanziamento. Offerta valida solo con finanziamento Mazda Advantage e con permuta/rottamazione. Prezzo promo €24.800, anticipo €6.450; importo totale del credito €18.350, da restituire in 36 rate mensili ognuna di €239 ed un VFG pari alla maxi rata finale di €13.646,50. Importo totale dovuto dal consumatore €22.468,87. TAN 6,99% (tasso fisso) - TAEG 8,67% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €3.501,50, istruttoria €399, incasso rata €4,5 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva (o di bollo): €46,87. Offerta valida fino al 31/07/2024. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Incentivo Mazda in caso di rottamazione/permuta solo con finanziamento Mazda Advantage; vantaggio di 3.050€ presso concessionari Mazda aderenti all'iniziativa.

CRAFTED IN JAPAN



IL BAGNO DELLA LANTERNA



La fila si forma al bagno della Lanterna già alle 9 del mattino. Alle 10.30 la capienza del settore femminile viene raggiunta: a quel punto la coda cresce e si arriva a una settantina di persone in fila fra cui madri con bambini piccoli. Qualcuna alza la voce, altre se ne vanno sconsolate. L'introduzione del limite di ingressi per ragioni di sicurezza rischia di diventare uno dei tormentoni dell'estate. FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Cresce la protesta al Pedocin Code fin dalla prima mattina

Alle 10.30 raggiunto il limite della capienza nel settore donne. Bagnanti infuriate
Per un'ora 70 in fila. Il Comune: «Con un doppio varco potrebbe entrare più gente»

Micol Brusafferro

Urla e persone infuriate ieri mattina fuori dal Pedocin, dove per questioni di sicurezza quest'anno, per la prima volta, il Comune di Trieste ha fissato la capienza massima a 506 posti per la spiaggia femminile e a 240 per quella maschile, per garantire vie di fuga adeguate in caso di emergenza.

Ieri le prime code si sono formate già alle 9. Alle 10.30 il numero massimo di persone dalla parte delle donne era stato raggiunto. Fuori una settantina erano in attesa, compresi alcuni turisti. Entrate consentite solo a fronte di uscite. Il caldo,

l'afa e la permanenza sotto il sole hanno infiammato a tratti gli animi delle bagnanti. E i malumori si sono fatti sentire.

«Non ce la facciamo più – spiegava una signora accaldata – sono 45 minuti che aspetto. Ci sono persone anziane e tanti bambini, serve una soluzione». Sul fronte uomini, invece, sempre attorno alle 10.30, ancora un centinaio i posti disponibili. Le file si erano registrate nei giorni scorsi ma non con l'intensità di ieri, quando nuovi «intasamenti» all'ingresso si sono registrati anche nel pomeriggio. Lo scenario rischia di ripresentarsi anche oggi, considerando il giorno di festa e l'affluenza che di prassi aumenta nei weekend.

C'è chi ha pazientemente atteso quasi un'ora per varcare la soglia, molte le mamme con figli piccoli, anche nei passeggini. Diversi turisti invece, italiani e stranieri, giunti al Pedocin per osservare la particolarità del bagno diviso tra uomini e donne, citato ormai in tutte le guide, se ne sono andati rassegnati dopo aver resistito in coda solo per qualche minuto.

Chi non ha avuto problemi sono le bagnanti mattiniere. «Sono arrivata alle 7.30, come faccio di solito, e a quell'ora non c'è tantissima gente – racconta Loredana – ma poi ho sa-

puto delle code. Sulle regole nuove, se riguardano la sicurezza, penso sia necessario rispettarle, perché se succede qualcosa siamo davvero tante all'interno. Forse però il numero massimo si potrebbe un po' ampliare, mi dispiace soprattutto perché ci sono molte mamme con bambini piccoli».

Marina sottolinea che «lo spazio c'è, credo sia una misura troppo restrittiva, una limitazione esagerata». Lisa racconta che «ho fatto 40 minuti di fila e non sapevo della novità. Se c'è troppa coda altre volte non so se aspetterò». Secondo Vittorio, che conosce bene lo stabilimento «500 posti so-



La signora Loredana



Viktor Dudine

no pochi, mi sembra assurdo soprattutto pensando alle migliaia che riempivano la spiaggia tempo fa. Ormai si vedono code quotidianamente e qualcosa va cambiato».

Viktor Dudine, titolare del chiosco fuori dal Pedocin, ieri ricordava che «poco dopo le dieci è iniziato il delirio. E tante si sono arrabbiate. Rimaste sotto il sole e al caldo torrido. Da imprenditore dico che riducendo la capienza si incassano molti meno soldi. Non avrebbe senso realizzare una nuova porta per garantire un'ulteriore uscita di sicurezza e ripristinare quindi l'accesso libero o comunque aumentato rispetto

a quello attuale?».

A rispondere è il dirigente comunale Fabio Cipriani, che si è occupato del procedimento: «C'è da ricordare che l'immobile, di proprietà dell'Autorità portuale e con il Comune come concessionario, è vincolato dalla Soprintendenza. Tecnicamente si potrebbe pensare a un varco in più, occorrerebbe valutare la situazione. Finora non è mai stata considerata l'ipotesi perché l'esigenza non si è presentata prima. Non escludo che si possa esaminare la possibilità ma il problema più grande resta sempre la presenza di un vincolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

La mozione del Pd
«Migliorare le condizioni di vivibilità in carcere»

Le consigliere comunali del Pd Laura Famulari e Valentina Repini hanno depositato una mozione urgente per il «miglioramento delle condizioni detentive e potenziamento dei percorsi di formazione nella Casa circondariale Ernesto Mari». Il testo impegna il sindaco e la giunta ad attivarsi con tutte le parti interessate per allentare la situazione di tensione e migliorare le condizioni di vivibilità delle persone detenute e del personale.

La presentazione
Variazione da 30 milioni per il Comune di Trieste

Arriva la nuova variazione del bilancio comunale e la cifra resa nota dal Municipio è di 30 milioni di euro. La presentazione ufficiale dell'assessore alle Politiche finanziarie Everest Bertoli si terrà martedì 16 luglio alle ore 11 in Sala Giunta, alla presenza del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Il titolo della conferenza stampa è, per l'appunto, «30 milioni di investimenti su Trieste – Illustrazione variazione del Bilancio».

Il progetto Interreg
Aree protette, un incontro per la gestione dei rifiuti

Martedì prossimo, alle 10.30 nell'aula Vittorio Bachelet dell'Università di Trieste (edificio A, primo piano), verrà presentato il progetto Interreg Italia Croazia «Wastereduce». L'iniziativa in questione coinvolge i due Paesi e vede la collaborazione di istituti di ricerca, amministratori ed enti di varia natura con l'obiettivo di migliorare la gestione dei rifiuti nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000.

Narodni Dom
«Non dimenticare i fatti del 13 luglio del 1920»

Il Comitato Pace Convivenza e Solidarietà Danilo Dolci ha ricordato lo «storico e criminale evento a Trieste del 13 luglio del 1920» con l'apposizione di una corona d'alloro e l'esposizione della bandiera italiana e slovena al Narodni Dom. «Ci si domanda oggi – scrivono i promotori – se la politica e i cittadini hanno ancora la capacità di indignarsi di fronte a nuove forme di illusorio sovranismo e nazionalismo».

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

**SCONTI
DAL 20% AL 50%**

Ridol
JULPET

verdissima
BOTTARO

IMEC
CALIDA

BOSSI
Mirabella

PALADINI
PEROFIL

MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE
PIGIAMI - BIANCHERIA PER LA CASA
INTIMO UOMO E DONNA

Via Mazzini 27/A TRIESTE - Tel. 040638280

Il patrimonio storico

Nel corso dei lavori di restauro emergono le tracce di una vicenda che risale al lontano 1785. Lo speciale Narduzzi, la Mutua fra impiegati, l'Inam e il passaggio sotto l'ombrello municipale

I piccoli cimeli raccontano la storia della farmacia comunale Al Cedro

LA STORIA

Giovanni Tomasin

Stando ai siti istituzionali, il locale storico della farmacia comunale "Il Cedro" di piazza Oberdan ha iniziato la sua attività nel 1924. A scartabellare un po' tra i materiali usciti dal sottotetto e dai magazzini del locale durante i lavori avviati dal Comune in queste settimane, spunta però una vecchia scatola di medicinali che riporta la dicitura: "Farmacia al Cedro, anno di fondazione 1785". A partire da questo piccolo giallo scopriremo come a Trieste anche la manutenzione del patrimonio comunale incappi regolarmente nella Storia.

Si è scritto dell'intervento nelle scorse settimane su queste colonne: mezzo milione di euro per ampliare e riqualificare gli spazi, collocati al piano terra di casa Czorzy, costruita nel 1838 su progetto di Giovanni Battista de Puppi. Il palazzo riprende, come altri del periodo, la pianta curva di Rotonda Pancera. La farmacia è lì dal 1924, ma come abbiamo visto il Cedro rivendica una fondazione a fine Settecento.

Ci viene qui forse in aiuto lo "Schematismo dell'Imperiale Regio Litorale Austriaco-Illirico" nella sua edizione del 1819. Il volume, stampato a Trieste dagli eredi Colletti, compila in modo molto asburgico le autorità pub-



La facciata rotonda della farmacia comunale "Il Cedro", il cui restauro è appena cominciato. FOTOSILVANO



Gli interni della farmacia di piazza Oberdan



La vecchia scatola che attese la nascita nel 1785

bliche e private, religiose e laiche, del litorale, tutte insieme dall'imperatore Francesco I ai sensali "patentati in Fiume". Tra gli speciali troviamo un "Narduzzi Giuseppe" come titolare del "Cedro imperiale" in contrada Baudariù (odierna via Valdirivo). In un articolo del 2020 sulle spezierie triestine, Zeno Saracino identifica i due "Cedri": la scatoletta che ora spunta dalla vecchia farmacia lo conferma, rivendicando una fondazione settecentesca.

Che nelle vicende triestine il "Cedro" abbia perso il suo tratto "imperiale" non sorprende. Negli anni Venti troviamo la farmacia in proprietà all'Associazione mutua fra impiegati privati, sodalizio nato in pieno Ottocento con il ribollire delle società di mutuo soccorso e delle cooperative e solida realtà anche dopo la Grande guerra. Un contenitore riporta la dicitura "Farmacia Associazione Mutua fra Impiegati": il numero di telefono è di quattro cifre, 61-20. Risale a questo periodo anche una bandiera del Regno d'Italia, spuntata intonsa da uno degli scatoloni.

La Mutua degli impiegati confluisce poi nell'Inam, ente di assicurazione contro le malattie fondato nel gennaio 1943 da un crepuscolare Benito Mussolini. L'ente mantiene la gestione della farmacia nel secondo dopoguerra: dalle scartoffie dell'epoca spunta un vecchio numero del *Piccolo* che annuncia allarmato l'occupazione sovietica di Praga.

L'Inam chiude nel 1977, su iniziativa del governo Andreotti, con l'istituzione del Servizio sanitario nazionale. Il Comune rileva la proprietà della farmacia nel 1982.

Il materiale ritrovato in questi giorni e quello, la gran parte, già messo al sicuro nel magazzino negli immediati pressi, andrà a costituire l'arredo della farmacia

rinnovata: in accordo con la soprintendenza, il Comune intende infatti mantenere il riconoscimento di "locale storico" riutilizzando il patrimonio di cultura materiale del vetusto esercizio. L'assessore ai servizi sociali Massimo Tognolli sottolinea l'importanza dell'intervento, confermata dalla titolare dei Lavori pubblici Elisa Lodi: «La ristrutturazione della farmacia ci permette al contempo di riqualificare un bene storico e di dare un servizio migliore all'utenza».

L'architetto Francesco Iuretig ha elaborato il progetto ed è ora uno dei direttori operativi messi in campo dal Comune per i lavori. L'ultimo assetto della farmacia (che ha chiuso in giugno) aveva un ingresso con banco piuttosto angusto, e una stanza d'immediato retrobottega-magazzino molto grande, spiega l'architetto. Dopo i lavori i due spazi saranno unificati in un unico ampio ingresso, con luminose vetrate.

Parte dell'intervento consisterà nel conservare due grandi portoni d'accesso su via del Lavatoio: alte porte di legno, con delle ante a metà altezza, che servivano a far passare le teste dei cavalli. È probabile, spiega l'architetto, che in origine questa parte di pianterreno fosse adibita a stalla. Quando ancora piazza Oberdan era chiamata secondo la Caserma che lì vi volle Maria Teresa, e in cui il rivoluzionario di cui ora porta il nome fu giustiziato.

Le sorprese potrebbero non finire qui: come anticipato dal *Piccolo*, la Soprintendenza ha chiesto se facciano dei saggi archeologici, perché l'edificio sorge sull'antica linea di costa romana.

I lavori sono iniziati il 3 luglio scorso, la conclusione è prevista entro il 28 di gennaio dell'anno a venire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE A DOLINA

Cade con il parapendio e resta appeso all'albero a quindici metri da terra

Ieri pomeriggio la stazione di Trieste del Soccorso alpino è intervenuta nei pressi di Dolina, sotto il monte Carso, per soccorrere un parapendista rimasto impigliato sui rami di un albero. Si tratta di un ventiseienne di Trieste, fortunatamente rimasto illeso, che — per motivi ancora ignoti — ha perso improvvisamente quota ed è caduto in una zona con molta vegetazione. Poi è rimasto sospeso con la vela a quindici metri da terra.

La Sores ha allertato il Soccorso alpino, che è intervenuto sul posto con dieci specialisti. Un tecnico, esperto in questo genere di salvataggi e dotato di ramponi ad hoc, si è arrampicato sul tronco raggiun-

gendo rapidamente il ventiseienne triestino. Dopo averlo sganciato dalla vela e dal resto dell'attrezzatura e averlo assicurato, il giovane è stato portato a terra a tratto in salvo.

Anche la sua vela è stata successivamente recuperata dal gruppo di soccorritori.

Nell'équipe che ha preso parte all'operazione hanno partecipato anche due infermieri e un tecnico di elisoccorso pronti per ogni evenienza.

In un primo momento la Sores aveva allertato anche il 118 ma non è stato necessario far intervenire l'ambulanza. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VERTIGO CLIFF DIVING

La gara di tuffi sulle Rive

Stati Uniti, Canada, Australia, Messico, Colombia sono alcuni dei Paesi di provenienza dei 24 campioni di tuffi dalle grandi altezze, giunti da tutto il mondo a Trieste per la due giorni di gare di Vertigo Cliff Diving. Gara davanti al bacino San Giusto: ieri l'inizio della gara e oggi il gran finale.

TRIBUNALE DI GORIZIA

www.tribunale.gorizia.giustizia.it - www.astalegale.net

Abitazioni e box

SAVOGNA D'ISONZO (GO) - VIA FRATELLI RUSSIAN, 5 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE E RIMESSA IN CASA UNIFAMILIARE di 480,98 mq unitamente a manufatti e strutture per attività florovivaistica e annessi magazzino e locale di vendita. Prezzo base Euro 303.450,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 227.587,50. Rilancio minimo in caso di gara Euro 5.000,00. Vendita senza incanto 01/10/24 ore 09:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Dott.ssa Cristina Rizzoli tel. 0481538020. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353) Rif. RGE 51/2023 GOR868980**





ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE
DELL'OPERETTA
Friuli Venezia Giulia

FESTIVAL DELL'OPERETTA 2024

Ti Racconto ... La Vedova Allegra

OPERETTA DI FRANZ LEHÁR IN FORMA DI CONCERTO SCENICO

con **Selma Pasternak, Andrea Binetti,
Ilaria Zanetti, Sergey Kanygin,
Gualtiero Giorgini, Marzia Postogna
e Alessio Colautti**

e con i ballerini **Noemi Gaggi, Robin Ienco,
Luca Miclausig, Alex Devetak**

Coreografie di **Noemi Gaggi**

con **Corrado Gulin** al pianoforte,
Antonio Kozina al violino, **Simone Lanzi**
al contrabbasso e **Paolo Muscovi** alle percussioni

Costumi della
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

Adattamento e regia di **Andrea Binetti**

CASTELLO DI SAN GIUSTO 20 LUGLIO ORE 21.00

**IN CASO DI MALTEMPO
LO SPETTACOLO VIENE SPOSTATO
AL TEATRO VERDI IL 24 LUGLIO ALLE ORE 21.00**

Biglietti in vendita presso Ticketpoint di Corso Italia 9
Galleria Rossoni di Trieste,
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 e 15.30-19.00
e sul posto un'ora prima dello spettacolo.
tel. 040 3498276; on line biglietteria.ticketpoint-trieste.it
www.triesteoperetta.it, info@triesteoperetta.it



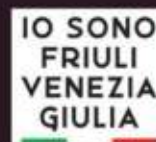
comune di trieste



TS|E|'24
triestestate.it



**TEATRO
VerdiTrieste**
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

L'ESAME DI MATURITÀ 2024

Gli 8 centini al Carducci Dante tra bilanci e progetti futuri

Brando ricorda i sacrifici di 5 anni da pendolare e Daniel sogna l'Accademia d'arte
Nei piani ci sono Antropologia, Diplomazia, Lettere, Dams, Legge e Psicologia

Micol Brusafarro

Al liceo Carducci Dante sono nove gli studenti che hanno concluso la maturità con il 100, tra gli indirizzi classico, linguistico, musicale, scienze umane ed economico sociale. Per tutti tanti sogni da realizzare tra lavoro e università.

Angelica Burolo spiega che «se potessi descrivere il mio esame con una parola direi "emozione". Ho avuto la possibilità di mettermi in gioco e questo ha portato a risultati positivi. Il voto ripaga gli sforzi fatti durante questi anni, quindi mi rende soddisfatta. Dopo il diploma studierò Antropologia alla Sapienza di Roma».

Brando Di Gregorio si dichiara «molto felice dell'esame, reputo sia il giusto risultato di cinque anni di sacrifici. Infatti come molti altri sono uno studente pendolare che prende il treno ogni mattina per arrivare a scuola. Nonostante la distanza sono riuscito ad alternare lo studio con la mia passione,

il calcio. Agli esami scritti io e la mia classe siamo stati sottoposti a una vera e propria impresa: la terza lingua ovvero il cinese. Ma non ci siamo arresi. Per l'orale ero emozionato, per fortuna a rassicurarmi c'erano la mia ragazza e mia sorella. Dopo il diploma cercherò un lavoro da alternare all'impegno universitario. A ottobre inizierò Scienze diplomatiche a Gorizia».

Per Daniel Vadnial «l'esperienza è stata tranquilla. Nonostante insicurezze, dubbi e ansia sono riuscito a esprimere le mie capacità sia negli scritti che nel colloquio. Ora punto a iniziare studi di pittura all'Accademia di belle arti di Venezia, ma anche alcune materie dei cinque anni scolastici hanno lasciato grande interesse in me, portandomi a valutare altre opzioni, come antropologia, sociologia o lettere».

Lara Cristofaro ricorda con orgoglio di aver mantenuto «per tutti e cinque gli anni una media superiore al 9. Ci tenevo

molto, quindi, a riuscire a chiudere il percorso di "studio matto e disperatissimo" con un esame che lo rispecchiasse. Sono molto contenta di aver vissuto questo viaggio con la mia bellissima classe e di aver chiuso con un'orale in cui mi sono sentita appoggiata dalle mie insegnanti. Per il futuro penso di iscrivermi al Dams a Udine».

Fiamma Marsich ha cercato di vivere la maturità «nella maniera più serena possibile, riuscendoci poco, perché siamo esseri umani, con la possibilità di sbagliare. È stato un esame che conserverò nel cuore, uno di quei ricordi che si raccontano alle persone più piccole, per cercare di rasserenare, o forse solo per rivivere quei ricordi impressi dentro di noi, l'emozione di vedere i compagni, ma soprattutto di poter parlare davanti a delle persone che avevano voglia di sentire quello che uno aveva da dire. Ora vorrei entrare a Scienze della formazione primaria».

Nefeli Francolla sottolinea

che «la mia classe ha avuto la fortuna di avere una buona commissione formata da professori che si sono impegnati a mettermi a nostro agio. Dopo il diploma farò Psicologia».

Per Filippo Domenico Manca «le prove scritte hanno richiesto molto impegno, ma hanno portato grande soddisfazione. L'orale è stata la parte più impegnativa. Ringrazio tanto i miei cari professori, che sono riusciti così bene a trasmettermi l'entusiasmo e lo stimolo per lavorare al meglio. Mi trasferirò a Milano per Giurisprudenza alla Bocconi».

Emanuele Stokovac racconta che «l'unica cosa che non voglio ricordare è l'ansia. La prima prova è passata senza problemi, la seconda è stata più complicata, mentre l'orale mi è sembrato fosse durato una manciata di minuti. Continuo a studiare per entrare al conservatorio: quest'estate non avrò pace». Diplomata con il 100 anche Ambra Agosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Angelica Burolo



Lara Cristofaro



Brando Di Gregorio



Nefeli Francolla



Domenico Manca



Fiamma Marsich



Emanuele Stokovac



Daniel Vadnial

L'INIZIATIVA

Ginnastica gratuita per anziani al Marenzi

Per la seconda estate consecutiva, l'associazione Amici dei centri anziani per l'aggregazione rionale ha accolto la proposta di collaborazione dell'associazione Benessere per la realizzazione di un corso gratuito di ginnastica dolce rivolto ai frequentatori del centro diurno e di aggregazione Marenzi di via Marenzi. Le lezioni si terranno tutti i mercoledì dal 17 luglio al 31 agosto, dalle 9.30 alle 10.30.

Il corso è inserito nel programma di iniziative gratuite "Estate in Movimento, la salute non va mai in vacanza!", curato dall'associazione Benessere, che da 26 anni offre alla cittadinanza corsi motori gratuiti nei mesi di luglio e agosto nella Pineta di Barcola, al Quadrilatero di Melara e ora anche al Centro Marenzi.

L'assessore alle Politiche Sociali Massimo Tognoli ringrazia «tutte le persone e le associazioni che con passione rendono possibili le attività di "Estate in movimento" e le iniziative al Centro Marenzi. Nella nostra città ci sono tante eccellenze nel campo del sociale. Le iniziative sono studiate per le persone, per provare a fare sì che esse stiano meglio. —

Era la donna più longeva del Triveneto, nata a Rodi nel 1913: «Un sogno poter essere benedetta dal Santo Padre»

Morta a 110 anni Maria Carpatachi Una settimana fa l'incontro col Papa

Francesco Bercic

Avesse dovuto esprimere un ultimo desiderio, probabilmente Maria Carpatachi non avrebbe chiesto nulla di diverso. La donna più longeva del Triveneto — la seconda del Nord Italia e la dodicesima di tutta la Penisola — è scomparsa giovedì pomeriggio all'età di 110 anni, nella casa di riposo Ad Maiores di cui era ospite. Pochi giorni prima, in piazza Unità, aveva ricevuto la benedizione di Papa Francesco: un «sogno», per usare le sue stesse parole, che aveva coltivato per lungo tempo, lei che di successori di San Pietro ne ha visti all'opera addirittura dieci, da Pio X a Bergoglio.

«L'incontro ha donato a Maria un'immensa felicità, diventando uno degli episodi più significativi e commoventi degli ultimi giorni della sua vita», raccontano dalla casa di riposo Ad Maiores. È stato l'ultimo tassello di una biografia densissima di snodi narrativi, a partire da quell'enigma sulla sua data di nascita sul quale lei, a dire il vero, è stata sempre intransigente.

«Sono nata a Rodi l'8 febbraio del 1913», risponde-



L'incontro di Maria Carpatachi con Papa Francesco una settimana fa in piazza Unità

va a chi le chiedeva raggugli sui suoi primi vagiti. Sull'anno non ci sono dubbi, mentre i documenti ufficiali recano un giorno e un mese diverso: il 14 ottobre, data in cui effettivamente Maria ha festeggiato il suo ultimo compleanno. La discrepanza si spiega facilmente: nelle isole del Dodecaneso — Rodi all'epoca stava per passare dall'Impero

ottomano al Regno d'Italia — le nascite venivano registrate nel centro anagrafico centrale, provocando spesso dei ritardi a causa delle difficoltà logistiche. Così non c'è modo di sapere la verità, benché, come detto, Maria non avesse mai avuto dubbi a riguardo.

Chi l'ha conosciuta durante il periodo trascorso nella casa di riposo Ad Maiores,

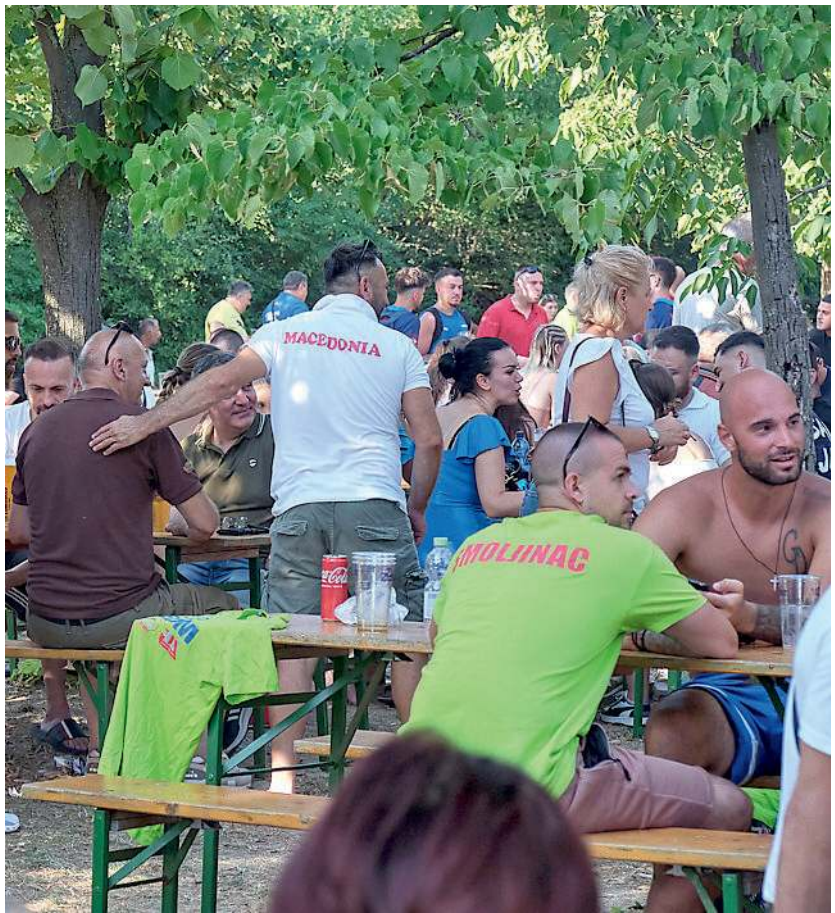
la descrive come una donna dai modi eleganti e raffinati: al risveglio, la prima cosa che faceva era mettersi il rossetto, abbinato perfettamente allo smalto. Ha conservato fino all'ultimo una straordinaria lucidità, rendendosi ogni volta disponibile a raccontare le sue memorie più care.

Maria se n'era andata dall'isola di Rodi per amo-

re: aveva seguito il marito, un ufficiale della Regia Marina Militare italiana di stanza in Grecia, nelle isole del Mar Egeo e poi a Trieste. Rimarrà vedova in giovane età, mettendo al mondo due figli: il 10 aprile 1943 Bruno e Laura, il 10 giugno 1944. Non una giornata come le altre per Trieste: oltre cinquecento Boeing B17 e B24 statunitensi bombardarono il capoluogo giuliano, causando 463 morti. Maria aveva raccontato al *Piccolo*, nel giorno in cui aveva soffiato centodieci candeline: «Ricordo che era una bella giornata di sole. Ero felice ma poi, in un attimo, tutti hanno iniziato a correre: non si riusciva a respirare dalla polvere, continuavano a cadere macerie. Ho partorito mentre intorno a me cadevano le bombe».

Sarà testimone di gran parte della storia del Novecento: due guerre mondiali, la Guerra fredda e migliaia di altre pagine che sarebbe impossibile ricordare in poche righe. E poi quell'incontro con Papa Francesco, stringendo fra le mani il rosario e ricambiando la benedizione con un bacio sulla fronte del Pontefice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Momenti di convivialità alla grande festa dei serbi in programma a Domio. A destra gli addetti alle griglie attesi da un grande lavoro FOTOSILVANO

In campo 52 squadre e oltre 500 giocatori. Poi il toro allo spiedo
«Siamo una bella comunità, integrata e partecipe nella vita triestina»

La grande festa serba Al campo di Domio tremila da tutta Europa

L'EVENTO

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Sono arrivati da tutta Europa a Trieste, per partecipare a quello che oramai è considerato a tutti gli effetti l'annuale raduno continentale dei serbi che vivono lontano dal loro paese d'origine. Sono circa 3 mila i serbi che ieri hanno pacificamente invaso lo spazio che circonda il campo di calcio di Domio, per farne, fino a stasera, una sorta di capitale all'estero, celebrando l'appuntamento con balli, canti e musiche tipiche, nel segno dell'amicizia e dell'integrazione.

Nato 15 anni fa, con il prete-

sto di dare vita a un torneo di calcio, in modo da far stare assieme in un contesto sportivo quanti hanno dovuto abbandonare la terra di Serbia per trovare una condizione di vita migliore, l'appuntamento è cresciuto fino a diventare un momento atteso con entusiasmo da migliaia di serbi che vivono nei vari paesi europei.

«Ho lavorato per 20 anni in Italia prima di trasferirmi in Svizzera – racconta Goran, di professione autista – ma non rinuncierei alla tappa triestina per tutto l'oro del mondo». E il suo discorso potrebbe essere moltiplicato per centinaia di volte. Ieri erano presenti serbi che vivono in Francia, Austria (addirittura 200 coloro che hanno raggiunto Domio partendo da Vienna), Germania,

e ovviamente Italia. Numerosi anche quelli che hanno lasciato la Serbia proprio per raggiungere Trieste.

«Vedere questa moltitudine di connazionali che si sobbarcano migliaia di chilometri pur di essere presenti – sottolinea Dejan Cvejić, presidente dell'associazione culturale Vuk Karadžić, fondata nel 1995 dai serbi che vivono a Trieste e che è l'organizzatrice dell'appuntamento – è per noi motivo di straordinaria soddisfazione. Vediamo vecchie amicizie rinnovarsi, nuovi rapporti consolidarsi. A Trieste siamo in 12 mila: possiamo dire che formiamo una specie di città nella città».

C'è un unico momento nel quale le rivalità fra connazionali si manifestano: nel tor-

neo di calcio a sette. Quest'anno le squadre iscritte a giocare sul campo del Domio sono addirittura 52, per un totale di più di mezzo migliaio di giocatori, divisi fra 32 formazioni del torneo senior e 20 per veterani over 40.

Poi tutto finisce davanti a un boccale di birra. O qualcuno di più. «Quest'anno contiamo di distribuire circa 6 mila litri di birra – dicono gli addetti al banco – e anche sotto questo profilo possiamo stabilire un record». Simbolo della manifestazione il toro di 700 chili, messo allo spiedo. «Una tradizione per noi – dice Cvejić – alla quale siamo particolarmente legati».

Al momento inaugurale, sono intervenuti i rappresentanti istituzionali, a cominciare da padre Raško Radović, responsabile della chiesa serbo ortodossa di via San Spiridione: «Quando la gente sta assieme e l'amicizia è visibile come in questo caso, siamo in un contesto positivo e importante. Questa è una bellissima festa». Il sindaco Roberto Di-piazza: «La città vi deve molto – la sintesi dell'intervento – perché ci avete aiutato a portare a termine molti progetti». Zlatimir Selakovic, presidente della comunità serba, è felice: «Siamo una bella comunità, integrata e partecipe della vita di Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO

I genitori di Santa Croce chiedono un nuovo parco per i bambini del paese

SANTA CROCE

«Rivogliamo le altalene e il parco giochi per i nostri bambini». È l'appello che arriva dai genitori di Santa Croce, frazione dell'altipiano in cui, dopo due anni dall'incendio appiccato da vandali, nessuno ha provveduto a sostituire le altalene che erano la gioia dei più piccoli.

«In tutta Santa Croce – spie-

gano i genitori – da due anni non abbiamo un parco giochi, per quanto piccolo possa essere. Eppure gli spazi dove realizzarlo ci sarebbero e la relativa spesa, per il Comune di Trieste, non crediamo possa essere impossibile da sostenere».

«Tutto è iniziato un paio di anni fa – racconta Lorenzo Bogatez, un residente testimone di parte dell'accaduto – quan-



Il parchetto senza altalene dopo l'incendio appiccato dai vandali

do ignoti appiccarono il fuoco alle due altalene collocate nel centro del borgo. Trascorsi alcuni mesi arrivarono gli addetti del Comune, che portarono via i tronconi di legno diventati inutilizzabili, senza sostituirli con nuove altalene. La gente di Santa Croce, dopo una lunga attesa rivelatasi inutile, ha deciso di passare all'azione e ora ha individuato

un'area dove si potrebbe costruire un nuovo parco giochi e più precisamente nei pressi del campo di calcio, fra l'altro situato a pochi passi dalla scuola. Perciò i bambini, una volta concluse le lezioni – conclude Bogatez – potrebbero avere a disposizione una piccola area per i loro giochi». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

**Lo Scrigno**

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO
e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

**5€ DI SCONTO**
SU UNA SPESA DI € 40
DAL 16 AL 23 LUGLIO

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA, OLISTICA,
VEGETARIANA E NATURALE PER ANIMALI

SERVIZIO TOELETATURA E PULIZIA DENTI AD ULTRASUONI SENZA ANESTESIA

INQUADRA IL QR CODE E CREA LA TUA FIDELITY!
1 PUNTO OGNI 15 DI SPESA, PRIMO PUNTO IN REGALO
TANTI SCONTI ED OFFERTE PERSONALIZZATE


SABATO ORARIO CONTINUATO 9.00-17.00
Via Udine, 57/D Trieste - 040 418996

ROSSO FULVIO ANTIQUARIO in via Diaz 13

**acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato**
040 306226-305343

L'ANNIVERSARIO

I 25 anni del Centro per la salute del bambino: la onlus nata a Trieste e cresciuta in tutta Italia

Martina Seleni

«Se cambiamo l'inizio della storia, cambiamo tutta la storia». Guidati da questa frase, da venticinque anni i promotori del Centro per la salute del bambino si pongono l'obiettivo di sostenere la genitorialità, in particolare dai primi anni di vita.

La Onlus è nata a Trieste nel 1999, e da allora ha sempre mantenuto la sua sede legale e il suo quartier generale nel capoluogo giuliano. Eppure, in un quarto di secolo l'associazione è cresciuta molto, aprendo unità locali a Milano, Palermo e Napoli.

«All'inizio – racconta il presidente Giorgio Tamburlini – eravamo partiti con una persona che lavorava a tempo parziale. Oggi abbiamo 25 collaboratori, di cui 16 assunti a tempo indeter-

minato. Siamo presenti in tutto il territorio nazionale».

Tamburlini, già direttore scientifico del Burlo, consulente Oms e Unicef, spiega che il principale obiettivo è sempre stato il sostegno alla funzione genitoriale. «Il primo programma che abbiamo sviluppato assieme all'Associazione culturale pediatri e all'Associazione italiana biblioteche, è stato "Nati per Leggere", per favorire una relazione responsabile tra genitori e bambini attraverso la lettura. Voglio poi citare due esperienze particolarmente significative: il lavoro nelle carceri con i genitori detenuti (siamo stati anche al Coroneo), e il progetto intitolato "Papà mi leggi?", che voleva avvicinare i papà a una pratica di genitorialità non sempre abituale. Oggi "Nati per Leggere" è



Una delle molte iniziative di Nati per leggere a Trieste

presente in tutte le regioni, in oltre 2 mila Comuni, e vede coinvolti circa 1.500 pediatri e pediatre, 3 mila biblioteche e 6 mila volontari e volontarie, raggiungendo un nuovo nato su 4».

Ancora in alleanza con l'Associazione culturale pediatri, il Centro per la salute

del bambino nel 2006 ha dato vita a "Nati per la musica", che valorizza l'esperienza sonora precoce e condivisa. «Questo programma – specifica Tamburlini – ha potenzialità ancora più ampie, perché l'esperienza sonora può partire già dalla gravidanza: i bambini nell'utero

materno dimostrano di poter già interagire con la musica».

La filosofia delle buone pratiche per la relazione e lo sviluppo si è poi realizzata in modo ancora più compiuto attraverso il progetto "Un villaggio per crescere": uno spazio per bambini e genitori, sperimentato per la prima volta a Trieste nel 2018. Oggi il progetto è attivo a Valmaura e a San Giacomo, ma può vantare anche 18 centri attivi in 9 regioni e raccoglie interesse sia a livello nazionale che internazionale, grazie al suo approccio universale e alla priorità data a territori svantaggiati.

Il Centro per la salute del bambino è il referente italiano della campagna europea First Years First Priority, per chiedere al Parlamento italiano e al nuovo Parlamento

europeo di investire più risorse nell'infanzia. E poi, c'è il grande tema del welfare aziendale. «La nuova frontiera – dice Tamburlini – è il supporto ai dipendenti che sono anche genitori. Venire incontro alle loro esigenze, ad esempio con permessi e congedi, genera benefici sia per le aziende, che vedono crescere la soddisfazione del personale con conseguente aumento della produttività e miglioramento dell'immagine pubblica, sia per i dipendenti, che ottimizzano la gestione delle incombenze familiari. Offriamo alle aziende un percorso di presa di consapevolezza su questa tematica: attualmente stiamo collaborando con quattro realtà, tra aziende e consorzi di aziende, alcune sul territorio regionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**False priorità
Gli orsi sono il vero problema dell'Europa**

L'Europa sta bene? Non sembra. Abbiamo un'immigrazione irregolare che crea e creerà sempre più problemi. Classi politiche decotte e asservite a poteri esterni che fanno di tutto affinché prosegua il processo di autoaffondamento dell'Europa stessa. Abbiamo guerre in corso, disastri ambientali dovuti a incuria umana, inquinamento da glifosato, da Pfas e da chissà quanti prodotti tossici presenti in tutto ciò che mangiamo, beviamo e respiriamo. Decessi per incidenti automobilistici che non si contano e i morti sul lavoro che non diminuiscono, anzi. I tumori e le malattie degenerative aumentano e sempre più persone perdono il lavoro.

Dimenticate tutto ciò. Il vero "problema europeo" sono gli orsi. Proprio così. Reti tv e locali, regionali e nazionali mettono in risalto questa sensazionale notizia: gli orsi sono un problema europeo. Letteralmente così dichiarato. Evidentemente i veri gravi problemi che ci affliggono non sono risolvibili e quindi se ne inventano altri per distrarre l'attenzione. Co-

sa c'è di meglio di una nuova "emergenza"??. Tanto per non farci perdere l'abitudine e indicarci il nuovo nemico: il pericoloso e ingombrante plantigrado. Il quale, disgraziato lui, non ha ancora capito che rappresenta uno dei tanti ostacoli al totale controllo, dominio e conquista dell'uomo sull'ambiente e sugli spazi terracquei. D'altra parte se, quelli bravi, riescono a farci acquistare cose di cui non abbiamo alcun bisogno e a farci credere a manife-ste fesserie, forse anche stavolta...chissà. Pensiero senz'altro "complotista", il mio, lo ammetto. Comunque sia, un possibile revival della caccia all'orso sarebbe del tutto coerente con quello spirito guerrafondaio, affaristico e assassino che pervade lo spirito di una enorme parte dei nostri tutori, distributori ed esportatori di democrazia. E, temo, anche in parte dell'opinione pubblica.

Luciano Calcaterra

**Transiti, tempi, velocità
I controlli in via Milano della Polizia locale**

Su questa spettacolare rubrica il signor I. Zanini lamenta l'assenza dei nostri controlli sul traffico pesante in via Milano. Dall'aggravamento dei ponti Verde e Bianco – da più di un

anno – è stato istituito il divieto di transito sulle Rive per questi mezzi (bus compresi); di conseguenza gli uffici tecnici del Comune hanno stabilito la deviazione in deroga, su via Milano (ordinanza viabilità 1345-23, scadenza 31 dicembre 2024) Coroneo e Severo e, per i mezzi pesanti diretti verso il Porto Vecchio, la deviazione su via Mercato Vecchio, Punta del Forno, Teatro Romano, San Spiridione e Filzi. La Polizia locale investe parte delle sue energie proprio su questi veicoli, non limitandosi ai semplici transiti ma verificando anche i tempi di guida, le pause di riposo e gli eventuali sforamenti del limite di velocità (dati registrati sul cronotachigrafo, strumento obbligatorio su ciascuno di essi); senza contare la verifica che i documenti di viaggio siano in regola, così come le caratteristiche tecniche. Sicurezza stradale a tutto tondo, insomma.

Walter Milocchi
Comandante Polizia Locale

**Procedure
Il miele le differenze tra Italia e Croazia**

Ho letto con interesse l'articolo sul miele istriano il quale è stato ufficialmente riconosciuto come il 50° prodotto croato

a denominazione protetta dall'Unione europea, secondo quanto annunciato dal ministero dell'Agricoltura sul proprio sito web. Sono un esperto apistico diplomato presso il Dipartimento di biologia applicata alla difesa delle piante dell'Università di Udine nell'aprile del 1998, e in questa notizia ho notato una certa differenza tra l'interpretazione dei regolamenti CE in Croazia, con quella in Italia.

In Italia per i marchi di qualità di tutti i prodotti alimentari si fa riferimento principalmente a due regolamenti Ce: il 2081 e il 2082. Secondo il prodotto considerato, ci sono due marchi di qualità che garantiscono al consumatore il rispetto di questi regolamenti europei: il DOP (Denominazione di Origine Protetta). Per fregiarsi di questo marchio un prodotto deve contemporaneamente possedere delle qualità legate a: Zona di produzione, Operatore, Condizioni di trasformazione (lavorazione). E poi c'è l'IGP (Indicazione Geografica Protetta). Per fregiarsi di questo marchio un prodotto può possedere anche solo una delle tre qualità suddette.

Il miele non può adottare il marchio DOP perché per la sua produzione spesso gli alveari vengono spostati anche di molti chilometri con la pratica del nomadismo; può invece otte-

nerne l'IGP.

Per ottenere uno di questi due marchi si deve condurre uno studio che produca un Disciplinare, che poi è valutato dalla CEE. Se il Disciplinare è accettato, la CEE impone quel modello di produzione a chiunque voglia fregiarsi del medesimo marchio. Il marchio consente d'imporre un prezzo di vendita del prodotto superiore a uno simile privo del sigillo.

Flavio Eller

**Verde e temperature
Senza alberi
ci rimettiamo tutti**

Trieste ha bisogno di tutti i suoi alberi. Le temperature salgono, lo svolgimento delle attività quotidiane diventa pesante per tutti e in particolar modo per le fasce fragili della popolazione. Chi può cerca sollievo nei polmoni verdi del Carso, chi ci vive percepisce in maniera netta la differenza di temperatura scendendo verso il centro cittadino. Di questi tempi vivere e spostarsi a piedi in città è sempre più faticoso. Turisti (tanto desiderati dal nostro sindaco), cittadini anziani e lavoratori fanno slalom tra misere strisce d'ombra, buona parte delle piazze (Borsa, Ponterosso, Unità, Goldoni, Cavana) e delle vie cittadine sono di-

stese arroventate dal sole che di notte rilasciano tutto il calore accumulato e non ci sono finestre aperte che tengano.

Davanti a un cambiamento climatico evidente tra il susseguirsi di allerte meteo, il Comune continua a mortificare il verde, progettando l'abbattimento di alberi a favore di infrastrutture dubbiamente utili spacciate per soluzioni green, indebolendo il territorio, rendendolo sempre più a rischio idrogeologico (perché le radici degli alberi non servono solo agli alberi) senza cogliere l'importanza di sfruttare l'alleanza tra uomo e natura che i nostri avi conoscevano, ma del passato si butta via tutto in nome di un progresso funambolico privo di buon senso e lungimiranza.

Romana Callea

**Proposte
Un'intitolazione per Wojtyła**

Ho appreso con grande soddisfazione la notizia dell'intitolazione dell'aeroporto Malpensa di Milano a Silvio Berlusconi e ciò non solo per l'indubbia statura del personaggio ma per la grande rapidità con cui essa è avvenuta. Nel contempo non posso non ricordare come a Trieste si atten-

GLI AUGURI DI OGGI



ANGELA E GIORGIO
"Sono 55! Buon anniversario con tanto affetto dalla vostra famiglia".



SEVERINO
90 Tanti auguri di buon compleanno dalla moglie Rosetta, dal figlio Michele e i nipoti.



MASSIMO
Sempre al Massimo! Tanti auguri per i tuoi 50 anni da tutto el pazzo parentado.



LICIA
80 anni Tanti auguri da Piero, figlie, generi e nipoti tutti.

ELARGIZIONI

In ricordo del caro amico Aldo De Robertis, sempre presente nella nostra vita con i suoi consigli e la sua generosità, da Giorgio, Tiziana, Andrea e Nicolò Miotto, partecipa al ricordo Liliana Peresson 150 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Magris Natalina da parte di Boik Lidia e Pagano Aurora 60 pro PARROCCHIA SANTA MARIA DEL CARMELO - GRETTA

In memoria di Giovannini Giorgio (14/07) da parte dei familiari 200 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Giovannini Giorgio (14/07) da parte dei familiari 200 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

MATRIMONI

Al Rifaie Wisam Sabah Abdulrazzaq e Bensellam Samira, Furlani Andrea e De Ros Lidia, Ippaviz Stefano e Marchi Estes, Dragosavljevic Sandro e Perišić Katarina, Pibrovec Dario e Fragiaco Ester, Rigoli Tommaso e Scrobogna Ilaria, Brachetta Gherardini Richard e Mis Chiara, Okundaye Gordon e Taggio Aurora, Masolin Andrea e Djuric Lara, Perulli Antonio e Fernandez Rodriguez Marina, Capone Ivan e Cioffo Tiziana, Vidonis Massimo e Gabrielli Rossana, Visintin Giulio e Sbrojavacca Alessia, Witteich Giorgio e Ceppi Monica

LA RIMPATRIATA

La VB ragionieri del Carli 40 anni dopo



Si sono ritrovati i ragionieri programmatori della VB dell’istituto Carli di Trieste, diplomati nell’anno 1984. «Sono incredibilmente passati 40 anni, ma entusiasmo ed affiatamento non sono cambiati», scrivono i compagni di classe dopo il felice ritrovo, che ha permesso di rievocare le memorie passate. E aggiungono subito dopo: «Bravi e belli così, non li fanno più, professori e professoresse compresi!».

da da parecchi anni un riconoscimento ad un personaggio storico la cui levatura, non solo religiosa, è unanimemente riconosciuta e che ha fatto visita alla nostra città l’1 e 2 maggio 1992 e cioè San Giovanni Paolo secondo, come è stato giustamente ricordato dal Piccolo in occasione della recentissima visita di Papa Francesco.

Nel dicembre 2017, come gruppo consiliare comunale di Forza Italia, al quale allora appartenevo, presentammo una mozione per chiedere che si ricordasse Karol Wojtyła con una intitolazione, una targa o altro modo adeguato tale da ricordare quelle due giornate del maggio 1992 nel loro più profondo storico significato. La mozione fu fatta propria dalla Giunta comunale, se non ricordo male dall’allora assessore Angela Brandi, senza che dal Consiglio comunale si levasse nessuna voce contraria. Da allora nulla di fatto a parte qualche polemica sull’intitolazione al grande Papa di una strada che porta al Tempio di Monte Grisa, prima tappa della sua visita a Trieste. Nel frattempo un altro Papa ha visitato Trieste e non vorremmo aspettare altri 32 anni per ricordare alle generazioni future un altro avvenimento storico per la nostra città.

Bruno Marini
già consigliere comunale

LA PROPOSTA

Escursioni tra Risorgive e Falesie



Proseguono ogni lunedì, mercoledì e sabato le “Escursioni in barca tra le Risorgive del Timavo” a cura di Airsac Europa. Il giro di due ore parte alle 10.30 dal Villaggio del Pescatore. Prenotazione obbligatoria presso Ticket Point Trieste.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Camillo de Lellis (sacerdote)
Il giorno è il 196°, ne restano 170
Il sole sorge alle 05.29 tramonta alle 20.52
La luna sorge alle 14.10 cala alle 0.33
Il proverbio Ognuno è artefice della propria fortuna.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
V.le XX Settembre 6, 040371377; Via Antonio Baiamonti 52, 040 812325; Piazzale Vincenzo Gioberti 8, 040 54393; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Via Gruden, 27 - Basovizza, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 226165
reperibilità 040 226898

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Antonio Baiamonti 52 040 812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
11 luglio	31	131
12 luglio	15	102
13 luglio	7	92
14 luglio	8	104
15 luglio	8	110
16 luglio	8	113

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

TRIESTE VOLTIE STORIE

La nuova società impegno quotidiano



DON MARIO VATTA

La piazza si stava riempiendo. Era il giorno di Francesco, il Papa. Avrebbe concluso la cinquantesima Settimana sociale dei cattolici in Italia. Lunghi e intensi erano stati i lavori organizzativi. I contenuti da affrontare, per poi discuterne e indicare soluzioni e percorsi futuri erano stati scelti, studiati e selezionati per essere consegnati ai dibattiti nelle assemblee, le tavole rotonde, le “piazze”.

“Al cuore della democrazia”, il titolo della Settimana. Tema forte, intenso, impegnativo con l’intento di rilanciare l’impegno dei cattolici nel pieno delle vicende e dei destini del nostro Paese. Tutto ciò “a causa del Vangelo”. I lavori avrebbero compreso molti aspetti della vita democratica. Per esempio la scuola, la salute, la conversione ecologica, le famiglie, le periferie, le istituzioni locali, l’economia civile, la cittadinanza, la politica. Il tutto condiviso e partecipato alla luce dell’insegnamento evangelico.

Il mattino, nelle varie parrocchie, il “popolo della Settimana” si raccoglieva in preghiera sotto la guida dei Pastori. Tutto questo Papa Francesco avrebbe trovato a Trieste domenica scorsa.



Un popolo appassionato e desideroso di un cambiamento che, in termini cristiani, si chiama conversione. Tutto ciò si respirava nella piazza gremita di migliaia di persone credenti e non, palpitante di umanità, in attesa di parole che invitassero all’impegno, alla speranza, alla pace.

Possiamo dire che la presenza di Francesco ci ha accompagnato oltre ogni aspettativa. Penso che in piazza, forse, ognuno ha portato la parte migliore di sé.

Molti, disposti anche a rimettersi in gioco per partecipare attivamente al cammino della democrazia, bene preziosissimo, alle volte fragile, sempre bisognoso di essere rinnovato, da vivere nelle scelte e nelle azioni di ogni giorno. Farlo, tenendo presenti come realtà vive il Vangelo di Gesù e la Costituzione della Repubblica italiana, era l’obiettivo della “Settimana” che abbiamo vissuto nella nostra bellissima città.

A chi o a quanti sarà arrivato il messaggio voluto? Penso non esista ancora una risposta chiara e definitiva. A quando e quali i frutti di questo grande evento di fede e di speranza da molti atteso per essere concretamente vissuto nella semplicità di un quotidiano che chiama tutti alla partecipazione? Nella vita di ogni giorno troveremo la risposta se ci lasceremo via via attraversare dalle parole di Francesco in vista di una nuova società. Ora, tutti, con il naso all’insù, a salutare il Papa. L’elicottero fa un paio di giri sulla città, quasi Francesco volesse ritardare il rientro. Trieste lo ha accolto con entusiasmo e affetto. Il vecchio Santo Padre non si è risparmiato. Ha suggerito la via. Ha indicato l’amore della Chiesa. Ha garantito la sua vicinanza. Il cammino vedrà accanto un importante compagno di strada che ci rassicurerà per sostenerci, come Gesù con i suoi discepoli sulle vie polverose di Palestina.

Buona domenica.

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

GLI ANTICICLONI MIGRANTI

Malgrado il caldo africano, non credo nel cambiamento climatico. Almeno fino a quando non vedrò le giraffe in Carnia e i cocodrilli nell’Isonzo. Fenomeni che comunque ci permetterebbero di aprire un sacco di zoo safari con positivi effetti sul settore turistico. Il tutto sarebbe anche una saggia riconversione nel caso ci scompaia improvvisamente Venezia causa innalzamento dei mari. Sì, dovremo affrontare il dispiacere per la scomparsa di Venezia, di Trieste e di altre città costiere a fronte del nostro bisogno di combustibili fossili e di automobili giganti da lasciare in doppia fila. Sanremo si potrebbe attrezzare per una versione subacquea del Festival. Ma, tornando al caldo, io penso che gli anticicloni africani dovrebbero restare a casa loro. Serve una seria gestione dei flussi migratori anticiclonici e, per i più molesti, l’accompagnamento immediato alle frontiere. E poi ci vuole un piano anti-caldo nazionale che permetta a fragili e anziani di distendersi nei banchi surgelati dei supermercati.

ISCRIZIONIA NAVIGANDO

Il progetto dei modellini navali

Sono aperte fino al 31 agosto le iscrizioni al programma “Navigando”, ideato da MareFvg, per le studentesse e gli studenti di ogni ordine e grado scolastico.

La partecipazione al progetto è gratuita e si sviluppa attraverso attività didattiche integrate: l’iniziativa prevede la costruzione di modellini di navi e droni marini, la cui stabilità viene poi testata in acqua per valutarne l’efficienza.

Inaugurato nell’anno scolastico 2017-2018, con il coinvolgimento di 460 stu-

dentesse e studenti di ventotto classi, nel 2023-2024 Navigando ha registrato un record di cinquantotto classi e oltre mille iscritti ai percorsi organizzati.

Alle scuole è richiesto solo di mettere a disposizione i propri spazi per lo svolgimento delle attività. Inoltre, per le scuole secondarie di secondo grado, c’è la possibilità di inserimento dell’attività nei Pcto.

Per aderire al progetto è necessario inviare a flavia.fortin@marefvg.it il modulo di adesione.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 13/7/2024

BARI	16	18	30	6	10
CAGLIARI	40	54	44	72	14
FIRENZE	45	44	76	83	77
GENOVA	74	81	9	54	26
MILANO	9	19	8	73	34
NAPOLI	82	62	88	19	39
PALERMO	84	89	90	3	46
ROMA	72	80	62	81	21
TORINO	43	64	76	32	89
VENEZIA	25	77	87	24	84
NAZIONALE	32	10	79	48	12

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

9	16	18	19	25
40	43	44	45	54
62	64	72	74	77
80	81	82	84	89

Numero Oro 16 Doppio Oro 16-18

SuperEnalotto

6-9-54-63-64-68

Jolly 43 Superstar 84

JACKPOT 49.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	186.009,39 €
Ai 627	4	301,24 €
Ai 24.922	3	22,86 €
Ai 390.817	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	30.124,00 €
Ai 88	3	2.286,00 €
Ai 1.484	2	100,00 €
Ai 9.176	1	10,00 €
Ai 18.766	0	5,00 €

CULTURE

Il debutto europeo

Con Mimma il musical entra al Verdi

Il 30 e 31 luglio a Trieste la prima dell'opera con musiche di Ronald Siemiginowski
Racconta delle migliaia di italiani a Londra nel 1938, arrestati e internati da Churchill

LA STORIA

Sara Del Sal

Due serate speciali al Teatro Verdi di Trieste, martedì 30 e mercoledì 31 luglio con il debutto europeo di "Mimma the musical: Separated by war, United by song, Bound together by hope". Tratto dal romanzo dello scrittore inglese Giles Watson con il libretto di Simon Evans e le musiche di Ronald Siemiginowski, che ne è anche produttore, lo spettacolo, dopo un debutto in Australia e una serata di gala alla Cadogan Hall di Londra arriva in scena anche in Italia.

«Quello che ho scritto è un'intensa storia di amicizia ambientata nel 1938 che racconta le peripezie, ancora poco indagate, degli italiani residenti in Inghilterra durante la Seconda Guerra Mondiale», spiega Siemiginowski.



Il compositore e produttore Ronald Siemiginowski

ski. Ed è proprio quella pagina di storia che molti non conoscono quella che sta alla base della trama. «È un argomento che io conosco bene perché a noi in Australia veniva spesso narrata la vicenda dei ventimila italiani che vivevano a Londra in quel periodo - spiega il compositore -. Quando si venne a sapere che l'Italia aveva davvero scelto di appoggiare la Germania nella guerra, vennero arrestati e internati. L'ordine arrivò da Winston Churchill

che fece internare anche alcuni tedeschi ed ebrei. Al contempo in questo spettacolo si parla anche della Resistenza a Torino, una città che conosco perché alcuni miei familiari avevano origini in quella città. E non mancherà nemmeno una parte di narrazione ambientata a New York. La mia protagonista, Mimma, è una giornalista torinese esiliata in Inghilterra per le sue idee antifasciste che vive a Soho, dallo zio Lorenzo, un immigrato di-

ventato gestore di un locale jazz e ha un'amica cantante che si chiama Sarah. Il racconto che ne facciamo non vuole essere politico, bensì una storia che parla di umanità e di amicizia anche nei tempi di guerra».

Musicalmente, questo spettacolo ha una triplice matrice. «Ho messo insieme alcune arie d'opera, che sono cantate in lingua italiana, la musica jazz e arie da musical classico di Broadway anni 30 e 40 - rivela Siemiginowski -. Il pubblico potrà quindi ascoltare la mia "Aria Piemontese", "Aldo's lament" e "Aria Pietà". Stiamo lavorando al cast che porteremo con noi a Trieste: sarà di prim'ordine, composto da artisti inglesi molto attivi nella scena del musical ma anche da due cantanti d'opera che saranno Aldo e sua madre».

Al teatro Verdi, quindi lo spettacolo verrà allestito per le due repliche di fine luglio e si avvarrà della precisione

e della versatilità già dimostrata in svariate occasioni, dall'Orchestra della Fondazione che si appresta ad affrontare quindi una nuova sfida.

«Ho scritto questo spettacolo nove anni fa - rivela il compositore -. Le mie creazioni partono sempre da un pianoforte, ma in questo caso sentivo che queste arie avevano bisogno di diventare parte di qualcosa di più grande. È stato così che mi sono rivolto a Giles Watson che a sua volta ha immaginato una storia ambientata tra gli anni 30 e 40 a Londra ma che gli permetteva anche di mettere in luce le nostre comuni radici italiane. Quando gli feci ascoltare le mie musiche, non ebbe dubbi, gli sembrarono subito perfette: "Mimma" è nato così, diventando il nostro modo di celebrare il trionfo dello spirito degli individui sulla tirannia e la paura. Ora finalmente porteremo Mimma anche a Trieste, ci sono venuto ad aprile, mi è piaciuta molto la città e sono certo che sarà un bellissimo periodo quello in cui faremo l'allestimento, vivendoci e potendola scoprire meglio».

A proposito di questa prima internazionale il sovrintendente del Verdi Giuliano Polo afferma: «La nuova estate triestina, fortemente voluta già dallo scorso anno dall'amministrazione cittadina, piano piano deve sempre più passare da intrattenimento alto per il crescente turismo internazionale, a nuova sfida culturale, una seconda stagione più sperimentale, innovativa, coraggiosa, volta ad incontrare i gusti di un pubblico diverso e abituato alla grande offerta delle capitali internazionali da cui proviene. In tal senso Mimma si rivela una scelta perfetta giacché combina il fatto di essere novità pressoché assoluta a un linguaggio musicale che si rivela un perfetto crocevia di generi e influenze diverse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREMIO AMIDEI

Il pubblico incontra Tornatore Menarini presenta i libri di Virzì

Appuntamento col regista al Kinemax. Alla Mediateca si parla dei copioni di "Ferie d'agosto" e "Un altro ferragosto" editi da La nave di Teseo

GORIZIA

Il regista Giuseppe Tornatore, che ieri sera ha ricevuto il Premio all'Opera d'Autore al 43° Premio internazionale alla migliore sce-

neggiatura "Sergio Amidei" di Gorizia, oggi incontrerà il pubblico nella Sala 2 del Kinemax alle 11.30. Il Premio all'Opera d'Autore è il riconoscimento attribuito a registi che si sono cimentati nel cinema e nell'immagine, distinguendosi come artisti completi con una particolare attenzione nell'ambito della scrittura, della sceneggiatura e della narrazione. Per celebrare Tornatore, già Premio Oscar, l'Amidei gli dedica

una retrospettiva che ripercorre tutta la sua filmografia. Durante la quarta giornata passeranno sul grande schermo La leggenda del pianista sull'oceano (1998) alle 10 in sala 1; e La sconosciuta (2006) alle 14 in sala 3.

All'interno dell'edizione 2024, un evento importante è fissato per oggi alle 15.30, alla Mediateca, con la presentazione a cura di Roy Menarini della pubblicazione dei due copio-



"The Old Oak" di Ken Loach FOTO LUCKY RED

ni di Ferie d'agosto (Paolo Virzì, 1996) e Un altro ferragosto (Paolo Virzì, 2024), editi da La nave di Teseo, a cui si lega la riproposizione dei due film, oggi al Kinemax alle 10.

Anche per il 2024, la sezione Pagine di cinema darà spazio alla ricerca e alla letteratura dedicata al cinema attraverso la presentazione di opere di recente pubblicazione. Oggi alle 10, alla Mediateca, Roy Menarini illustrerà il libro, edito dalla Cineteca di Bologna, "Luchino Visconti. Epistolario 1920-1961", a cura di Caterina D'Amico De Carvalho e Alessandra Favino, primo di due monumentali volumi, che copre gli anni dal 1937 al 1961 (con un piccolo antefatto nel 1920), periodo cruciale per la nascita e la consacrazione

FATTI & PERSONE

Addio a Bill Viola, il gigante della videoarte

È morto all'età di 73 anni, nella sua casa di Long Beach in California, l'artista americano di videoarte Bill Viola, una delle figure più influenti dell'arte contemporanea. Lascia la moglie, sua collaboratrice

di lungo corso, Kira Perov, e i figli Blake e Andrei Viola. Viola era malato di Alzheimer precoce. Con lui scompare un pioniere e un grande maestro della videoarte (al pari di Bruce Nauman e Nam June



Paik), un geniale contaminatore di arte e tecnologia, di classicità e modernità. Ispirato dai pittori rinascimentali - Pontormo, Rembrandt, Michelangelo, Mantegna, Dürer, Paolo Uccello, Ghirlandaio - ha esplorato con la sua arte i passaggi della vita (nascita, morte, amore roman-

tico, redenzione e rinascita) in mostre spesso emozionanti, scrive il New York Times, come quella al Whitney Museum del '97, poi allestita anche a Los Angeles, San Francisco, Chicago, Amsterdam, all'antologica a Firenze nel 2017, in diverse sedi.



La locandina di "Mimma the musical: Separated by war, United by song, Bound together by hope" al Verdi di Trieste il 30 e 31 luglio

ne del mito Visconti.

E veniamo a "Stato crepuscolare", sezione curata da Simone Venturini e da Steven Stergar: un approfondimento e una continuazione della retrospettiva sul cinema horror italiano proposta nel 2014 dal titolo Stato di eccezione. L'horror "politico" italiano (dal 1963 al 1977). "Stato crepuscolare", titolo che vuole rappresentare il mutamento, include i film prodotti dal 1977 al 1997. I film della sezione che verranno proiettati oggi saranno M.D.C.-Maschera di cera (1997, sceneggiatura di Lucio Fulci, Daniele Stroppa; regia di Sergio Stivaletti) alle 14 in sala 2; e Un gatto nel cervello (1997, sceneggiatura di Lucio Fulci, Giovanni Simonelli, Antonio Tentori; regia di Lu-

cio Fulci) alle 16.30 in sala 2. Gli autori Stivaletti e Tentori si racconteranno al curatore Steven Stergar e al pubblico in sala alle 18, sempre in sala 2.

Nella sezione Retrospettiva/Racconti privati, memorie

Per il concorso in Piazza Vittoria proiezione di "The Old Oak" di Ken Loach

pubbliche, coordinata da Silvio Celli, curatore dei fondi della Mediateca Casiraghi Gorizia, quest'anno i filmati si riferiscono al fondo di Olivia Averso Pellis e alle riprese effettuate durante la Marcia dell'Amicizia, gara podistica

organizzata dal TGS (Turismo Giovanile Sociale) goriziano e dalle allora omologhe organizzazioni jugoslave. Oggi, alle 16.30 in sala 3, si avrà l'occasione di visionare anche Processing images from Caracas (2024), con la sceneggiatrice e regista Lorena Cervera che in seguito alla proiezione dialogherà con Cristina Feresin.

Per quanto riguarda le nove sceneggiature in concorso, stasera in Piazza Vittoria alle 21.30 verrà proiettato il film in concorso The Old Oak (2023; sceneggiatura di Paul Laverty; regia di Ken Loach). La retrospettiva dedicata alla sceneggiatrice spagnola Isabel Peña si chiuderà in sala 2 del Kinemax, oggi alle 22, con la proiezione di "Madre" (2019). —

LA RASSEGNA

Mazza: «Chiesa e politica hanno preso strade diverse Sono una coppia in crisi»

L'ex direttore di Rai1 e Tg2 oggi a Lignano Pineta presenta il suo saggio "Lo stivale e il cupolone"



Papa Pio XII in Vaticano nel 1940 FOTO MIMMO FRASSINETI/AGF

L'INTERVISTA

LIGNANO

Si intitola "Lo stivale e il cupolone. Italia-Vaticano: una coppia in crisi" (pagg. 240, euro 19,50) il libro di Mauro Mazza, protagonista dell'appuntamento odierno della rassegna "Un libro...un caffè" a Lignano Pineta. L'autore, noto per la sua lunga carriera giornalistica che lo ha portato a diventare direttore di Rai1, Tg2 e Rai Sport, incontrerà il pubblico al Kursaal alle 11.

Mazza, com'è nato questo lavoro?

«Su proposta dell'editore, Il Timone, che mi ha cercato per suggerirmi questa piccola avventura. Ho accettato e ho raccolto riflessioni che non sono solo frutto del momento, ma che ho approfondito nel corso degli anni».

Italia e Vaticano stanno compiendo un processo di rinnovamento che, all'interno di una coppia, spesso porta a un allontanamento: è questo che accade?

«Quando una coppia va in crisi le colpe non sono equamente divise: nessuno può dirsi non responsabile. Questo allontanamento, che è un dato oggettivo, tra l'Italia politica e la religione cattolica, è inconfutabile. Non si tratta di una frattura di antichissima data perché momenti di crisi ce ne sono stati, lacerazioni e polemiche

tra la Democrazia Cristiana, che è il partito di ispirazione cattolica, e la Chiesa stessa. Ci sono stati anche contrasti personali tra De Gasperi e Pio XII che racconto nel libro, ma non hanno intaccato il cuore di questa sintonia. Fino a Papa Wojtyła i rapporti erano buoni perché a differenza dell'Europa, che ha un po' sposato il laicismo, l'Italia, ospitando la sede della Chiesa Cattolica rappresentava, negli anni '80 e '90, un'eccezione».

E poi?

«Le cose sono cambiate velocemente. L'Italia ha raggiunto nell'ateismo gli altri paesi europei e fa parte di quell'Europa che nel libro io definisco "dirittificio". Questo è un problema che riguarda sì la Chiesa e chi ha a cuore la spiritualità, ma anche chi ha a cuore il futuro dell'Europa. Rinunciando ai valori è difficile immaginare un futuro florido e ricco anche culturalmente».

Oggi facciamo fatica a credere?

«Il credere a tutto è diventato non credere più a nulla. L'Europa che insegue i diritti individuali è diventata un paese che dimentica i suoi valori fondativi. Non sono contro i diritti delle persone, ma sono per l'affermazione di tutti i diritti che non ledono la dignità delle persone. La dignità delle persone dovrebbe essere una bussola e invece viene dimenticata, accantonata, non considerata e questo è un problema per tutti, per chi crede e per

chi non crede».

Tra l'Italia e la Chiesa chi ha bisogno di una maggiore elasticità mentale?

«Abbiamo probabilmente sbagliato tutti: laici e sacerdoti. La chiesa che sta vivendo l'ultimo periodo di Papa Bergoglio è una chiesa che non sempre dà le risposte che ci si attenderebbe. Il "Chi sono io per giudicare?" è un'altra domanda e non una risposta. L'essere umano ha bisogno di una chiesa che dia risposte non che faccia altre domande. E che dia risposte sulle domande ultime, non che intervenga sulle riforme istituzionali o su questioni sociali. Il Papa viene citato da una parte politica quando parla di immigrazione o di clima e dall'altra parte quando condanna l'aborto o le forme di soppressione della vita. Farsi tirare per la giacchetta è la conseguenza di questo andamento ondulante della chiesa. Dall'altro lato c'è una politica che inseguendo i diritti, dimentica i doveri, le cose fondamentali, il benessere delle persone a vantaggio di politiche che guardano ad altre cose che non sempre interessano la gente che lavora».

Quando scrive?

«Ho sempre lavorato molto e il tempo per la scrittura e la lettura è stato difficile da trovare. Ora che lavoro un po' meno riesco a ricavare il tempo con maggiore facilità e penso quindi che usciranno presto anche altre opere».

S.D.S.

APPUNTAMENTI

Oggi
Opicina tra bunker
e Infiorata 2024

Oggi, all'interno della manifestazione Scopri Opicina... una sera d'estate alle 10, 13 e 16 visite guidate ai bunker di Opicina con la guida Fabio Mergiani a cura dell'associazione Historica XX Secolo a offerta libera. Prenotazione obbligatoria inviando una e-mail con i nominativi all'indirizzo: bunkerdiopicina-ts@gmail.com. Ritrovo presso il parcheggio del quadrivio di Opicina lato Banne. Richiesta lampada e di calzare scarpe adeguate. Alle 18.30 premiazione delle opere vincitrici dell'Infiorata di Opicina 2024 organizzata da Consorzio Insieme a Opicina e Associazione per la Difesa di Opicina presso la sala della Banca ZKB di via del Ricreatorio, 2.

Tempo libero
Sagra
di Roiano

Continuano i festeggiamenti in occasione della ricorrenza dei Patroni S.S. Ermacora e Fortunato, a Roiano, con la tradizionale Sagra, nelle giornate di oggi e domani all'Oratorio di via dei Moreri 22, raggiungibile anche con gli autobus 5 e 8. Dalle ore 18 apertura dei chioschi con griglia di carne, verdure, dolci, della Pesca di Beneficenza e Mercatino delle occasioni. Dalle 20 musica con il complesso "gli Assi".

Fino a martedì
"Nel fuoco rosso
come il pane cotto"

È stata prorogata fino a martedì la mostra "Nel fuoco rosso

so come il pane cotto" allestita nell'Oratorio della Chiesa di San Marco evangelista. Oggetto della mostra un giovane ucciso dai servizi segreti jugoslavi nel 1949 in odium fidei e l'operato dell'Ozna e Udba nella Jugoslavia di Tito. Orari 10.30-12.30 e 19.30-21, ingresso gratuito.

Tempo libero
Yoga
e movimento

Il gruppo Noumeno invita a un workshop di yoga e movimento su prenotazione il giorno lunedì 15 luglio alle 19 della durata di un'ora circa aperto a tutti i maggiorenti. In caso di maltempo il seminario verrà spostato ad altra data. Telefono 331 / 4254793.

Settembre
Pellegrinaggio
a Medugorje

Il Movimento preghiera di Medugorje, organizza il pellegrinaggio a Medugorje dal 2 a 6 settembre 2024 per trascorre cinque giorni di spiritualità sul Krizevac e sul Podbrdo e visita alle comunità di Široki Brijeg, Santuario di Tihaljina, Puringay, e testimonianza di Fra Petar Ljubcic. Prenotazioni entro il 20 agosto. Informazioni al numero 338 / 2099530.

Autoaiuto
Alcolisti
Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



Escursione in barca sul Timavo

Proseguono domani le "Escursioni in barca tra le risorgive del Timavo" a cura di Aircsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo e caffè offerto al Villaggio del Pescatore. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (tel. 0403498276). Info: aircsaceuropa@libero.it.

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO PUBBLICO

"Cento domeniche" di Antonio Albanese



Oggi, alle 21, nell'arena estiva del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, sarà proiettato il film "Cento domeniche" di Antonio Albanese (Italia, 2023, 94'), protagonista e regista. Nel ruolo di un ex operaio con il sogno di regalare il ricevimento di nozze alla figlia, Albanese racconta con sensibilità una storia universale, che ha riguardato migliaia di piccoli risparmiatori, traditi dall'avidità e dai crack bancari. Apertura cassa alle 20. A cura dell'associazione Casa del Cinema di Trieste. Info: www.casadelcinematrieste.it.

UDIN&JAZZ - ALLE 21 AL CASTELLO

Il progetto "Spira" di Daniela Pes



Il grande evento di chiusura di Udin&Jazz vedrà protagonista oggi, alle 21.30 al Castello di Udine, la cantante, strumentista e musicista elettronica, Daniela Pes, che presenterà il suo progetto "Spira", accompagnata da Maru Barucco e Mariagiulia Degli Amori. Il concerto, originariamente previsto al Giardino Loris Fortuna, ha raggiunto il sold out nei giorni scorsi. Da qui la decisione di spostarlo al Castello. I biglietti sono in vendita su Vivaticket e alla biglietteria del Castello. Porte aperte al pubblico alle 20.

MUSICA

Oltre settanta musicisti
per l'Etno HistEria
World Orchestra 2024

Domani sera in piazza Verdi un'ora e mezza di concerto per l'ensemble internazionale che suona senza partitura

Elisa Russo / TRIESTE

Un progetto internazionale che riunisce fino a cento poliedrici musicisti da tutto il mondo: dopo un'intensa settimana di studio e preparazione, di ascolto reciproco e di creazione collettiva tra i vigneti dell'Istria, Etno HistEria World Orchestra è partita per una nuova tournée che tocca Trieste domani sera. L'appuntamento, in Piazza Verdi alle 21, è organizzato dalla Zveza slovenskih kulturnih društev ETS - Unione dei Circoli Culturali Sloveni nell'ambito di Trieste Estate, l'ingresso è gratuito.

Guidata da un gruppo di esperti, Etno HistEria World Orchestra suona senza partiture, creando ogni volta nuove dinamiche attraverso l'improvvisazione, proponendo una serie di brani musicali multietnici, arricchiti dalle sonorità tipiche locali di ogni musicista, dall'America Latina, attraverso l'Istria, la Scan-

ETNO HISTERIA WORLD ORCHESTRA
LA COMPAGNIE RIUNISCE OGNI ANNO
PER 14 GIORNI PIÙ DI 70 MUSICISTI

In alcune tappe
compaiono ospiti
speciali come Jani
Kutin, Rok Trkaj, Jani
Kovacic e il duo Past

dinavia fino al Medio Oriente. «L'Orchestra è molto particolare - raccontano gli organizzatori - nasce dall'incontro umano di musicisti che pescano in un grosso bagaglio musicale. Dal vivo partono da una melodia e ognuno la interpreta, sembra facile ma mettere insieme tanti elementi e voci, con colori diversi, da un banjo a una balalaica, a una chitarra e un violino non lo è affatto. Ognuno suona il proprio strumento, si mescolano suoni differenti: il risultato è

sorprendente. Si divertono e questa gioia viene trasmessa al pubblico, a volte si capiscono da uno sguardo, una magia possibile solo quando si ama ciò che si fa. La partitura non la eseguono, perché la vivono. La carica e l'energia sprigionata è dirompente».

Il ventesimo incontro musicale Etno HistEria è partito il 7 luglio dalla Slovenia e riunisce per 14 giorni 70 musicisti di estrazione diversa provenienti dal Belgio, Australia, Austria, Inghilterra, Canada, Cile, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Paesi Bassi, Germania, Ungheria, India, Italia, Russia, Slovenia, Slovacchia e Serbia.

Un'orchestra dall'afflato universale, che nei caldi mesi estivi, dal 2003 (con eccezione del 2010 e 2014), si riunisce per preparare un programma nuovo della durata di un'ora e mezza. I partecipanti, che apprendono l'uno dall'altro, sono guidati da un gruppo di



mentori e in soli cinque giorni di prove armonizzano il repertorio, creando arrangiamenti complessi originali. Quella di Piazza Verdi, come ogni loro esecuzione, sarà in sé unica dato che il contesto, così come la reazione dei presenti, influisce sulla performance, che ha sempre un alto margine di sorpresa: sono spettacoli interattivi in cui non manca l'improvvisazione, che rende ciascun evento dinamico e inaspettato, sia per il pubblico che per l'orchestra stessa. In

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040 / 662424
Chiusura estiva	
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	040 / 304222
Chiuso per lavori	
CINEMA AI FABBRICI Via dei Fabbrici 2 / A c/o Teatro ai Fabbrici www.lacappellaunderground.org	070 / 3220551
Riposo	
FELLINI Viale XX settembre, 37 www.triestecinema.it	040 / 636495
Chiusura estiva	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040 / 637636
Inside Out 2 Disney - Pixar	16.00-17.40-19.20-19.40-21.00
Dostoevskij - Atto I VM14	16.00-18.30-21.00
Di Fabio D'Innocenzo Con Filippo Timi, Gabriel Montesi. Dal Festival di Berlino	

Gli indesiderabili di Pasquale Scimeca con Vincent Gallo, Marcello Mazzarella. Dal Toronto Film Festival.	16.10-17.50-21.20
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040 / 635163
Inside Out 2 Disney - Pixar	15.30-17.15-18.50-21.30
Inside Out 2 V.O. Disney - Pixar	16.15-19.40-21.15 (sott. it.)
Rocco e i suoi fratelli - Titanus 120° Classic (versione restaurata) di Luchino Visconti. Un con Claudia Cardinale, Alain Delon. Rimasterizzato in 4K.	18.45
Horizon - An American Saga di e con Kevin Costner, Sienna Miller.	15.45
Spider-Man 3 - Columbia 100th Anniversary Solo domani	16.30-19.00-21.30
Il mistero scorre sul fiume di Shujun Wei, dal Festival di Cannes.	18.00
Spider-Man 3 - Columbia 100th Anniversary V.O. Solo domani	21.00 (sott. it.)
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.15-18.30-21.00

con Scarlett Johansson, Channing Tatum, Woody Harrelson.	
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	15.30-20.30
Matrimonio con sorpresa (Cocorico)	16.00-18.45
di Julien Herv con Christian Clavier, Didier Bourdo. Una commedia divertentissima!	
Pom Poko (Riedizione)	17.30-21.45
Studio Ghibli	
Immaculate - La prescelta VM14	19.45-21.30
con Sydney Sweeney. Il massimo dell'esorcismo.	
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Inside Out 2	16.00-16.20-16.45-17.20-17.45 18.35-19.00-20.00-21.40-22.15
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	19.20-21.20
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	20.20
Cult Killer VM14	21.25
A Quiet Place - Giorno 1	16.15-18.50

Mune - Il guardiano della luna (riedizione)	16.35
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna V.O.	19.00
Immaculate - La prescelta VM14	22.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481 / 712020
Inside Out 2	16.30-17.30-18.30-21.10
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.45-21.00
Gli indesiderabili	17.00-20.45
Pom Poko (Riedizione)	18.50
Cult Killer VM14	19.15-21.30
Dostoevskij - Atto II VM14	20.45
Horizon - An American Saga	17.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481 / 530263
Inside Out 2	16.00-19.45
Sala riservata	
Io & Sissi	17.45-20.15

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia www.lacappellaunderground.org	040 / 03220551
Cento domeniche	21.00



Inside Out 2

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA V.le XX Settembre, 45	040 / 3593511
Piazzale Castello di Miramare "Green Shakespeare: Trees, storms, flowers and the moon" Da William Shakespeare a cura di Paolo Valerio. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. In collaborazione con il Museo Storico e Parco del Castello di Miramare. Durata 1 ora e 45'. Alle ore 19.30.	



"Green Shakespeare: Trees, storms, flowers and the moon"

CASSACCO (UD) - ALLE 20.15 A VILLA DECIANI

Chopin e Ravel con Cinzia Bartoli



Nuovo appuntamento nell'ambito del Festival Internazionale di musica da camera 2024 in programma a Villa Gallici Deciani oggi, con inizio alle 20.15. Ad esibirsi nella dimora di Cassacco sarà la pianista Cinzia Bartoli, con un programma che spazierà da Chopin (due mazurke e il celeberrimo Scherzo in si bemolle minore op. 31 definito "uno dei pezzi più fantastici del repertorio pianistico") a Ravel, di cui saranno eseguiti due evocativi brani tratti dalla raccolta Miroirs, e il trittico Gaspard de la nuit dominato da un virtuosismo trascendente.

TRIESTE - ALLE 11 E ALLE 16 AL MAGAZZINO DELLE IDEE

“Io non scendo”, due visite guidate



Prosegue fino al 25 agosto al Magazzino delle Idee di Trieste la mostra “Io non scendo. Storie di donne che salgono sugli alberi e guardano lontano”, promossa da Erpac Fvg e curata dalla giornalista e collezionista Laura Leonelli: raccoglie più di 200 ritratti di donne sugli alberi, fotografie anonime, dalla fine dell'Ottocento agli anni '70 del Novecento. Oggi, alle 11 e alle 16, la curatrice propone due visite guidate con guida gratuita (prenotazione a info@magazzinodelleidee.it oppure 040 377 47 83) e pagamento del solo biglietto di ingresso.

TRIESTE - DOMANI ALLE 18

Giovani a confronto sul volontariato al Bagno Ausonia

TRIESTE

Così lontani, ma in fondo così vicini. I giovani di oggi hanno voglia di mettersi in gioco nel campo del volontariato? E se sì, i volontari di un tempo come possono aiutarli? Questi i quesiti che si pone la tavola rotonda “con aperitivo”, dal titolo “Volontariato, generazioni a confronto”, organizzata domani, alle 18, allo Stabilimento Ausonia di Trieste. «Dalla nascita di Telefono Amico e dalla sua trasformazione in TriesteAltruista, sono passati 58 anni, anche il nostro volontariato si è messo al passo con i tempi - spiega il presidente dell'associazione Andino Castellano (nella foto) che è un po' la memoria storica del volontariato triestino - dall'ascolto anonimo è diventato un servizio agli altri più semplice e flessibile per consentire a chiunque lo volesse di dare una mano nei campi più disparati. A questo punto della nostra storia ci siamo chiesti cosa vogliamo fare adesso e i giovani sono la nostra priorità».

TriesteAltruista lancia quindi un appello a studenti e giovani sotto i 25 anni, chiedendo loro di farsi avanti, creare una squadra di volontari aperta, curiosa, disponibile al confronto. «A loro -



prosegue Castellano - offriamo uno spazio all'interno del sito per promuovere nuove attività di volontariato tra under 25». Gli over 60, i volontari del passato, rimangono invece a disposizione per aiutarli con l'esperienza di cui dispongono. All'incontro prenderanno parte volontari di tutte le generazioni, a partire da Ada Murkovic di Medici con l'Africa Cuamm, passando per il vice rettore dell'Università di Trieste Valter Sergio e la direttrice generale Enaip Fvg Paola Stuparich fino alla coordinatrice del progetto “Entra nella nostra squadra” Emma Letizia, la vice presidente di TriesteAltruista Gaia Pandolfini e Paolo Redivo. Per partecipare all'incontro è preferibile iscriversi sul sito www.triestealtruista.org. Il ricavato dell'aperitivo sarà devoluto all'associazione. —

TRIESTE ESTATE FUORICENTRO

Dalla Banda Berimbau al concerto psichedelico del power trio BBF



Il trio BBF (Claudio Banelli, Pietro Brunetti e Carlo Forgiarini)

TRIESTE

Ultima giornata di Trieste Estate Fuoricentro a Servola e Valmaura. Oggi sarà il Giardino Antollovich, nel rione di Valmaura, ad ospitare gli eventi culturali.

Alle 17 tutti i bambini sono invitati ad assistere a “Una valigia di colori e storie” di Giulia Binali. Un'Acchiappastorie viaggia in compagnia di un'oca addormentata e della sua valigia piena di storie da raccontare con l'antica tecnica del Kamishibai, “teatro di carta” che dai tempi più antichi incanta grandi e bambini. Un appuntamento per incontrare storie nuove e giocare insieme con colori e creatività.

Alle 17 l'associazione DayDreaming Project inaugura la seconda edizione dell'ex tempora “Le libellule si fingono morte”. In Libellule, come in ogni ex-tempora, l'invito è rivolto ad artisti pittori e sketchers di ogni genere e sorta, ma con in più la possibilità di ritrarre dal vivo modelli umani che si presteranno a posare a loro piacimento nei luoghi e nei tempi convenuti. Il tutto accompagnato da una piacevole atmosfera musicale di sottofondo. Alle 19 i Ritmi dal Brasile della Banda Berimbau scenderanno la serata. Uno spettacolo in cui il pubblico farà difficoltà a rimanere fermo e a non farsi

coinvolgere dalle melodie e dal ritmo delle percussioni brasiliane. Alle 20 i ragazzi di Betaverso cureranno una serata di stand-up comedy. Grazie ad una capacità innata di scherzare sulle situazioni comuni e sugli stereotipi sociali, i comici di Betaverso si cimentano nel far ridere tutti aspirando a creare un'atmosfera di condivisione e allegria attraverso una forte creatività e un grande impegno.

La giornata si chiude con il concerto dei BBF alle 21. BBF è un power trio nato dalle menti di Claudio Banelli, Pietro Brunetti e Carlo Forgiarini. Dopo 8 anni di musica insieme all'interno del progetto hanno convogliato molteplici generi ed esperienze sonore che vanno dal blues del delta del Mississippi al grunge degli anni '90 passando per il rock psichedelico degli anni '60 e il funk degli anni '70.

“Trieste Estate fuoricentro”, realizzata a cura del Teatro degli Sterpi con il supporto tecnico di Hangar Teatri, fa parte del calendario di “Trieste Estate”, rassegna organizzata dal Comune di Trieste, con il sostegno di PromoTurismoFVG e la collaborazione del Trieste Convention & Visitors Bureau. Tutti gli eventi sono a ingresso libero. Per maggiori informazioni visitare il sito hangarteatri.com. —

SGONICO - DALLE 14 ALLE 17

I personaggi dell'Odissea si calano nella Grotta Gigante

TRIESTE

I personaggi dell'Odissea “si calano” nella Grotta Gigante. Oggi, dalle 14 alle 17, all'interno della grande cavità carsica di Sgonico, andranno in scena cinque repliche di “Odissea”, la nuova produzione di nà-Thema Teatro propone che farà rivivere al pubblico le avventure di Ulisse e di altri protagonisti del poema epico di Omero. Incontrare la leggendaria maga Circe scendendo uno dei 500 gradini che conducono nelle profondità della grotta. Ascoltare le affascinanti storie del veggente Tiresia davanti alla Colonna Ruggero, la stalagmite più alta con i suoi 12 metri. O, ancora, udire l'eco di Penelope echeggiare nella Grande Caverna. Tanti protagonisti pronti a raccontare, come facevano i cantastorie, l'avventuroso viaggio di Ulisse. La scenografia è quella

della Grotta Gigante, una delle più importanti e ampie grotte turistiche d'Italia. L'occasione insolita per addentrarsi nei suoi meandri, è data da Anà-Thema Teatro che presenta oggi a Trieste “Odissea”, il nuovo spettacolo della compagnia friulana attualmente in tournée in moltissime località della regione, ma anche in Veneto e Trentino Alto Adige. Odissea” è la nuova produzione di Anà-Thema Teatro per

tutta la famiglia e che, nelle 5 repliche previste dalle 14 alle 17, condurrà gli spettatori a 100 metri di profondità nella cornice mozzafiato della Grotta Gigante. Uno spettacolo, firmato alla regia da Luca Ferri, a



I personaggi dell'Odissea di Anà-Thema Teatro

volte onirico, altre poetico, altre ancora comico, nel quale trovano spazio i protagonisti più celebri del poema da Ulisse a Polifemo, da Circe a Tirezia, da Eolo a Penelope o al Loto-fago. Ogni tappa è dedicata

a un personaggio e il pubblico, guidato nella suggestiva cornice della Grotta Gigante, seguirà il percorso per giungere ai monologhi degli attori che saranno di vario genere e stile. La durata è di circa 1 ora e 40 minuti e, come ricordato, sono previste cinque repliche: alle 14, alle 14.45, alle 15.30 alle 16.15 e alle 17. È obbligatoria la prenotazione inviando un messaggio whatsapp al numero 3296877903 indicando il nome dello spettacolo (Odissea), il nome di chi prenota, l'orario scelto e il numero di adulti e bambini (dai 4 ai 12 anni) partecipanti. Per informazioni è possibile telefonare ai numeri 3453146797 o 0432 1740499 o via email all'indirizzo info@anathemateatro.com.

LIBRI / LA BIOGRAFIA

Chi era Aristide Manes ultimo legionario di Fiume alla corte di D'Annunzio

Lo storico Antonello Savaglio ricostruisce per Rubbettino la figura del patriota eclettico e ambizioso, decorato della Grande guerra, amico del Vate



Andrea G. Cerra

«**M**io caro Camerata, ricevo il grazioso invito alle 19 e 50 per le 20 e 30! Anch'io, vecchio goliardo sempre novello, vorrei cantare stasera in coro: O! O! Totus floreo! Ma è tardi, e il lavoro tuttavia mi opprime. Ti prego di salutare per me i compagni gioiosi e di offrire per me queste stellette – carpite alla costellazione della Buona Causa – ai due “alalassii” che grideranno il più alto alalà per il trionfo dello Spirito sul Vitello d'oro. Il tuo Gabriele D'Annunzio». Il 27 luglio 1920 il Vate scrive ad Aristide Manes in occasione del banchetto organizzato a Fiume per i primi diplomati della Scuola dei Legionari. Quali elementi legano i due? Manes è un eroe della Prima guerra mondiale e fu a Fiume con D'Annunzio. Ambizioso, eclettico, dal temperamento passionale e nutrito dei valori patriottici, Aristide. Con il Poeta condivise i momenti della resistenza, i progetti, i timori e le ansie ed ebbe incarichi culturali, politici e militari durante i mesi di occupazione della “Città di vita”. Dopo il “Natale di sangue” continuò a restare sulle barricate e, accettando il rischio, fu l'ultimo ufficiale legionario a lasciare Fiume. Lo storico Antonello Savaglio ha scoperto il diario di Manes, la



Aristide Manes con Gabriele D'Annunzio in una foto ricordo da Fiume

corrispondenza epistolare, i fascicoli della scuola dei legionari e i rapporti militari, e ricostruisce nel volume “L'ultimo legionario di Fiume Vita di Aristide Manes, ufficiale, patriota e dannunziano (1862-1951)” (Rubbettino, pp. 207, €18) l'esistenza di un cosentino di San Benedetto Ullano alla corte di D'Annunzio. «Si tratta di un percorso singolare, ricostruito anche attraverso il carteggio privato di Manes, dove si incontrano i progetti professionali di un uomo particolarmente ambizioso, le sue strategie matrimoniali per raggiungere le vette più alte della piramide sociale, il forte attaccamento ai valori risorgimentali e ai fratelli Bandiera, la voglia di essere protagonista nonostante l'età, l'attività propagandistica a favore delle sezioni dei Combattenti, l'amore per Fiume dove visse la sua «alba più bella (e) radios» e ne chiese la cittadinanza scrive Maurizio Rodighiero nella prefazione, sottolineando il lavoro d'archivio condotto dall'autore. Manes è

saldamente legato all'intelligenza “fiumana”, come testimonia il carteggio riscoperto. Egli ritornò a Fiume nel 1924, dopo il trattato con la Jugoslavia firmato da Mussolini, che assegnava la città irredenta all'Italia. Nella circostanza, il Comune di Cosenza autorizzò l'anziano militare a portare a Fiume il vessillo dei fratelli Bandiera, poi inalberato sul molo Adamich e baciato dal generale Giuseppe Vaccari, dalle autorità convenute e dalle donne fiumane. Quindi fu esposto nel palazzo del governorato e arricchito «da due lembi dei nastri che avvolgevano il mazzo di garofani offerti dal re» Vittorio Emanuele III. «Cosenza, questa città luminosa di pensiero e di fede, vuole che il vessillo dei Fratelli Bandiera, precursori degli eroi rinati sulle nude balde del Carso, prima di far ritorno qui, dove rosseggia il loro altare, passi per il Vittoriale, dove grande riappare il genio nazionale, che sognò ansioso la Grande Patria delle quattro sponde. Ad un legionario fiumano, il colonnello Aristide Manes, affido il prezioso cimelio. Il commissario prefettizio, Luigi Del Giudice» telegramma spedito da Cosenza a Gabriele D'Annunzio in occasione dell'annessione di Fiume nel marzo '24. Manes si era distinto anche nel campo della formazione: l'8 aprile 1920 ebbe la direzione disciplinare della Scuola dei Legionari, le cui attività, destinate a coloro che avevano abbandonato gli studi, diventarono «palladio dei fiumanesi» e baluardo delle regole militari in una società di giovani «sbalzati a responsabilità di comando senza la necessaria formazione psicologica o culturale» e che, «inesperti della vita e non adusati alle severe rinunzie imposte dalla disciplina», guardavano affascinati alle istanze rivoluzionarie di Alceste De Ambris e al progetto di trasformazione repubblicana del governo di Fiume.

Il volume di Savaglio ha il merito di restituire alla storiografia un profilo biografico assai interessante. —

LIBRI / IL THRILLER

Percorso a ritroso nella mente ossessiva di un uxoricida



Francesca Schillaci

Qual è il processo mentale che si innesca per commettere un uxoricidio?

Etienne e Vive sono una coppia sposata da dieci anni, apparentemente felici. Vivono a Parigi e si compensano nelle loro diversità caratteriali. Etienne è un correttore di bozze per una casa editrice indipendente, preciso, rigido e rispettoso di ogni scadenza, asociale e critico. Vive è un'aspirante fotografa che lavora per eventi culturali, frequenta mostre, ama uscire, stare in mezzo alle persone, conoscere nuove dimensioni. Per dieci anni vivono in sintonia, anche quando la prima grande crisi li porta al capolinea. Etienne si annulla completamente per non perdere Vive e Vive cede, resta.

Eventi quotidiani di apparente futilità, come il nuovo taglio di capelli di Vive o la festa aziendale di Etienne, sono la miccia che fa esplodere la relazione, ma che porta a galla anche i tormenti repressi dell'uomo, fino a sfociare in una reale psicosi che non trova argini per risanarsi.

La nuova opera “Lo spessore di un cappello” di Claire Berest (Neri Pozza, pagg. 229, euro 18) apre il racconto con l'annuncio delle trentasette coltellate inflitte da Etienne alla moglie. Il narratore accompagna, passo per passo, tra flash back e flash forward, il lettore dentro le pieghe più intime e più miserabili del protagonista, mostrandone la brutalità psicologica tanto quanto l'estrema fragilità.

Dettagli come l'appuntamento settimanale ai concerti di musica classica che la

coppia segue da anni per volontà di Etienne, diventano la congettura necessaria per sconvolgere l'intero sistema della relazione, quando Vive decide di non andare al concerto di Mahler.

A questo si aggiunge presto l'insofferenza verso le vacanze in Italia che ogni anno si ripetono con schemi identici e lineari, sempre per volontà di Etienne. Presto le rivelazioni della moglie diventano un affronto, un vero e proprio tradimento, un fulmine a ciel sereno che squarcia l'ordine sentimentale dell'uomo, convinto di vivere una relazione indistruttibile, resa tale dalla perpetua ripetizione degli stessi gesti, giorno dopo giorno, anno dopo anno.

Ogni tentativo di risoluzione è vano, così come ogni tentativo di discussione che Vive cerca di instaurare. Le bugie, le omissioni per evitare scontri, per prendere respiro dalle continue accuse e ossessioni del marito, portano la donna sulla strada inevitabile della morte, proprio nel momento in cui decide di mollare la presa e camminare verso una nuova vita.

Il processo di distruzione, però, non avviene improvvisamente. Nasce dall'esterno della relazione, con le maniacali correzioni che Etienne svolge su ogni manoscritto, fino ad arrivare al punto di riscriverli completamente, stanco di non essere mai visto, di restare nell'ombra. “Restava al suo posto, quello dei factotum anonimi e inspidi, quelli che poi un giorno rovesciano l'ordine stabilito diventando protagonisti di sanguinose rivoluzioni”. Non sarà sufficiente demolire la letteratura degli altri, neanche cercando riparo nel suo poeta del cuore, Verlaine. Il passo successivo è distruggere tutto ciò che appartiene a Vive, come parte anticipatrice del suo corpo, “quel corpo che conosceva come i suoi ricordi d'infanzia, come se ne fosse sovrano, il creatore”. Un corpo che sarà l'ultimo tassello di una follia antica, insanabile perché mai esplorata, mai indagata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Alma** di Federica Manzoni
FELTRINELLI
- 2 L'età fragile** di Donatella Di Pietrantonio
EINAUDI
- 3 Il castagno dei cento cavalli** di Cristina Cassar Scalia
EINAUDI
- 4 Domani, domani** di Francesca Giannone
NORD
- 5 La neve in fondo al mare** di Matteo Bussola
EINAUDI

Narrativa straniera

- 1 Sulla pietra** di Fred Vargas
EINAUDI
- 2 La violenza dei vinti** di Petros Markaris
LA NAVE DI TESEO
- 3 La gatta ha dato l'allarme** di Dolores Hitchens
SELLERIO
- 4 Il popolo è immortale** di Vasilij Grossman
ADELPHI
- 5 La donna che fugge** di Alicia Giménez-Bartlett
SELLERIO

Varia

- 1 Breve storia sentimentale dei Balcani** di Angelo Floramo
BOTTEGA ERRANTE
- 2 Verranno di notte** di Paolo Rumiz
FELTRINELLI
- 3 La vita s'impara** di Corrado Augias
EINAUDI
- 4 Oltre l'invisibile** di Federico Faggin
MONDADORI
- 5 Il nuovo impero arabo** di Federico Rampini
SOLFERINO

PROVERBIO

L'usel in cheba canta per amor o per rabia.

La mare sfadigona fa la fia poltrona.

EL CINCIUT

PROVERBIO

L'erba che no ga radise se seca presto.

La più grande furbizia xe el no voler parer furbo.

N. 156

N. 28/2024

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Qualche volta me par che i triestini se le zerchi. Enesimo patufo e i sera el Bar Lite. Prego, Bar Lite? E cossa pretendevi? Xe come verzer el Bifè Rocheton o l'Osteria Lignade e sperar de gaver solo una clientela de inteletuali rilassadissimi. E xe tuto cussì. El zupano de Muja no va del Papa. Per protesta. Forsi el voleva butarghe i paramenti in scovazon e no i ghe ga lassado, va a saver. El zupano nostro anuissi a Francesco co'l parla dei migranti de iutar, fassa e man sul cuor... Ma no iera lui quel che del Silos no podega fregarghe de meno? Indiferente, la gente dimentica. Xe la solita cità virtuale e quella reale. Quela ipocrita e quella solidale, ma veramente.

E xe 'sta bel veder elicoteri e papamobile, catolici e non, muleria e veceti regalarne per una

domenica la Trieste che no xe o, al massimo, fa finta. Perché se te legi le cronache no te capissi se te son a Las Vegas o a Medellin. Ciò, i ga trovado petrolio al Carciotti! E te vien paura che i meti le tori per tirarlo su, semprechè el ponte tacado no colassi prima. Perché qua funziona cussì, tuto quanta fin che quanta.

El mio archivio se arichissi ogni giorno. In Comun xe saldi tuto l'ano! Strade nove, palestre, el ponte sul Kwai per 'ndar in Diga, progetoni. Perfin co' le scadenze, che audacia! Fra un per de ani li tiro fora e se saveremo dir. Ciò, come iera quel impianto a San Giovanni? E zo ridade. Tuti invitadi...

EL PACHETO

Gianfranco Pacco

-Siora mia la staghi in fila dove che la vol scampar tuti in posta qua 'spetemo al sportel dovemo 'ndar.

-Xe dal'estero un pacheto go solo de ritirar me lo ga mandà un amica no go voia de 'spetar.

-La se daghi una calmada e la cioghi el numereto el suo turno 'riva presto e la gaverà el pacheto.

-La minestra xe sul fogo me se brusa la pignata e per via de 'sta fila me rovino la serata.

E la siora no ga pase:
-Prego pur la vadi 'vanti dopo la ne mostrerà qua curiosi semo tanti.

-Grazie eco tuto fato mi mostrarve anca posso prima solo una domanda: el pacheto meto indosso?.

E la fila qua se ferma no se 'riva a capir anca in posta le impiegate xe 'rivade a incuriosir.

-Bon 'scoltè 'desso ve spiego cossa iera nel pacheto me vergogno un poco dir xe el mio novo regipeto.

DIZIONARIO ZELESTE

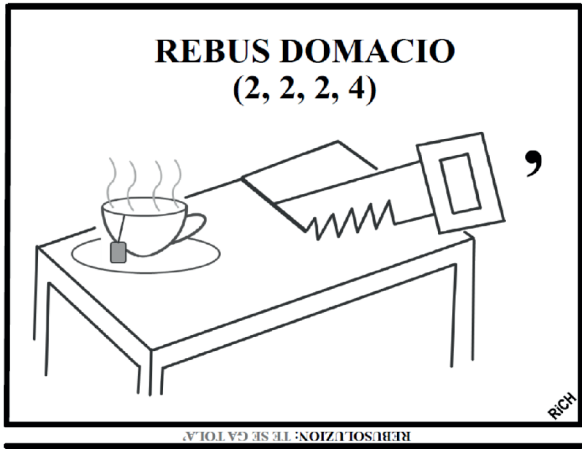
Yeyo Kikko

Papamobile=auto del Papa
Papacottero=elicotero del Papa
Papalina=perpetua del Papa de nome Lina
Papandreu=Papa grego
Papabile=Papa sgaio
Papafico=un Papa 'ssai bel
Papatasi=Papa che no parla
Papavero=Papa DOC
Papaja=Papa che parla el tedesco
Papale= bira del Papa
Paparazzo=Papa veloce come un fulmine
Papagal=avicolo de l'aia del Papa
Papato=participio passato del verbo papare

STELIO E NEVIO

Rich Sardon

Caldo, caldana, afa, afarniente sul divano se se scalda anche vardando



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

MATO EL 4 LUGLIO.

Dopo 35 ani, Oliver Scoio firma el seguito del famoso Nato il 4 luglio, portandose drio de novo Tom Cruiskovac come protagonista. La storia però xe diversa. Sto giro el tema no xe quel dela guera, ma quel dei mati, e cussì i decidi de ambientarlo a Trieste. In pratica el protagonista, no se sa ben perchè, ogni 4 de luglio el diventa mato. Dopo però ghe passa. I dotori no riva a capir come mai ghe ciapi el cinciut solo 1 giorno all'ano, e el suo caso diventa cussì famoso che un super dotor american

decidi de studiarlo. El riva a Trieste e no el capissi più niente, perchè ogni do per tre el senti dir "ciò te ga visto el mato?". Adiritura el primario de San Giovanni, co el va là, el ghe disi "Ah la xe lei el mato american!". Insoma ala fine el super dotor american se stufa e torna a casa, scrivendo nela sua relazion che al mato del 4 luglio ghe va 'sai ben perchè... tuti i altri triestini xe mati 365 giorni l'ano.

OMBRELONI

Guato giallo

Ombreloni per daltonici, i ga dito, quindi i xe bianchi ma qualchedun li vederà tuti verdi o tuti rossi, bel!



un film sui aisberg in television.

MUCILAGINE

Sorzo de Biblo

-Te ga visto che 'l mar xe pien de mucilagini... un schifo! Iera za ani fa ma mi me iero propio dismentigà de che brutto che xe!
-Si go visto, anzi go propio tocà con man, son 'ndà ai topolini che volevo far un toc' e forsi anche una clanfa e go trovà el mio topolino sarà.
-Come sarà, no xe a l'aperto?
-Serà te digo, co' tute le redi rosse de quele che se usa pei cantieri, ma nissun dentro. Odio, pien de pensionati fora.
-E cossa te ga fato?
-Son 'ndà nel topolin prima, sa quel che xe pien de marantighe e fioi picì...
-Eh allora?
-Niente, pien de babaze marantighe e fioi urlanti, po. Mi no soporto. Go ciolto su con una fiasca un poca de mucilagine e son tornà casa!
In vasca de bagno go passà la giornata, aria condizionada no tanto forte, aqua fresca, e per no farme mancar gnente go zontà anche la mucilagine, solo clanfe no go fato...

IDEALI CATOLICI

Jure Petess

-Te ga sentido, Polidori no ga voludo andar a scoltar el Papa per protestar contro l'accoglienza indifferenziata.
-Indifferenziata?
- Sì, come le scovaze, indifferenziata.
-Bon ma me par una scelta coerente la sua, no? Ala fine lui la pensa diversamente, e alora no el xe andato a far finta de pensarla come el Papa.
-Ma dei, xe el Papa, xe quel che rapresenta i ideali catolici, xe quel che ne ricorda i insegnamenti de Gesù, le nostre radici!
-Bon ma secondo ti, se Gesù fussi a Trieste, quala de ste tre robe el faria: ciapar la gente pel bavero, butar le coverte dei barboni inte le scovaze (nel'indifferenziata) o curar le ferite ai pie dei migranti in piazza libertà?
-Orca, dita cussì fa pensar... me sa che ga ragion Polidori. Gesù ga fato el suo tempo e desso tanti che va a scoltar el Papa lo fa col spirito de chi va ai concerti dele cover band. Miga i ga de crederghe per bon...
- Za, propio cussì.



TRIESTE O MAIEMI

Nevio Poclen

Chi gavessi mai pensà che sta storia dele navi ciapava pie. Anche ogi iera do navi bianche ormegiate ala maritima. Più che barche, par do gratacei galegianti. Che per mi no ga niente de spartir co' le famose Michelangelo e Rafaello. Quele sì, che iera siore barche. Vere opere d'arte! E anche la Colombo gaveva el suo fascino. Perfin la Saturnia e Vulcania, che iera vapori, no sfigurava. Ma quel che colpissi, xe i turisti che vien zo de sti bastimenti. Umanità varia e colorada. Braghe curte e camise a fiori per lu, quasi sempre col tascapan a tracolo. Ma orore! Passi i sandali... ma le

calzete curte? Vestitin leger e colorà, col capelin, per ela. Che par de esser in centro a Maiemi più che a Trieste. I gira per piazza Granda e su e zo pel Corso, ma no i spendi nianca un centesimo. Al massimo un caffè ai Speci. Quasi tuti xe pensionai benestanti che ga el balin de girar el mondo. Giovani? 'ssai pochi e senza schei, perché, fioi... chi no ga santoli, no ga bussolai!

UNA VOLTA...

Marino Pestelli

Per el ritorno del Papa a Roma in licotero ghe xe stado un picio ritardo, ga dito el pilota... colpa dela fila al distributor de Sezana.



BOBETA

LA SPORTIVA CON GUSTO, PERFETA PER LA CRISI DE MEZA ETÀ

Bobeta Cedas 1800, tua da oggi in sole 5000 comode rate mensili!

SPORT

BASKET - SERIE A

Pallacanestro Trieste abbonamenti al via con sconti e promozioni «Vogliamo crescere»

Particolare attenzione del club alle famiglie e ai giovani
Il gm Arcieri: «Ci faremo trovare pronti per le nuove sfide»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sull'onda emotiva di una promozione che ha lasciato nella testa e nel cuore dei tifosi un ricordo indelebile, Pallacanestro Trieste lancia la campagna abbonamenti per la stagione 2024/2025.

“Rise as one” il claim scelto dalla società per promuovere la sottoscrizione delle tessere in vista del prossimo campionato, un claim che richiama il “Fight as one” che ha accompagnato la formazione di coach Christian nel corso della cavalcata vincente dei play-off di serie A2 e vuole essere un nuovo invito al pubblico a farsquadra.

Campagna abbonamenti che parte domani con la fase 1 dedicata alle conferme online per i vecchi abbonati, da lunedì 5 agosto, poi, via alla vendita libera.

«Abbiamo combattuto come un'unica entità per guadagnarci la serie A – le parole del gm Mike Arcieri – e adesso che insieme abbiamo riportato Trieste dove merita, restiamo uniti per raggiungere obiettivi importanti. Abbiamo pensato alla campagna abbonamenti ricordando i bellissimi momenti della promozione vissuti insieme. Il nostro obiettivo è viverne di altrettanto importanti. È il momento di crescere come gruppo



Tifosi biancorossi al PalaTrieste FOTO FRANCESCO BRUNI

per farsi trovare pronti alle sfide che ci troveremo di fronte».

DATE La campagna abbonamenti “Rise as one” si dividerà in due fasi. A partire da domani e fino a venerdì 2 agosto, tutti gli abbonati a tariffa Intero della stagione 2023/2024 potranno confermare il posto occupato al link www.pallacanestrotrieste.vivaticket.it. Per poter confer-

mare il proprio posto utilizzando la procedura online sarà necessario inserire il proprio codice abbonamento riportato sul retro della tessera. Da martedì 23 luglio sarà possibile confermare il proprio posto anche alla biglietteria interna di via Miani 5/1. A partire da lunedì 5 agosto partirà la fase 2 esclusivamente online a tariffa intero dedicata ai tifosi che non hanno sot-

toscritto l'abbonamento nella stagione 2023/2024, seconda fase che da lunedì 19 agosto sarà disponibile anche presso le biglietterie fisiche del PalaTrieste e proseguirà fino alla vigilia del campionato, venerdì 27 settembre.

PREZZI I prezzi degli abbonamenti sono stati fissati tenendo conto delle necessità dei tifosi e della volontà del club di poter garantire al maggior numero di persone possibile di assistere alle sfide della prossima stagione.

«Sul tema dei prezzi abbiamo fatto particolare attenzione – continua Arcieri – mettendo al centro il nostro patrimonio più prezioso, ossia i nostri vecchi abbonati, le famiglie e i giovani. Si potrà assistere a tutte le sfide della prossima regular season a un prezzo non solo mediamente più basso rispetto all'ultima stagione di serie A ma anche rispetto all'ultimo campionato vissuto in serie A2. Abbiamo confermato il settore dedicato agli studenti universitari oltre alle tariffe Family e Supe-

Da domani la fase 1 dedicata alle conferme online per i vecchi abbonati

riero, molto apprezzate nel finale di stagione».

Questi i prezzi per settori, divisi tra vecchi abbonati e non abbonati. Prima fila: 2200/2600; Supervip: 1450/1700; Vip 840/980; Parterre: 470/545; Silver 370/435; Tribune Est/Ovest: 250/295; Distinti Est/Ovest: 180/210; University Section: 110/125; Curva Nord: 145/170; Secondo Anello 145/170.

PROMOZIONI Tariffe speciali dedicate a famiglia e gruppi di amici ai quali la società riconosce una riduzione del 10% sui singoli abbonamenti ai gruppi di almeno tre persone e fino a un massimo di cinque persone, di cui almeno una maggiorenne, che acquisteranno gli abbonamenti stagionali nel medesimo settore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLA ROTONDA DI FIUMICELLO

IL MIO MERCATINO

RINNOVA LA TUA CASA CON MOBILI DI QUALITÀ SCEGLIENDO IL RIUSO

MERCATINO DELLE OCCASIONI VENDIAMO QUELLO CHE TU NON USI PIÙ

Via S. Antonio • Fiumicello • Villa Vicentina

T. 377 9500779

SI ALL'USATO, NO ALLO SPRECO

SI ESEGUONO SGOMBERI

BASKET INTERNAZIONALE



Coach Jamion Christian

Summer League lo staff tecnico biancorosso a Las Vegas

TRIESTE

Partita a Las Vegas la Summer League 2024, kermesse che sino al 22 luglio vedrà impegnate le 30 franchigie della Nba attirando l'attenzione degli addetti ai lavori di tutto il mondo.

Nel giorno dell'esordio di Bronny James con i Lakers (8 punti per il figlio di LeBron nella sconfitta contro gli Houston Rockets) presente anche la corposa rappresentanza inviata dalla Pallacanestro Trieste. Sugli spalti del Thomas Mack Center di Las Vegas il general manager Michael Arcieri – accompagnato da Daniele Cavaliero e da coach Jamion Christian – ha potuto assistere ai primi match avviando i primi preziosi contatti.

In attesa di novità dal mercato giocatori, fermo dalla firma che ha portato in biancorosso il talento di Colbey Ross, oggi ci saranno novità per quanto riguarda lo staff tecnico con il nome del sostituto che prenderà il posto del parente Marco Carretto, rientrato a casa dopo una sola stagione in biancorosso per avvicinarsi alla sua famiglia a Bologna. —

L.G.

BASKET INTERNAZIONALE



Il triestino Filippo Gallo

Europei U20 Germania ko con l'Italia di Filippo Gallo

TRIESTE

Parte con il piede giusto l'Europeo U20 dell'Italia. A Gdynia, in Polonia, la nazionale di Paolo Galbiati centra un convincente successo regolando 87-67 la Germania nella prima gara del girone B nel quale sono inserite anche Israele e Repubblica Ceca. Match che ha visto il triestino Filippo Gallo protagonista di un'ottima partita, 13 punti nei 15', prestazione impreziosita dalle ottime percentuali dal campo (2/2 da due punti, 3/5 da tre).

Match in equilibrio nel corso del primo tempo (42-39 per gli azzurri), Italia brava a incrementare sul 60-53 a fine terzo quarto per poi imprimere l'accelerazione decisiva nei minuti finali sfruttando le buone prove fornite anche da Leonardo Marangon (14 punti) e Octavio Maretto (13).

Oggi alle 20.30 secondo match contro Israele, domani pomeriggio, alle 15.30, ultimo incontro contro la Repubblica Ceca.

Nell'altro incontro della prima giornata del girone B Israele ha battuto 82-74 la Cecchia ed è in testa al girone assieme agli azzurri. —

L.G.

PALLANUOTO

Waterpolo Project leader all'Ausonia

Il campo a mare dello stabilimento balneare Ausonia ha ospitato la quarta edizione del torneo di beneficenza “Tutti Pazzi per la Pallanuoto”, organizzato dallo staff della Pallanuoto Trieste. In acqua otto squadre di non tesserati. La vittoria è andata alla Waterpolo Project, che ha battuto 7-3 la Tergeste. —



PALLANUOTO - FINALI NAZIONALI

Alle Juniores triestine non basta super De March

TRIESTE

Si è conclusa con il sesto posto l'avventura tricolore della squadra femminile Juniores della Pallanuoto Trieste.

Ad Avezzano la compagine alabardata, dopo essere stata sconfitta nei quarti di finale dal Plebiscito Padova per 15-7, ha perso contro il Como la semifinale che metteva in palio il quinto posto. Le lombarde si sono

imposte per 8-4 (tripletta triestina di Emma De March e sigillo di Marega).

Nei quarti di finale spettacolare match di De March a segno per 6 volte a cui si è aggiunta la realizzazione di Giulia Abbondanza.

La formazione alabardata: Nappi, De March, B. Zavattin, Brugnola, Mecchia, Pinto, Zoch, Portillo, Marega, Cavalieri, Abbondanza, Petrucci, Apollonio e L. Zavattin. —

CALCIO - SERIE C

Vitrani, il ritorno alla Triestina «Spero di essere profeta in patria»

Il preparatore dei portieri ex serie A di nuovo in alabardato dopo oltre 20 anni
«Attendo l'arrivo dei miei numeri uno. Diakite? Un bel prospetto per il futuro»

Antonello Rodio / TRIESTE

Mancava da Trieste da oltre vent'anni. Adesso il preparatore dei portieri Alessandro Vitrani, 53 anni il prossimo settembre, dopo aver girato l'Italia e aver allenato per tante stagioni in serie A e serie B, è tornato a casa.

È lui infatti a curare i portieri nello staff di Michele Santoni, sperando dopo tanto girovagare di essere profeta in patria con la Triestina, dove del resto aveva iniziato ad allenare.

Vitrani, com'è nato questo ritorno a Trieste?

«È stata un po' una combinazione: ho sentito Fabiano Spezzigiorin (responsabile scouting per il settore giovanile alabardato, ndr) che mi ha chiesto se ero disponibile a fare una chiacchierata e a raccontarmi il progetto. Poi il ds Morris Donati mi ha chiamato esprimendosi per un mio gradito ritorno a Trieste e ci siamo messi d'accordo abbastanza velocemente».

Dopo tanti successi in giro



Alessandro Vitrani

per l'Italia, spera di fare finalmente il profeta in patria?

«È sempre difficile farlo, ma il pensiero è quello: poter finalmente farmi valere nella mia città, sperando di costruire qualcosa di bello».

Lei ha fatto il portiere per San Giovanni, Zaule e Pon-

ziana: poi è nata subito la vocazione per fare l'allenatore?

«Mi fermai per un problema fisico, andai anche a Foggia ma causa un altro infortunio ho smesso a 26 anni. No, non avevo subito l'idea di fare l'allenatore. Sono andato all'università a studiare informatica, mentre scienze motorie le avrei fatte solo a 34 anni. Intanto mi ero messo in testa quest'idea solo come divertimento. Poi la cosa è diventata sempre più grande, ma tutto è partito lavorando nel settore giovanile dell'Unione ai tempi di Berti».

E poi come ha spiccato il volo?

«Via da Trieste sono andato a Conegliano in D e ho conosciuto Michele Serena e proprio Spezzigiorin. Poi Serena fu chiamato da Andrea Seno per andare nel Venezia, sono andato con lui e abbiamo iniziato a vincere. Ma Spezzigiorin non è l'unico qui in Triestina che conoscevo già».

Chi c'è ancora?

«Salvatore Giunta (capo scouting internazionale della società alabardata, ndr): faceva il secondo a Frosinone e anche lui ha parlato bene di me. Inoltre, i casi della vita, quando ho incontrato Alex Menta mi ha detto che abbiamo un amico in comune: è il portiere Joronen che ha fatto le fortune di Brescia e Venezia».

Per tanto tempo ha lavora-

Nel curriculum anche Chievo, Palermo, Brescia e Novara per il ponzianino

to con Corini.

«L'ho conosciuto a Frosinone, per undici anni sono stato con lui seguendolo anche con Chievo, Palermo, Novara e Brescia, dove sono stato sei anni. In tutto comunque ho fatto 6 anni di serie A, 8 di serie B e altri 6 di serie C».

E Santoni?

«Mi sono informato tramite

altri allenatori con cui aveva collaborato in Italia e me ne hanno parlato tutti bene. Poi l'ho conosciuto e mi ha fatto subito una bellissima impressione, ha buone idee».

Finora qui però le è mancato il materiale per lavorare, c'era solo Diakite. A proposito, che ne pensa?

«Vediamo chi arriverà. Diakite è un bel prospetto per il futuro: nonostante dicano che pecchi in altezza, lui riesce a sopprimere grazie alle sue prestazioni fisiche. È un ragazzo del 2004 che ha delle lacune ma che avrà tutto il tempo per migliorarsi».

Bastano i tempi di un ritiro per plasmare un portiere?

«Assolutamente no. Poi se hai fortuna può bastare meno ma da quello che ho visto in questi 22 anni serve un pochino per costruire. L'importante è avere pazienza e idee chiare».

Per il gioco di Santoni è fondamentale un portiere che sappia giocare bene con i piedi: nei suoi allenamenti come cura questa parte?

«Per me il portiere deve saper innanzitutto parare, questa è la prima cosa, poi ovviamente oggi come oggi non è possibile non sapere giocare con i piedi. Per i portieri quindi, oltre che con me, ci saranno diverse esercitazioni anche con la squadra per affinare le loro qualità tecniche dei piedi. Detto questo, la prima cosa per me è che la palla non entri».

Alla luce di questo, è cambiato il ruolo di preparatore dei portieri negli anni?

«Sì, tanto che ora in federa-

zione lo chiamano allenatore dei portieri, per il semplice fatto che un portiere deve essere un giocatore completo: prima era sufficiente la difesa della porta, ora è molto importante anche la difesa dello spazio, in alcune squadre anche di più. Al Manchester City il brasiliano Ederson sembra un trequartista. Quindi dando tempo al tempo si possono fare buone cose: se fa i movimenti corretti, un portiere diventa un giocatore aggiunto».

MERCATO

L'Unione punta al centrocampista Idriz Voca (Cosenza)

TRIESTE

La Triestina parte oggi per il ritiro di Ravascletto: per due settimane la preparazione precampionato proseguirà in quota con appuntamento clou il tradizionale test con la Lazio, che si giocherà domenica prossima 21 luglio ad Auronzo con inizio alle 18.

Sul mercato continua il pressing sul portiere olandese Kelle Roos, 32 anni, ex Derby County e Aberdeen, mentre spunta un interesse per il centrocampista Idriz Voca, 27 anni, svizzero naturalizzato kosovaro da due stagioni e mezza al Cosenza in serie B, dove ha collezionato 73 presenze e 3 gol. —

A.R.

TENNIS

Città di Trieste Atp Bortolotti e Romios vincono il doppio Oggi la chiusura

TRIESTE

Sarà una finale tutta sudamericana, fra Federico Agustín Gomez e Tomas Barrios Vera, che oggi con inizio alle 16.45 assegnerà il titolo della 5ª edizione del Challenger e 18° "Internazionale Città di Trieste", organizzato dalla Tennis Events Fvg sui campi del Tennis Club Triestino con un montepremi di 120.950 euro.

Nella prima semifinale di giornata l'argentino Gomez, ormai beniamino del pubblico di Padriciano, ha superato in due set il portoghese Henrique Rocha. Il sudamericano è parte a razzo portandosi sul 3-0. A questo punto entrambi gli atleti hanno tenuto la battuta e così la frazione si è conclusa 6/3. Nella seconda grande equilibrio e grandi bordate con il lusitano che conquista un break di vantaggio portandosi 3-1 ma Gomez nel game successivo strappa il servizio all'avversario e si porta poi 3-3. Rocha fa valere il proprio servizio e va in vantaggio 4-3. A questo punto c'è il game più lungo dell'incontro, durato ben 24'42", nel corso del

quale Rocha non riesce a sfruttare tre palle break e poi il gioco va a Gomez. Nel game successivo il portoghese sembra aver finito le energie e perde la battuta a 15 consentendo così a Gomez di andare a servire per la finale. Continuando a servire molto bene l'argentino si porta 40-0; a questo punto il servizio, formidabile per tutto l'incontro, s'inceppa e arrivano due doppi falci che non cambiano l'andamento dell'incontro visto che con una buona prima, un potentissimo diritto e uno smash a rimbalzo il tennista albiceleste va in finale. Nell'altra semifinale lo spagnolo Oriol Roca Batalla parte bene e con un break sul 2-1 si porta poi sul 4-1. Da questo momento Barrios Vera non concede più nulla all'avversario e conquistando nove game consecutivi si porta sul 6/4 4-0. A questo punto l'iberico mantiene la battuta e strappa il servizio all'avversario ma è un fuoco di paglia con il cileno che conclude 6/2.

Il titolo di doppio è invece andato alla coppia italo-australiana Bortolotti-Romios. —



I FUNERALI

L'addio a Marcello Bisiacchi

Si sono svolti ieri i funerali di Marcello Bisiacchi, storico magazziniere della Triestina Calcio. Francesco Romano, Roberto Lenarduzzi, Maurizio Costantini, Rosolo Vailati, Mark Strukelj alcuni degli ex alabardati giunti per l'ultimo saluto e per un abbraccio a Manuela, la figlia di Marcello. (FOTO LASORTE)

BASEBALL

Is Copy Junior Alpina il derby con Buttrio senza l'assillo del pass play-off

A Verona il team triestino ha conquistato l'accesso per la fase che metterà in palio la promozione nella massima serie nazionale

TRIESTE

La Is Copy Junior Alpina ha sofferto a Verona, ma ha mantenuto la seconda posizione in classifica, che darà diritto, alla fine della prima fase del campionato di serie B di baseball, ad accedere ai play-off per la promozione nella massima divisione nazionale.

Questo l'esito della trasferta in casa della Dynos, diretta inseguitrice dei triestini. Dopo aver perso di un solo punto la prima delle due gare in programma, la formazione triestina ha vinto la seconda, conservando così la posizione in graduatoria grazie al vantaggio negli scontri diretti.

Nel primo incontro gli scaligeri hanno segnato nella prima ripresa i due punti che sono poi bastati per regolare il risultato sul 2-1. I battitori della Junior Alpina hanno faticato nel trovare i colpi giusti contro il lanciatore di casa Dal Ma-

so, assistito da un'attenta difesa. È

stata una valida di Alberto Ugrin al settimo inning ad acconsentire a Manuel Marussich di segnare e riaccendere le speranze, poi sfumate, di riaprire la gara.

Anche gara 2 ha espresso un sostanziale equilibrio, con i padroni di casa che hanno chiuso il terzo inning sul 2-1. Ma il manager dei triestini, Pantoja, ha dettato la strategia che ha portato al pareggio al quinto inning e al sorpasso al sesto.

Il 7-3 finale consente dunque al team del presidente Pasqualino Izzo di affrontare le ultime sei partite di campionato in seconda posizione.

Oggi la Is Copy tornerà sul diamante di casa per il doppio incontro con i cugini friulani del White Sox Buttrio, saldamente al comando del girone.

Ottime notizie arrivano intanto dagli Europei under 18, in corso a Regensburg, Germania, dove si è messo in luce Kilian Tauer, talento della Is Copy Junior Alpina Trieste. —

UGO SALVINI

PATTINAGGIO SU ROTELLE

La carsolina Metka Kuk vince il bronzo ai Tricolori

Ottimo terzo posto nell'inline Senior per l'atleta del Polet
Da domani a Piancavallo nuova tappa dei campionati italiani

Riccardo Tosques / TRIESTE

Arriva un'altra medaglia tricolore dal mondo del pattinaggio su rotelle del Friuli Venezia Giulia.

Metka Kuk, fuoriclasse dell'inline, ha conquistato ieri sera a Ponte di Legno il terzo posto ai campionati italiani.

L'atleta di Slivia, tesserata con il Polet di Opicina, si era attestata momentaneamente sul gradino più basso del podio già al termine del programma corto. Nel lungo Kuk si è confermata terza mettendosi al collo un bronzo che arricchisce ulteriormente il proprio ricco palmares.

SOLO DANCE Intanto si sono chiuse le gare nazionali di Solo dance ospitate a Ponte di Legno. Il risultato migliore per i portacolori del Friuli Venezia Giulia è giunto grazie a Matilde Brogi. L'atleta triestina del Gioni Skating Club si è piazzata al 5° posto davanti a Sofia Bruno (Ronchi).

Settima piazza per Nicole Trevisan (Fiumicello). Gli al-



La pattinatrice Metka Kuk (Polet)

tri piazzamenti: 13ª Giorgia Caserta (Pat), 19ª Alice Caroppo (Gioni), 23ª Alice Grimaldi (Gioni), 30ª Nicole Carannante (Ronchi).

BILANCIO TRICOLORE I campionati italiani hanno riservato grandi soddisfazioni ai pattinatori del Fvg.

Il monfalconese Gherardo Altieri Degrassi (Fincantieri) è stato il grande mattatore vincendo sia la gara di Solo dance Senior che il titolo tricolore Senior delle Coppie danza assieme alla partner modenese Roberta Sasso (Invicta).

L'altro protagonista è stato il triestino Raffaele Faggioli, tesserato per il Pat, il quale ha conquistato il bronzo nella Solo dance maschile Cadetti, preceduto da una strepitosa medaglia d'oro vinta assieme alla partner Giorgia Caserta (Pat) nelle Coppie danza Cadetti.

Da non dimenticare poi, nel singolo di libero, l'oro della triestina Matilde Caputo (Skate Accademy Napoli) nella categoria Junior, l'argento di Lucilla Plaino (Opicina) nelle Cadette B e l'argento di Michele Pischianz (Opicina) negli Allievi B.

PIANCAVALLO Intanto il pattinaggio tricolore si prepara a spostarsi in Fvg, a Piancavallo, sede da domani, sino al 23 luglio, del campionato italiano di Solo dance e Coppie danza delle categorie Divisioni e Nazionali, e, successivamente, teatro, dal 23 al 28 luglio, del campionato italiano Singolo e Coppie artistico categorie Divisioni nazionali A, B, C e D. —

L'EVENTO

Castions di Strada sede della CdM di softball All'esordio c'è Italia-Cina

RONCHI

Scatterà domani, sullo splendido diamante di Castions di Strada, la fase finale della 17ª Coppa del Mondo di softball che per la prima volta nella sua storia approda in Italia.

Il manager azzurro, il ronchese Federico Pizzolini, ha diramato i nomi delle 16 convocate, nella quale trova posto anche Marta Gasparotto, classe 19996, nata sui diamanti in terra rossa di Ronchi dei Legionari ed oggi portacolori del Forlì. Per Marta, che gioca nei ruoli di ricevitore ed interno, non è certo la prima convocazione in maglia azzurra. Ormai l'atleta ronchese è una colonna portante.

«Il roster è stato definito con un criterio ben preciso — sono le parole di Pizzolini — ed abbiamo puntato sulla maggiore esperienza. I test match contro Arizona ci hanno aiutato moltissimo a definire la nostra preparazione in ogni reparto. Stiamo migliorando di giorno in giorno: l'attacco gira bene, le lanciatrici stanno aumentando il rendimento. Qualche aspetto della difesa va certamente registrato, ma sono certo

che, dalle prossime ore — saremo pronti, con una squadra forte e convinta di poter raggiungere un obiettivo importante».

Il via, domani, alle 11, con l'incontro tra Australia e Giappone. Alle 19.30 la cerimonia di apertura. L'Italia esordirà alle 20.30, incontrando la Cina.

Nel gruppo A le padrone di casa di Italia softball affronteranno Canada, Cina e Usa. Nel gruppo B hanno invece trovato spazio Australia, Giappone, Paesi Bassi e Porto Rico. Si giocherà sino a sabato, con la giornata dedicata alla sfida per le medaglie. La terza e la quarta classificata nel Super Round si contenderanno la medaglia di bronzo, mentre la prima e la seconda giocheranno per l'oro.

Nella cerimonia del primo lancio di tutte le partite serali dell'Italia verrà consegnato un assegno da parte di Edison ad una serie di associazioni per contribuire alla causa di ciascun ente e al contempo per sensibilizzare il pubblico che potrà effettuare donazioni durante le partite. Aisla sarà la prima associazione premiata. —

LUCA PERRINO

Nuova Puma® Hybrid

Per la città che ami.
Anche quando la odi.

€ 139 al mese
Anticipo € 3.000
TAN 3,95% TAEG 5,65%
Durata 24 mesi
Rata finale € 17.050



Ford | BRING ON TOMORROW

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
375 5254519

Offerta valida fino al 31/07/2024 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2024.75 a € 21.500, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 22.250). L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 3.000 praticato in ragione del contributo statale Ecobonus (DPCM 25/05/2024) erogato a fronte della rottamazione di un veicolo immatricolato con classe Euro 0, 1 o 2 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o a uno dei familiari conviventi, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it>. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100 km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.500. Anticipo € 3.000 (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 138,23 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 17.050. Importo totale del credito di € 18.890. Totale da rimborsare € 20.534,75. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,65%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 20.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Tennis – Azzurri protagonisti a Wimbledon

Grazie Jasmine

Il nervosismo tradisce la Paolini: la Krejčíková scappa via
L'azzurra reagisce ma perde al 3° set. «No, non ho pianto»

VANNI GUBERTINI

«No, non ho pianto». Così ha risposto Jasmine Paolini a chi le ha chiesto se la delusione per l'occasione mancata l'avesse sovrastata appena dopo la fine della finale femminile di Wimbledon. Sarebbe stato più che comprensibile. E invece lei ha continuato a sfoggiare quel sorriso a trentasei denti che è ormai diventato il suo marchio di fabbrica e che qui a Londra ha conquistato tutto il pubblico, sempre dalla sua parte nel corso di tutte le sue partite.

Il sogno è svanito, il cammino verso una vittoria in una prova del Grande Slam si è fermato anche questa volta in finale, proprio come era accaduto a Parigi. Solo che mentre al Bois de Boulogne era stata la "cannibale" Iga Świątek a spazzarla via lasciandole solamente tre game, qui a Wimbledon il traguardo era apparso decisamente più alla portata.

La ceca Barbora Krejčíková, n. 32 dell'ultima classifica mondiale (che salirà al n. 10 da lunedì prossimo) si è aggiudicata la finale con il punteggio di 6-2, 2-6, 6-4 in un'ora e 56 minuti di gioco incamerando il suo secondo titolo del Grande Slam in singolare, dopo quello di Parigi 2021, e il do-



La delusione di Jasmine Paolini

dicesimo in totale se si considerano i 10 sigilli nella specialità del doppio. Lo ha fatto con una splendida prestazione al servizio, soprattutto nel set decisivo, nel quale ha concesso un solo punto sulla propria battuta prima di quel game finale che avrebbe potuto riaprire il match se Paolini fosse riuscita a convertire una delle due palle per il 5-5.

L'allenatore di Paolini, Renzo Furlan, in un fugace scam-

bio di battute poco prima della finale aveva detto che Jasmine era particolarmente nervosa per questo match, molto più di quanto non fosse accaduto nei pur importanti turni precedenti. Nervosismo certamente comprensibile, ma che ha reso il primo set una gara ad handicap per la ventottenne toscana, la quale si è liberata dell'angoscia di giocare la finale di Wimbledon solamente all'inizio del secondo parziale, poi vinto in maniera molto convincente. Krejčíková, invece, forte dell'esperienza di una vittoria del Grande Slam già in cascina, aveva iniziato in maniera molto più rilassata, sciornando il suo meraviglioso tennis geometrico. Tuttavia, è stato al momento di chiudere la contesa con il servizio a disposizione, sul 5-4 nel terzo set, che è affiorato il nervosismo della tennista ceca, come già era successo più di una volta alla sua maestra-mentore, quella Jana Novotná che prima di alzare il Rosewater Dish sul Centrale nel 1998 aveva giocato e perso due finali, una delle quali nel 1993 sperperando un vantaggio enorme contro una quasi rassegnata Steffi Graf.

È stato proprio nel vedere il suo nome inciso a lettere dorate di fianco a quello di Novot-



Niente da fare, la Krejčíková batte Jasmine Paolini che si ferma a un passo dal sogno di vincere il torneo di Wimbledon

L'APPUNTAMENTO

Djokovic-Alcaraz: alle 15 sul centrale la grande rivincita

Non sarà solo una rivincita quella che oggi dalle 15 (diretta su SkySport) andrà in scena nella finale maschile a Wimbledon tra Novak Djokovic e Carlos Alcaraz. A 37 anni il serbo, reduce dall'intervento al menisco, ha mostrato nel suo percorso verso la finale di potersi riprendere lo scettro ceduto un anno fa allo spagnolo e di poter vincere l'ottavo titolo, il n°3 al mondo, già strepitoso a 21 anni, sogna una domenica trionfale per sé a Londra e per la Spagna a Berlino nella finale degli Europei di calcio.

na sulla parete delle campionesse all'interno della Clubhouse dell'All England Club che Krejčíková è scoppiata in un pianto diretto, mentre la presidentessa di Wimbledon Deborah Jevans cercava di offrirle una spalla consolatrice, proprio come 31 anni prima era stata la Duchessa di Kent ad accogliere sulla sua spalla una Novotná devastata dal dolore.

Invece per Paolini niente lacrime di gioia, né di disappunto, alla fine di una cavalcata stupenda che la vedrà lunedì prossimo issarsi al n. 5 della classifica mondiale, proprio come era accaduto alla sua compagna di doppio Sara Errani undici anni fa. E nonostante la doppietta di finali raggiunta a Parigi e Wimbledon sia un'impresa realizzata prima soltanto da grandi campionesse, non c'è troppo tempo per festeggiare, né per eventualmen-

te ripensare al doppio fallo commesso sul 3-3 che ha probabilmente deciso la finale. Tra meno di dieci giorni si parte per le Olimpiadi di Parigi, dove la truppa dei tennisti italiani vorrà dare il proprio contributo al medagliere azzurro che dal tennis non riceve medaglie dal bronzo del barone De Mopurgo vinto giusto 100 anni fa ai Giochi del 1924 disputati anche quelli nella capitale francese.

Oltre agli alfieri del tennis maschile capitanati dal n. 1 Sinner, ci sarà anche il tennis femminile che al Roland Garros versione a cinque cerchi proverà ad arrivare sul podio: Jasmine Paolini avrà la quarta testa di serie, data l'assenza della bielorusa Sabalenka, e anche in doppio con Sara Errani proverà a dire la sua dopo la finale raggiunta al Roland Garros. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Tour de France lo sloveno stacca Vingegaard ora a 1'57" di ritardo. E oggi ancora Pirenei

A Pla d'Adet vince Pogacar È la legge della maglia gialla

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Nemmeno un tifoso cretino che a 2 km dall'arrivo gli ha lanciato addosso un pacchetto di patatine è riuscito a fermare la corsa. Tadej Pogacar vince a Pla d'Adet, stacca Vingegaard ed Evenepoel e risponde a chi dopo il Massiccio Centrale aveva detto che era in calo. Altroché. La maglia gialla ieri sui Pirenei ha rafforzato la sua leadership dando un colpo deciso verso la vittoria finale.

C'erano il mitico Tourmalet

e l'Hourquette d'Ancizan prima della salita finale dedicata a Raymond Poulidor, eppure la prima tappa pirenaica si è incendiata a 7 km dalla fine. Ad attaccare è stato il compagno di squadra di Pogacar, Adam Yates. Un modo per costringere Vingegaard ed Evenepoel a scoprire le proprie carte? No, l'attacco era programmato per aprire la strada a quello della maglia gialla, che è scattata a poco più di 4 km dall'arrivo.

Lo sloveno ha subito trovato il compagno di squadra, che nel frattempo aveva raggiunto Ben Healy (Ef), l'ultimo dei fuggitivi, sulla strada, ne ha sfruttato il lavoro per poi aprire il gas. Vingegaard ha reagito, ha



Tadej Pogacar vince a Pra d'Adet ed è sempre più maglia gialla

contenuto per un km il distacco intorno ai 10 secondi, ma alla fine ne ha ceduti ben 40". Dietro anche Evenepoel, ora terzo a 2'22" dalla magia gialla, che invece ha 1'57" di vantaggio sul danese. «Era il nostro piano, volevamo vincere la tappa e allungare, dedico la vittoria alla squadra», ha detto lo sloveno, che ha tagliato il traguardo battendosi i pugni sul petto come a dire "avete visto, il migliore sono io".

Oggi altri Pirenei con Peyresourde, Portet d'Aspet, là dove 29 anni fa morì Fabio Casartelli, e arrivo in quota a Plateau de Beille, dove nel 1998 vinse Pantani, l'anno della doppietta Giro-Tour, che da ieri Pogacar vede più vicina.

Chiusura azzurra con una buona notizia: Giulio Ciccone (Lidl Trek) è giunto quinto e ora è 8° in classifica ma a oltre 8 minuti. E due cattive: non vinciamo al Tour da 99 tappe, l'ultimo fu Nibali a Val Thorrens nel 2019. La maglia tricolore Alberto Bettiol (Ef), si è ritirata. È attesa alle Olimpiadi, brutto segnale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRO D'ITALIA DONNE

Longo Borghini in rosa ma solo per un secondo

Un secondo. Se al Tour de France si danno battaglia sui Pirenei, in Abruzzo tra Pescara e l'Aquila oggi si deciderà il Giro d'Italia donne. Ieri la penultima tappa si è conclusa sul Blockhaus, salita che due anni fa nella corsa rosa riservata agli uomini fu terreno di caccia dell'australiano Jai Hindley. E a vincere ieri è stata proprio un'australiana, Neve Bradbury, 22enne della Canyon/Sram che ha approfittato della lotta tra la maglia rosa Elisa Longo Borghini e Lotte Kopecky. La campionessa del mondo belga della Sd Workx ha provato a staccare la campionessa d'Italia della Lidl Trek, che però è stata bravissima a restarle in scia resistendo all'allungo vemente e, per il gioco degli abbuoni, mantenendo per un secondo la maglia rosa. Che oggi dovrà difendere sulle ultime montagne. Non sarà affatto facile. —



ELIMINATE AI GIRONI

 **UNGHERIA**
 **SCOZIA**
 **CROAZIA**
 **ALBANIA**

 **SERBIA**
 **POLONIA**
 **UCRAINA**
 **CECHIA**

ELIMINATE AGLI OTTAVI

 **ITALIA**
 **GEORGIA**
 **DANIMARCA**
 **SLOVENIA**

 **BELGIO**
 **SLOVACCHIA**
 **ROMANIA**
 **AUSTRIA**



Euro 2024

Atto finale

Stasera a Berlino alle 21 c'è in palio il trofeo continentale
La Spagna cerca il quarto titolo, l'Inghilterra il primo

MASSIMO MEROI

Sarà la prima volta dell'Inghilterra o la quarta della Spagna? Comunque vada, questa sera a Berlino assisteremo a un evento storico. Nessuno ha alzato il trofeo continentale quattro volte nella storia dell'Europeo come potrebbero fare gli iberici. I tanto decantati maestri del football, invece, sono a secco e aspettano una gioia da ben 58 anni: era il 1966 quando vinsero in casa il titolo mondiale battendo in finale la Germania tra l'altro con un gol fantasma. Pensavano di portare a casa la Coppa tre anni fa a Wembley contro l'Italia, sono andati a sbattere contro Donnarumma ai calci di rigore. Ci riproveranno questa sera partendo da sfavoriti contro una Spagna che ha vinto sei gare su sei di cui solo una ai tempi supplementari.

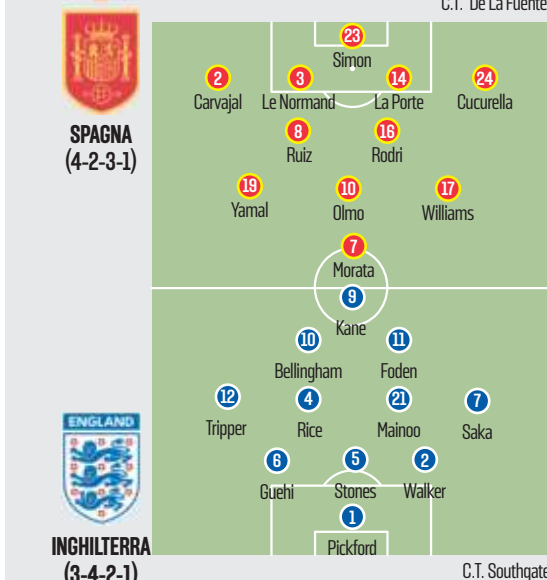
TATTICA

Sarà una sfida tra culture e stili di gioco agli antipodi. La Spagna di De la Fuente tende a piazzarsi nella metà campo avversaria, mettere l'avversario all'angolo e lavorarlo ai fianchi fino a quando non trova il pertugio vincente. Rispetto al passato, però, nel suo bagaglio c'è anche la capacità di abbassarsi e ripartire sfruttando la velocità

STADIO OLIMPICO DI BERLINO. ORE 21

Diretta Tv Rai e Sky Sport ore 21

C.T. De La Fuente

**ARBITRO: Letexier (Francia)**

ALBO D'ORO

Iberici a quota tre con la Germania due Italia e Francia

La Spagna cerca il quarto titolo europeo. Il primo lo vinse nel 1964, poi la doppietta 2008-2012. L'Inghilterra è a secco. Tre titoli per la Germania, due per Italia e Francia, a uno Unione Sovietica, Cecoslovacchia, Olanda, Danimarca, Grecia e Portogallo.

dei suoi attaccanti esterni Yamal e Nico Williams. L'Inghilterra, che Southgate ha impostato con la difesa a tre, punta sulla compattezza per poi affidarsi all'ispirazione dei singoli Saka, Foden e Bellingham. Volendo fare un paragone con il tennis, sport tanto di moda in questi giorni, l'Inghilterra non può permettersi di perdere il primo set (cioè andare sotto nel punteggio), la Spagna sì. Se Morata e compagni dovessero andare in vantaggio la montagna da scalare per gli inglesi diventerebbe quasi insor-

montabile.

PALCO REALE

Il principe William e il re Felipe VI, il premier britannico Keir Starmer e quello spagnolo Pedro Sanchez: il palco delle autorità questa sera sarà al massimo livello per la finale. William è il presidente della Football Association, è un appassionato di calcio e tifa Aston Villa fin da bambino. Ha già assistito alle partite contro la Danimarca e contro la Svizzera nei quarti di finale. Starmer è ancora più tifoso e spesso è in tribuna a seguire il suo Arsenal con il figlio adolescente. Le Furie Rosse avranno al loro fianco il sovrano Felipe VI la cui sua squadra del cuore è un segreto di Stato (smentito il tifo per l'Atletico Madrid).

OUI SPAGNA

De la Fuente, al di là del risultato di questa sera, resterà alla guida della Spagna. Il ct, che ha ereditato l'ingaggio che percepiva all'Under 19 e all'Under 21 (600 mila euro), se lo vedrà triplicato nei prossimi quattro anni.

La federazione spagnola, infatti, lo confermerà fino al 2028. «Ai giocatori chiederò di godersi quello che si sono guadagnati con tanto lavoro - ha detto il ct spagnolo -. Non c'è nessun favorito, se non giocheremo allo stesso livello delle ultime partite non avremo la possibilità di vincere».

OUI INGHILTERRA

Dovrebbe restare alla guida dell'Inghilterra anche Southgate, che rispetto al collega ha vissuto un Europeo molto più agitato e ricco di critiche. Il ct è ottimista: «Tutti sono in forma, siamo entusiasti della sfida. Chiaramente la squadra è migliorata nelle ultime settimane, ha mostrato un enorme carattere e resilienza, ora abbiamo una favolosa opportunità per raggiungere questo trofeo». —



MONTICULO & FOTI

COSTRUZIONI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI

RICERCHIAMO IL MEGLIO, RICERCHIAMO IL TUO TALENTO



monticolofoti.it



ELIMINATE AI QUARTI

 **GERMANIA**
 **PORTOGALLO**
 **TURCHIA**
 **SVIZZERA**

SEMIFINALI

 **SPAGNA** **2**  **OLANDA** **1**
 **FRANCIA** **1**  **INGHILTERRA** **2**
 **ALLIANZ ARENA**  **WESTFALENSTADION**

FINALE

 **SPAGNA** **OGGI**
 **INGHILTERRA** **ORE 21**

Euro 2024

IL COMMENTO

LA MIGLIORE
SIA ANCHE
LA PIÙ BELLA



GIANCARLO PADOVAN

Preferire la Spagna all'Inghilterra non significa essere poco obiettivi o, peggio, poco sportivi. Casomai conferma una tendenza e un consenso generali e, dunque, non solo italiani. In questo Europeo la Spagna ha espresso il miglior calcio e meritato in ogni gara (anche in quella con la Germania, viziata da un vistoso fallo di mano di Cucurella), finendo sempre vittoriosa, una sola volta ai supplementari (proprio con i tedeschi), però mai ai calci di rigore. Per sovrammercato, la Spagna, pur arrivando prima nel girone (quello dell'Italia) e a punteggio pieno, ha dovuto affrontare prima la modesta Georgia (e non ha faticato a travolgerla), poi la Germania, padrona di casa e quindi la Francia, vicecampione del mondo e da quasi tutti ritenuta favorita. Un percorso di gran lunga più duro e pericoloso di quello dell'Inghilterra che ha incrociato la Slovacchia, salvando la ghirba in pieno recupero, poi la Svizzera (e ha vinto ai rigori), infine l'Olandari-maneggiata ed esausta.

Insomma, non c'è paragone tra le due finaliste di questa sera. L'unico anello di congiunzione è costituito dai giovani campioni che militano nella Spagna (Yamal, Nico Williams, mentre Pedri è infortunato) e nell'Inghilterra (Bellingham, Foden, Saka). In pura teoria gli inglesi sarebbero più muniti e più esperti, ma – come ho già avuto modo di dire – mancano del contesto, quel filo invisibile (lo definisce Arrigo Sacchi) costituito dal gioco.

Non è solo una questione di palleggio, ma anche di intensità. La Spagna, infatti, è in grado sia di creare trame con semplici triangoli ad un tocco (i suoi calciatori toccano la palla al massimo con due), sia di andare a recuperare la palla in pressing offensivo, oltre che tenendo un ritmo altissimo. Molto diversi i due c.t. De la Fuente è il prodotto di una scuola, Southgate di una proposta. Vinca chi merita. E meriti chi sarà più bella.

LO SPAGNOLO. Ieri ha spento 17 candeline, niente eccessi social

Yamal, compleanno speciale il regalo vuole farselo oggi

GIUSEPPE PISANO

Compleanno speciale ieri per Lamine Yamal. Diciassette candeline sulla torta per l'astro nascente del calcio mondiale, ma festa decisamente sobria perché oggi c'è da giocare la finale dei campionati Europei. Niente eccessi, nemmeno sui social network, la concentrazione è massima. Una foto in primo piano a evidenziare l'apparecchio per i denti, una di quando era un bimbo e indossava la divisa del Barcellona (un segno del destino), un'altra della sua infanzia con la madre Sheila che gli dà un bacio.

Non ha tempo da perdere, il 17enne Yamal. Oggi c'è da completare un capolavoro iniziato con il 3-0 alla Croazia nella prima partita del girone e culminato con il 2-1 in rimonta sulla Francia in semifinale. Un successo, quello sui transalpini, in cui ha impresso il proprio marchio indelebile: sinistro a gi-



Lo spagnolo Yamal, 17 anni ieri

ro a baciare il palo e insaccarsi in rete per l'immediato pari dopo lo svantaggio, ma anche la frase "habla, habla" in favore di telecamera a zittire Rabiot e le sue provocazioni della vigilia. È stato l'unico guizzo verbale di Yamal, uno che preferisce far parlare i fatti, sul campo. Macinando record su record. Quello messo a segno contro la Francia è stato il

gol più giovane di sempre agli Europei: palla in fondo al sacco all'età di 16 anni e 362 giorni. A voler elencare tutti i suoi primati, si farebbe notte. Lamine Yamal è stato anche il più giovane a debuttare agli Europei (16 anni e 339 giorni), ma anche il più giovane ad esordire in Champions League, a 16 anni e 68 giorni in Barcellona-Anversa. Numeri da predestinato, sono in molti ormai a pensare che quella foto del 2007 in cui Leo Messi gli fa il bagnetto per un evento benefico fosse un messaggio divino. Eppure Yamal è un ragazzo come tanti, la notorietà non gli ha dato alla testa. A chi gli chiede degli amici che frequenta, risponde così: «Ho solo un amico con cui esco sempre, ma non voglio mi parli di calcio. Che si guardi le immagini sul cellulare». Stasera, se la partita finirà in un certo modo, almeno un messaggio a tema calcio Lamine glielo perdonerà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INGLESE. La stagione d'oro del trequartista del Real Madrid

Dopo Liga e Champions Bellingham a caccia del tris

ALBERTO BERTOLOTTO

Gli ultimi mesi sono stati per lui trionfali. Lo scorso 4 maggio ha vinto con la maglia del Real Madrid la Liga. Neppure trenta giorni dopo, il 1° giugno, ha alzato al cielo la Champions League. Sono stati i suoi primi, grandi, trionfi conquistati in carriera. Non c'è due senza tre, si dice, quindi chissà, magari stasera porterà l'Inghilterra a vincere i campionati Europei.

Oggi può essere il giorno di Jude Bellingham, trequartista classe 2003, che ha tutte le carte in regola per regalare alla nazionale dei Tre Leoni quel successo che ancora le manca in bacheca. "It's coming home" – sperano di intonare a Berlino i tifosi inglesi, un coro che non è potuto partire tre anni fa a Wembley, a Londra, dove la loro squadra venne battuta ai rigori dall'Italia. Bellingham allora sedeva in panchina col numero 26 a fianco del ct Gareth South-



L'inglese Bellingham

gate. Per lui, in quell'Euro, solo qualche scampolo di gara a neppure 18 anni in una formazione fortissima. Da allora il quadro è totalmente cambiato, perché il ragazzo nato a Stourbridge un po' alla volta si è preso il Borussia Dortmund, la nazionale (titolare ai mondiali del 2022) sino a passare la scorsa estate al Real Madrid.

Per lui i Blancos hanno in-

vestito più di 100 milioni di euro, facendogli sottoscrivere un contratto di sei anni. Un'operazione notevole, che ha subito dato i suoi frutti: non solo Bellingham ha vissuto la sua stagione più prolifica in termini di gol, segnandone 19 in 28 partite, ma ha anche inciso lungo il percorso del Real in Champions, con la ciliegina sulla torta dell'assist a Vinicius per il gol del 2-0 che ha chiuso la sfida con la sua ex squadra, il Dortmund.

Carlo Ancelotti, tecnico italiano del Madrid, ha saputo valorizzare al meglio il talento inglese, come ha sempre fatto in carriera con i calciatori di grande qualità. In un Europeo in cui ha segnato due gol in sei partite (epica la rovesciata salva-tutto con la Slovacchia negli ottavi), Bellingham ha messo nel mirino un altro titolo: per se stesso e per la nazionale, con la consapevolezza che il trionfo odierno potrebbe spalancargli le porte verso il Pallone d'oro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il capitano della Spagna Alvaro Morata è anche un uomo mercato: nei prossimi giorni passerà dall'Atletico Madrid al Milan

COPPA AMERICA

Ultimo duello a Miami tra Argentina e Colombia

MIAMI

Poche ore dopo il termine della finale di Euro 2024 andrà in scena la finale della Coppa America. Fischio d'inizio a Miami alle 2 di notte ora italiana tra Argentina e Colombia.

I campioni del mondo, che puntano alla seconda Coppa America di fila, si affideranno a Leo Messi che scenderà in campo nello stadio in cui da un anno è padrone di casa.

La Colombia punterà molto su un altro numero 10, James Rodriguez, il talento per il quale Carlo Ancelotti ha sempre avuto un debole. In campo molti giocatori che militano o hanno militato nel campionato italiano: l'interista Lautaro Martinez, gli ex udinesi De Paul e Molina nell'Argentina, nella Colombia il cagliaritano Yerry Mina, l'ex napoletano Ospina e il bolognese Lucumi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Finale Spagna - Inghilterra
RAI 1, 20.35
In diretta dall' Olympiastadion di Berlino Finale di Europa 2024. A scendere in campo la Spagna, che alle semifinali ha battuto la Francia per 2-1, e L'Inghilterra che ha passato il turno grazie al gol di Watkins al 90', contro l'Olanda.



Il velo nuziale - Ritorno...
RAI 2, 21.00
Emma e Paolo vivono felicemente a Chicago. Lui ha appena inaugurato un nuovo negozio, mentre lei è alle prese con il suo capo. Purtroppo il padre di Paolo si ammala, e lui deve rientrare in Italia per assisterlo.



Sissi - Destino ...
RAI 3, 21.20
Sissi (**Romy Schneider**), diventata imperatrice d'Austria, si reca in Ungheria e riesce a placare l'animo dei rivoluzionari. Ma quando si allontana dal Paese, gli equilibri politici rischiano di precipitare...



Perfetti sconosciuti
RETE 4, 21.25
Cosa succederebbe se ciascuno di noi leggesse pubblicamente ogni sms arrivato sul proprio cellulare? E il gioco che Eva (**Kasia Smutniak**) propone ai suoi amici. Ma tutti hanno dei segreti da nascondere...



Ho cercato il tuo nome
CANALE 5, 21.20
Logan Thibault (**Jay R. Ferguson**), un marine sopravvissuto ad alcune missioni in Iraq, attribuisce la sua buona fortuna alla foto di una donna che non ha mai incontrato, ma che porta sempre con sé.

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

SCONTI DAL 20% AL 50%

MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE
PIGIAMI - BIANCHERIA PER LA CASA
INTIMO UOMO E DONNA
Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.15 A Sua Immagine Att. 7.00 TG1 Attualità 7.05 Check Up Estate - Il meglio di... Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.20 UnoMattina Weekly Att. 9.00 TG1 Attualità 9.35 TG1 L.I.S. Attualità 9.40 Vista mare Lifestyle 10.30 A Sua Immagine Att. 10.55 Santa Messa Attualità 12.00 Angelus da Piazza San Pietro Attualità 12.20 Linea Verde Estate Lif. 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Il meglio di Domenica In Spettacolo 16.00 Dalla Strada al Palco Spettacolo 17.15 TG1 Attualità 18.45 Reazione a catena Spett. 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Finale Spagna - Inghilterra Calcio 23.30 Notti Europee Attualità	RAI 2 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 Piloti Serie Tv 6.55 Tg 2 Storie... Attualità 7.35 Tg 2 Mizar Attualità 8.00 Tg 2 Dossier Attualità 8.45 Performer Cup Attualità 10.05 I mestieri di Mirko Lif. 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 La Nave Dei Sogni - Panama Film Comm. ('11) 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Dribbling Europei Calcio 14.05 Giro d'Italia Femminile: 8ª tappa Ciclismo 14.45 Tour de France 15ª tappa Ciclismo 18.20 Tg Sport della Domenica Attualità 18.40 Sognando Parigi Att. 19.00 Che Todd ci aiuti Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Il velo nuziale - Ritorno a Venezia (1ª Tv) Film Commedia ('22) 22.40 Amore à la carte (1ª Tv) Film Commedia ('19)	RAI 3 6.30 RaiNews24 Attualità 8.00 Sorgente di vita Att. 8.30 Sulla Via di Damasco Att. 9.05 C'era una volta Film Fantasy ('67) 11.10 O anche no Estate... Att. 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR RegionEuropa Att. 13.00 TGR Premio Flaiano Att. 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 Ti lascio perché ti amo troppo Film Comm. ('06) 16.10 Hudson & Rex Serie Tv 17.00 Killmangiario Collection Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.10 Illuminate Documentari 21.20 Sissi - Destino di un'imperatrice Film Storico ('57) 23.15 La buona crescita. I 200 anni di Cariplo Documentari	RETE 4 6.20 Festivalbar Story Spett. 6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 7.05 Stasera Italia Attualità 8.05 Un altro domani Soap 9.05 Love is in the air Telenovela 10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 Anni 60 Serie Tv 14.30 Borotalco Film Commedia ('82) 16.55 7 strade al tramonto Film Western ('60) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Perfetti sconosciuti Film Commedia ('16) 23.25 Mia moglie è una strega Film Commedia ('80)	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 I grandi misteri della Bibbia Attualità 10.00 Santa Messa Attualità 10.50 Le storie di Melaverde Attualità 12.00 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.05 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.30 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 15.30 La promessa (1ª Tv) Telenovela 16.55 Inga Lindstrom - Il Suono Della Nostalgia Film Drammatico ('19) 18.45 Caduta libera Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spett. 21.20 Ho cercato il tuo nome Film Commedia ('12) 23.30 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 7.20 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati 8.20 The Goldbergs Serie Tv 9.35 Young Sheldon Serie Tv 10.25 Due uomini e mezzo Serie Tv 11.50 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 E-Planet Automobilismo 14.15 Scuola di polizia 7: Missione a Mosca Film Commedia ('94) 16.15 Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv 18.05 Camera Café Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Att. 19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 La Leggenda di un Amore - Cinderella Film Commedia ('98) 23.55 Cinderella Story - Se la scarpetta calza Film Commedia ('16)	LA 7 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Camera con vista Att. 10.10 In Onda Attualità 11.00 Uozzap Attualità 11.20 Questo e quello Film Commedia ('83) 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Bell'Italia in viaggio Lif. 15.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 18.00 È arrivato mio fratello Film Commedia ('85) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Tut - Il destino di un Faraone Serie Tv 22.30 Tut - Il destino di un Faraone Serie Tv 2.30 In Onda Attualità	TV8 15.50 Attacco Glaciale Film Fantascienza ('10) 17.50 Cucine da incubo Italia Spettacolo 19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo 20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Big Wedding Film Commedia ('13) 23.30 Il matrimonio che vorrei Film Commedia ('12) NOVE 14.50 Con Air Film Azione ('97) 16.55 Jumanji Film Fantasy ('95) 18.50 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.00 Little Big Italy Lifestyle 21.35 Little Big Italy Lifestyle 0.40 Naked Attraction Italia Lifestyle 1.15 Naked Attraction UK Spettacolo
20 14.15 The last ship Serie Tv 17.00 Extreme E 2024: Scozia Automobilismo 18.05 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv 19.00 Tokarev Film Thriller ('14) 21.05 Breaking in Film Azione ('18) 23.10 Kickboxer: Retaliation Film Azione ('18) 1.20 The Cleaning Lady Fiction 2.40 Black-ish Serie Tv TV2000 17.00 Finalmente domenica Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 TG 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.50 Soul Attualità 21.20 War Horse Film Drammatico ('11) 23.50 Fiore di cactus Film Commedia ('69)	RAI 4 14.30 Departure Serie Tv 16.00 Private Eyes Serie Tv 19.50 CSI: Vegas Serie Tv 21.20 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05) 23.20 I See You Film Horror ('19) 0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.00 Adverse Film Giallo ('20) 2.35 Savage Dog - Il selvaggio Film Azione ('17) 4.05 In the dark Serie Tv 5.00 Stranger Tape in Town Lifestyle LA7 D 14.35 Revenge Serie Tv 16.20 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Ugly Betty Serie Tv 20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.15 Miss Marple: Assassino allo specchio Film Drammatico ('10) 23.05 Miss Marple nei Caraibi Film Drammatico ('13) 0.55 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	IRIS 11.20 Motherless Brooklyn - I Segreti Di Una Città Film Drammatico ('19) 14.10 La Grande Partita Film Biografico ('14) 16.30 Note di cinema Attualità 16.35 Rapina a Stoccolma Film Biografico ('18) 18.35 Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97) 21.10 La Papessa Film Drammatico ('09) 23.45 First Man - Il primo uomo Film Drammatico ('18) LA 5 16.50 Marie is on Fire Tutto o niente Film Commedia ('19) 18.40 Viola Come Il Mare Serie Tv 21.10 Mai lontano da qui Film Drammatico ('13) 23.20 Temptation Island Spettacolo 2.45 Scene da un matrimonio Lifestyle 4.00 Il Matrimonio Più Bello Documentari	RAI 5 17.30 Punto Nave - Mappe per l'immaginario Documentari 18.35 Manon Lescaut Spettacolo 20.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità 21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 23.05 Doppio sospetto Film Drammatico ('18) 0.40 Rai News - Notte Att. 0.45 Dorian, l'arte non invecchia Documentari REAL TIME 6.30 Vite al limite Doc. 9.15 Il dottor Ali Serie Tv 11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 14.05 Casa a prima vista Spett. 17.30 Primo appuntamento Spettacolo 19.10 Spose in affari Lifestyle 20.15 90 giorni per innamorarsi Lifestyle 0.05 The Bad Skin Clinic Lifestyle	RAI MOVIE 12.05 Totò Story Film Comico ('68) 14.00 The Tourist Film Thriller ('10) 15.45 La brava moglie Film Commedia ('20) 17.35 Testimone d'accusa Film Giallo ('57) 19.35 The Reach - Caccia all'uomo Film Thriller ('14) 21.10 Professore per amore Film Commedia ('14) 23.00 Cowboys & Aliens Film Fantascienza ('11) GIALLO 11.10 Tatort Vienna Serie Tv 13.05 Delitto a Biot Film Giallo ('21) 15.00 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.10 Tandem Serie Tv	RAI PREMIUM 14.10 Dream Hotel - Chiang Mai Film Commedia ('04) 15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.55 Butta la Luna Soap 17.45 Una pallottola nel cuore Fiction 21.20 Candice Renoir Serie Tv 22.20 Candice Renoir Serie Tv 23.20 L'isola dei delfini Film Drammatico ('21) 0.55 La Squadra Fiction 2.30 Sei Sorelle Soap TOP CRIME 14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 15.40 All Rise Serie Tv 17.25 Motive Serie Tv 19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 21.00 Maigret Si Difende Film Giallo ('93) 22.45 Poirot: Tragedia In Teatro Fiction 0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	CIELO 15.50 The Icebreaker Terrore tra i ghiacci Film Azione ('16) 18.05 Terremoto 10.0 Film Azione ('14) 19.50 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 Isolation - Pericolo alle Bahamas Film Horror ('15) 23.10 Gioco di seduzione Film Erotico ('90) DMAX 14.30 Una famiglia fuori dal mondo Documentari 17.30 La fattoria Clarkson Spettacolo 19.30 Operazione N.A.S. Documentari 21.25 Operazione N.A.S. Documentari 23.15 America Latina: le frontiere del crimine Doc. 1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	TWENTYSEVEN 14.20 Detective in corsia Serie Tv 16.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 Supercar Serie Tv 21.15 Colazione da Tiffany Film Commedia ('61) 23.10 To Rome with Love Film Commedia ('12) 1.05 La Signora Del West Serie Tv 3.00 Shameless Serie Tv 4.00 Zanzibar Serie Tv RAI SPORT HD 17.15 Gold Montesiivano: Finale maschile. Campionato italiano Beach Volley 18.45 Meeting Int.le Lignano Sabbiadoro. Atletica Leggera 2024 20.45 Tour di Sera 15ª tappa: Loudenvielle > Plateau de Beille. Tour de France Ciclismo 21.30 Giro dell'Appennino. Ciclismo Ciclismo

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
17.00 Tour de France 15ª Tappa 19.20 Ascolta, si fa sera 19.25 Tutto l'Europeo minuto per minuto 21.00 Euro 2024 Finale	10.00 DeeJay Chiama Italia 12.00 Florencia e Alessandro Prisco 14.00 We-Jay parte 1 19.00 GiBi Show 20.00 Il Boss Del Weekend
RADIO 2	CAPITAL
10.35 610... il meglio di di Lillo e Greg 12.00 Radio2 Protezione 50 13.45 Tutti Nudi estate 16.00 Lido Asiago 10 19.45 Il Doposole di Radio2	6.00 Capital Classic 7.00 The Breakfast Club 10.00 Generazione Capital 12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 20.00 Capital Classic
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Radio3 Suite - Magazine 21.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Casa del Jazz - Summertime 2024"	6.00 Giorgio Dazzi 10.00 Claves 14.00 DeeJay Time 15.00 Vittoria Hyde 19.00 One Two One Two 21.00 Andrea Mattei

SKY-PREMIUM			
SKY CINEMA			
17.00	S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine Film Sky Cinema Action	19.25	Man of Tai Chi Film Sky Cinema Uno
17.25	Jeanne du Barry - La favorita del Re Film Sky Cinema Uno	19.30	Pets 2: Vita da animali Film Sky Cinema Family
17.30	Gigolo per caso Film Sky Cinema Romance	19.35	Sully Film Sky Cinema Due
17.55	Il piacere è tutto mio Film Sky Cinema Due	21.00	American Gangster Film Sky Cinema Action
18.00	Pets - Vita da animali Film Sky Cinema Family	21.00	House Party Film Sky Cinema Comedy
19.00	World Invasion Film Sky Cinema Action	21.00	Child 44 - Il bambino n. 44 Film Sky Cinema Drama
19.05	I Limoni D'inverno Film Sky Cinema Drama	21.00	Lol - Pazza del mio migliore amico Film Sky Cinema Family
19.05	Il buongiorno del mattino Film Sky Cinema Romance	21.00	Due cuori e una provetta Film Sky Cinema Romance
19.15	Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Sky Cinema Collection	21.00	Petra Film Sky Cinema Suspense
		21.15	Ocean's Twelve Film Sky Cinema Collection
		21.15	Downton Abbey Film Sky Cinema Due
		21.15	Ex Film Sky Cinema Uno
		22.30	Scary Stories to Tell in the Dark Film Sky Cinema Suspense
		22.45	2 single a nozze Film Sky Cinema Comedy
		22.45	Paddington 2 Film Sky Cinema Family
		22.45	Tre all'improvviso Film Sky Cinema Romance
		23.20	Zlatan Film Sky Cinema Drama
		23.20	Boogie Nights - L'altra Hollywood Film Sky Cinema Due
		23.20	Caracas Film Sky Cinema Uno
		23.25	Ocean's Thirteen Film Sky Cinema Collection

SKY ATLANTIC	
6.00	The White Lotus Serie Tv
10.10	Sherlock - L'Abominevole Sposa Film Giallo ('15)
11.45	House of the Dragon Serie Tv
14.45	House of the Dragon: dentro la casa dei draghi Serie Tv
15.05	Sherlock - L'Abominevole Sposa Film Giallo ('15)
16.45	House of the Dragon Serie Tv
21.15	Harry Palmer - Il caso Ipcress Serie Tv
22.10	Harry Palmer - Il caso Ipcress Serie Tv
23.05	House of the Dragon Serie Tv
3.00	House of the Dragon (1ª Tv) Serie Tv

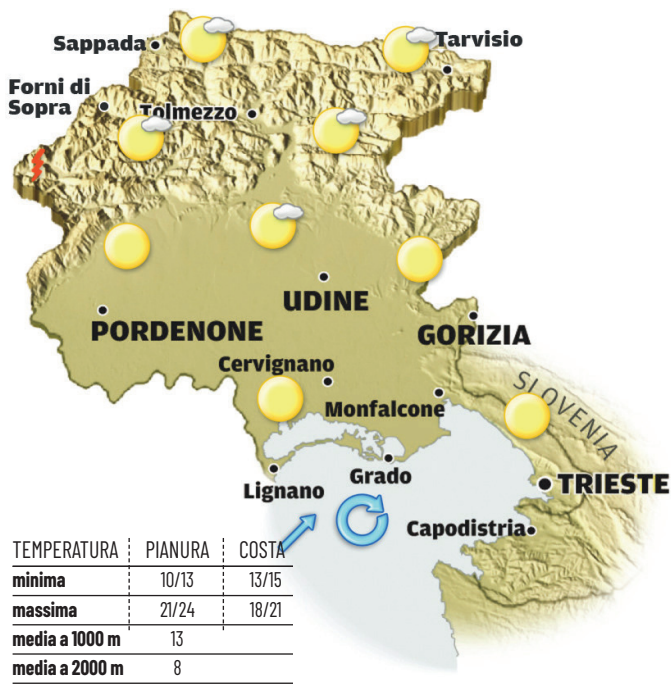
SKY UNO	
6.00	La seconda casa non si scorda mai Doc.
6.55	Alessandro Borghese Kitchen Sound Lifestyle
7.25	Hell's Kitchen USA Spettacolo
9.05	Quattro matrimoni Spettacolo
11.25	Alessandro Borghese Kitchen Sound Lifestyle
11.55	Un sogno in affitto Lifestyle
14.05	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
16.30	Quattro matrimoni Spettacolo
18.50	Un sogno in affitto Lifestyle
21.15	Quattro matrimoni Spettacolo
0.50	Cucine da incubo Italia Spettacolo

COMEDY CENTRAL	
14.00	Le regole dell'amore Serie Tv
16.05	Becker Serie Tv
19.00	Comedy Central presenta... Spettacolo
20.10	Dado: Grande grosso e vaccinato Spettacolo
22.00	Broad City Serie Tv
23.10	South Park Serie Tv
24.00	Maurizio Battista: Nato il 29 giugno Spettacolo
1.25	CCN - Comedy Central News Spettacolo
2.00	Workaholics Serie Tv
2.55	Takeshi's Castle Indonesia Spettacolo
4.05	Most Ridiculous Spettacolo

Il Meteo

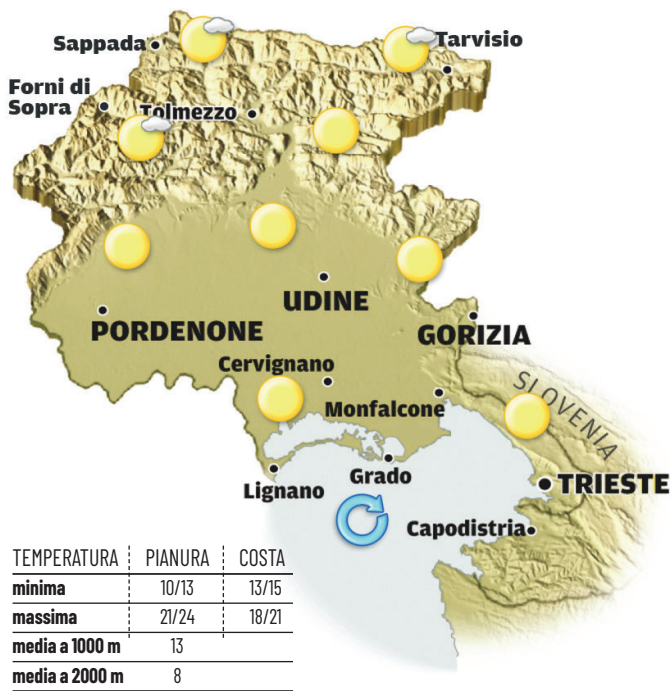


OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sui monti poco nuvoloso, con possibile maggiore nuvolosità pomeridiana verso il Cadore e il Comelico, dove nel pomeriggio sarà possibile anche qualche isolato temporale. Temperature nuovamente in aumento ma con meno afa di giorni precedenti. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



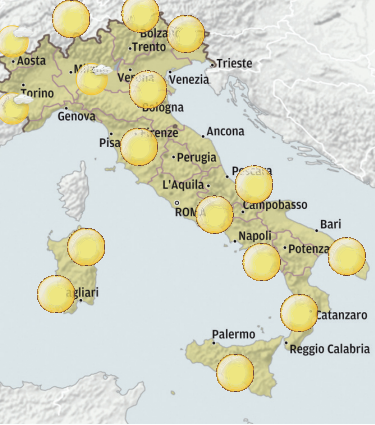
Cielo in prevalenza sereno; nel pomeriggio, sui settori montani più interni, specie verso il Cadore e il Comelico, sarà possibile anche qualche isolato temporale. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	32	14 Km/h
Monfalcone	23	31	14 Km/h
Gorizia	23	31	14 Km/h
Udine	23	31	17 Km/h
Grado	22	32	13 Km/h
Cervignano	24	31	14 Km/h
Pordenone	24	32	13 Km/h
Tarvisio	17	26	17 Km/h
Lignano	22	32	13 Km/h
Gemona	21	30	15 Km/h
Tolmezzo	21	30	16 Km/h
Forni di Sopra	14	24	17 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	poco mosso	0,2 m	25,3					
Grado	poco mosso	0,2 m	25,5					
Lignano	poco mosso	0,2 m	25,9					
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	25,2					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	19	Copenaghen	15	19	Mosca	21	32
Atene	26	33	Ginevra	11	26	Parigi	13	24
Belgrado	23	38	Lisbona	13	24	Praga	16	27
Berlino	15	25	Londra	12	20	Varsavia	17	24
Bruxelles	12	21	Lubiana	20	32	Vienna	19	31
Budapest	26	33	Madrid	18	32	Zagabria	20	33

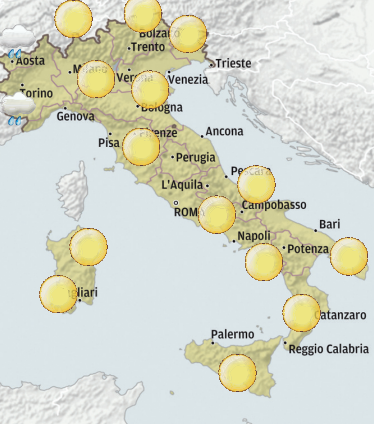
ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	19 28
Bari	25 37
Bologna	21 34
Bolzano	16 32
Cagliari	22 31
Firenze	18 34
Genova	20 26
L'Aquila	15 32
Milano	19 29
Napoli	21 33
Palermo	24 33
Reggio C.	26 35
Roma	18 35
Torino	19 28
Venezia	25 31

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata contraddistinta da generali condizioni di bel tempo con sole prevalente.
Centro: La giornata trascorrerà con un cielo sereno su tutte le regioni. Clima più caldo
Sud: L'anticiclone africano continua a dominare le regioni, pertanto anche questa giornata sarà completamente assolata. Caldo intenso.
DOMANI
Nord: Condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso.
Centro: La giornata trascorrerà con il bel tempo prevalente, infatti il sole splenderà ovunque e farà molto caldo con picchi di 37 gradi.
Sud: La giornata sarà contrassegnata da un cielo sereno o poco nuvoloso e temperature massime fino a 37 gradi in Puglia. Venti deboli.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Evita di agire d'impulso e ascolta i consigli delle persone care. In amore, è il momento giusto per chiarire eventuali discussioni e riportare serenità nella relazione.

LEONE
23/7 - 23/8

Energia e determinazione caratterizzeranno la nuova settimana. È un buon periodo per avanzare proposte o richieste importanti. L'amore sarà armonioso grazie a Venere.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Con Venere e Mercurio favorevoli puoi prendere decisioni importanti in amore e nella professione. Evita spese extra e mantieni un atteggiamento prudente nelle finanze.

TORO
21/4 - 20/5

La Luna in quadratura richiede prudenza in amore. La nuova settimana in arrivo richiederà una certa cautela e attenzione, soprattutto nei primi giorni.

VERGINE
24/8 - 22/9

Urano e Marte favoriscono la crescita personale, nonostante le dissonanze di Saturno e Nettuno. Gli incontri dei prossimi giorni saranno significativi in ambito lavorativo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Nonostante l'opposizione dei pianeti veloci, la giornata sarà favorevole. Puoi goderti una giornata in pieno relax. Prudenza nelle spese è consigliata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Potrebbero esserci sfide da affrontare, soprattutto in ambito lavorativo. Agisci con fiducia e determinazione. La comunicazione sarà fondamentale per ottenere i risultati sperati.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Energia in netto miglioramento. Venere potrebbe causare qualche tensione nella coppia, ma ritroverai presto il giusto equilibrio. Dedica la giornata al riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata sarà positiva, energia e nuove idee porteranno tante novità. La comunicazione sarà agevole, ma attenzione a non sovraccaricarti di impegni.

CANCRO
22/6 - 22/7

Giornata positiva per le relazioni. Venere in aspetto positivo favorisce l'amore e i rapporti familiari. In ambito professionale potrebbero arrivare novità interessanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Venere favorisce l'amore ma cerca di mantenere un atteggiamento positivo nella coppia per non creare inutili polemiche. Prudenza nelle questioni finanziarie.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata positiva, soprattutto in ambito lavorativo e nelle relazioni. Venere favorirà l'amore, mentre Giove e Saturno potrebbero portare qualche incertezza che si risolverà velocemente.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Lo era Nesso - 8 Le cifre della Bellucci - 10 Non prega mai - 11 Helmut, attore tedesco - 13 Bagna Parigi - 14 Si oppone al vizio - 15 Piccolo complesso musicale - 16 Humphrey, divo di Casablanca - 17 La parità nella ricetta - 18 Tranquillo, disteso - 19 Voto contrario - 20 Il regno del leone - 22 Cappello cardinalizio - 23 Babà senza pari - 24 Un verbo per portieri e schermidori - 25 La regina delle fate nella favola di Peter Pan - 26 È festivo per gli ebrei - 27 Piuttosto costosa - 28 Parole di encomio - 29 Popolazione stanziata soprattutto tra Iraq e Turchia - 30 Produce caschi - 32 Celine cantante - 33 La fine di Sardou - 34 Il più noto dei Tasso.

VERTICALI: 1 Né biondo né bruno - 2 Di durata infinita - 3 Monotono canto - 4 Grado di luminosità di un colore - 5 Il pittore Boccioni (iniz.) - 6 Annulare, abrogare - 7 Un'erba aromatica - 8 Quello di giudizio è soggettivo - 9 Così è detto lo champagne molto secco - 12 Inferriata - 16 Colletto della giacca - 18 Il colle su cui Romolo fondò Roma - 20 Fu eletto Presidente della Repubblica nel 1964 - 21 Dà luce a una soffitta - 22 Confina con Camerun e Congo - 23 Brigitte, diva del cinema - 24 Uno Stato della Micronesia - 25 Partori a Betlemme - 26 Grasso cutaneo - 27 Grossa antilope dalle lunghe corna - 31 Ingorgini in centro.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited

HITACHI

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECCA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 luglio
è stata di 13.958 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
2499-1619

Codice ISSN online GQ
2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

PENSIAMO AL FUTURO E ALLE PERSONE siamo diventati società benefit

Negli ultimi anni abbiamo intrapreso iniziative che hanno reso il nostro consorzio più solido e in grado di generare valore a lungo termine. Abbiamo trasformato il consorzio in società benefit per il beneficio comune nei confronti dell'ambiente e della comunità locale.

"Siamo consapevoli che le nostre azioni e il nostro comportamento definiscono chi siamo come individui e come azienda, e la nostra responsabilità contribuisce a creare un mondo migliore."



Consorzio artigiani triestini edili affini
Società consortile a responsabilità
limitata benefit - www.catea.com



Piazza Venezia, 1 - 34123 Trieste t: 040 280014 pec: catea.srl@legalmail.it